PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 8 Giugno 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11102

L'impressionante tragedia al Parlamento ungherese.

Tisza continua nelle sue violenze.

I particolari del fatto.

Budapest, 7 *sera.*

Sulla terribile scena svoltasi stamane al Parlamento (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si raccolgono i seguenti particolari:

Il deputato Molnar, il miglior tiratore della Camera dei deputati, esaminò dopo il fatto i punti in cui erano penetrati i proiettili tirati da Kovacs. Egli disse che è stata una fortuna che Kovacs aveva una rivoltella «Buldogg» anzichè una «Browning». Se i proiettili fossero stati di una «Browning», essi avrebbero oltrepassato la sottile parete di legno del tavolo presidenziale e Tisza sarebbe stato ferito al ventre o ad una gamba. Tutti tre i proiettili sono rimasti conficcati nella parete di legno davanti il tavolo presidenziale.

Testimoni raccontano che la contessa Tisza, appena rintronò il primo colpo, si fece bianca dallo spavento ed esclamò: Gesù Cristo! Poi balzò in piedi, guardò giù nell'aula, infine ricadde sulla sedia e proruppe in dirotto pianto. I suoi occhi però non si staccavano dall'aula e, quando vide che il marito non abbandonava il suo posto ed evidentemente non era ferito, poco a poco si calmò. Allorchè il deputato Kovacs ebbe sparato l'ultimo colpo, il conte Tisza guardò verso la galleria e fece un cenno alla consorte per farle capire che era rimasto illeso. Poco dopo egli scese dalla tribuna e si recò nel corridoio, dove i membri del partito del lavoro cercarono di tranquillarlo e gli fecero una grande ovazione.

Il conte Tisza si sottrasse a questa manifestazione con le parole: «Scusate, ma mia moglie si trova nella galleria. E' mio primo dovere di recarmi da lei». Egli corse accompagnato da numerosi deputati nella galleria, si precipitò verso la consorte e le disse: «Mia cara, ho solo un minuto di tempo. Sono però venuto per dirti che sono rimasto illeso». Egli strinse la mano alla consorte, poi la abbracciò. Quindi si accommiatò da essa e ridiscese nell'aula.

Kovacs fu subito trasportato al sanatorio Herczl, dove fu esaminato con i raggi Röntgen. Fu constatato che il proiettile era rimasto conficcato nel capo sopra l'osso nasale. Secondo un ulteriore rapporto si potè estrarre il proiettile. Lo stato di Kovacs è disperato. Non si crede che potrà sopravvivere. Il Kovacs aveva tirato tre colpi contro il tavolo presidenziale e due contro di sè. Uno di questi però deviò e andò a colpire uno dei banchi dell'Estrema. Il Kovacs cadde bocconi e perdette subito i sensi. Il punto in cui il Kovacs aveva commesso il tentato suicidio rimase anche durante la seduta tutto lordo di sangue. Nell'aula fu udito pure un sesto colpo di revolver, però non si sa da chi sia stato sparato. Dei deputati del partito del lavoro che si erano precipitati su Kovacs parecchi avevano estratto realmente il revolver, ed è quindi possibile che con uno di questi revolvers si sia sparato o che il colpo sia esploso accidentalmente.

Kovacs riebbe i sensi pochi minuti dopo mezzogiorno. Egli chiese con voce fiocca di vedere Justh, il conte Teodoro Batthyany e suo cognato, redattore della «Ungarische Correspondenz». La preghiera fu subito esaudita.

Kovacs difficilmente sopravviverà alla giornata di domani.

Il furore bestiale dei ministeriali contro il moribondo

Budapest, 7 *sera.*

E' ora accertato che dopochè il Kovacs ebbe tirati i tre colpi contro Tisza e il quarto contro sè stesso ed era caduto privo dei sensi a terra grondante sangue, molti deputati del partito del lavoro si precipitarono su di lui e cominciarono a tempestarlo di pugni e calci. Nel loro furore essi non si erano accorti che egli giaceva grondante sangue sul pavimento. Parecchi giornalisti li resero attenti dell'infamia che commettevano, ma i deputati avevano ormai perduto il lume della ragione e continuavano a malmenare il ferito nel modo più insano. Qualcuno dei deputati dovette essere allontanato dal ferito a viva forza. Uno di essi continuava a gridare come pazzo: «Si deve sbranare il Kovacs come un cane immondo!».

Tanto nell'aula quanto nelle gallerie regnava il più grande terrore per le scene svoltesi. Molti deputati del partito del lavoro con gli occhi fuori dall'orbita si precipitarono nella galleria della stampa e lì senza alcuna ragione incominciarono a lanciare ogni sorta di contumelie ed insulti contro i giornalisti. Essi li accusavano di aver lasciato passare liberamente il Kovacs. Il deputato Alessandro Nagy particolarmente infuriava contro i giornalisti, che gli minacciò persino con il revolver. Egli gridava: «Farabutti miserabili!». Il deputato Kiss gridava: Voi siete i suoi complici. Voi siete i responsabili di quanto è avvenuto!»

Si impegnò un vero pugilato tra deputati e giornalisti. Questi infine uscirono dalla tribuna.

Intanto due medici avevano prestato i primi soccorsi al Kovacs. Gli infermieri della Società di salvataggio lo trasportarono con una barella attraverso il corridoio. Kovacs giaceva nella barella con le braccia in croce ed i piedi serrati. Il suo capo era fasciato con bende bianche. La parte destra del viso, il collo ed il petto erano tutti sporchi di sangue. Si vide la sua mano destra fare alcuni movimenti come di tremito, poi egli congiunse le mani sul petto. Dietro la barella venivano i medici, poliziotti e giornalisti. Quando la barella giunse in mezzo al corridoio vi si appressò il deputato Giovanni Hock, un sacerdote cattolico, si tolse con la destra il cappello e disse a voce bassa, ma con energia: «eljen!»; poi benedì il Kovacs e seguì il mesto corteo mormorando preghiere.

Appena il corteo giunse al sanatorio si esaminò subito la ferita con i raggi Röntgen. Kovacs prese per un momento i sensi e disse: «Andate via tutti, lasciatemi solo, lasciatemi morire!»

Allo 12 l'esame con i raggi Röntgen era finito. Si constatò che solo un proiettile era penetrato nel capo. Il proiettile aveva prodotte parecchie lesioni nel cervello. Lo stato del ferito è pericoloso; tutto dipende però se subentrerà o meno la meningite.

Sulla tavola operatoria il deputato Kovacs aveva ripreso nuovamente per un po' di tempo i sensi. Egli chiese al chirurgo operatore se Tisza era ancora in vita. Allorchè il chirurgo gli ebbe risposto che il conte Tisza era rimasto illeso, Kovacs sospirò come gli si fosse levato un gran peso e mormorò «Sian rese grazie al cielo!»

Alle 3.30 pom. si recarono al sanatorio il procuratore di Stato, il giudice istruttore ed il prefetto di città per sottoporre il Kovacs ad un interrogatorio, che però non potè aver luogo, perchè il ferito aveva bisogno di quiete assoluta. Appena stasera si potè sottoporlo a un interrogatorio, durato un'ora e mezzo. Il giudice istruttore in tale occasione comunicò al Kovacs che egli era dichiarato in arresto preventivo.

Giorni fa il Kovacs avrebbe dichiarato ad alcuni amici che doveva accadere qualche cosa, che non si poteva lasciar Tisza fare alto e basso, come più gli talentasse. «Se io facessi qualche cosa - aveva egli detto - vi prego di non avvicinarvi a me. Lasciatemi agire. Io so quello che faccio».

Ieri nel pomeriggio Kovacs non era a Budapest. Quando ritornò disse ai suoi amici soltanto queste parole: «Ho fatto una passeggiata nel bosco. Dovevo venire in chiaro con me stesso».

Le notizie diffuse nel pomeriggio secondo le quali il Kovacs negli ultimi tempi avrebbe giuocato in Borsa e che la sua Cassa di risparmio sarebbe alla vigilia del fallimento sono smentite in modo assoluto tanto dalla famiglia quanto dalla Cassa di risparmio. La ditta Enrico Strasser, alla quale appartiene come socio, ha un attivo di un milione e nessun passivo.

L'istruttoria penale contro Kovacs.

Budapest, 7 *sera.*

La Procura di Stato ha avviato l'istruttoria penale contro il dep. Kovacs per tentato omicidio proditorio e per sedizione.

Il dep. Kovacs ha 34 anni, è ricchissimo, ammogliato da cinque anni ed ha due bambini. Il Kovacs è amicissimo di Kossuth.

La commissione d'inchiesta ha trovato nell'aula parlamentare un sesto proiettile tirato con pistola «Browning». Ora avendo il Kovacs usato un revolver comune vi deve essere stato ancora un altro deputato che tirò un colpo con un'arma da fuoco.

Il Kovacs era tenente di riserva nel 44.o reggimento di fanteria. Egli aveva assolto l'accademia superiore di agronomia a Vienna. Egli ha guadagnato anni fa alla Borsa dei prodotti una sostanza di tre milioni; dopo d'allora si ritirò dagli affari. Il suo primo discorso al Parlamento fu diretto contro il commercio a termine.

Il Kovacs disse al dep. Egry: «Se con la mia azione ho danneggiato il partito, vi chiedo scusa».

La seduta continua

Budapest, 7 *sera.*

Ritornato nell'aula dopo la visita alla consorte in galleria, Tisza apre tosto la seduta e dice:

Io credo che, trattandosi dell'atto di un pazzo che si è sottratto da sè alla giustizia umana, noi dobbiamo passare senz'altro all'ordine del giorno. Tutte le deliberazioni della Camera corrispondono perfettamente alle disposizioni del regolamento, ad eccezione della votazione sui progetti militari. Ma anche a tale riguardo dai fattori competenti non può essere sollevata alcuna obbiezione, giacchè la volontà della maggioranza si è manifestata in modo evidente. Espulsi furono soltanto i deputati che in seguito al deliberato della commissione all'immunità non dovevano prender parte alle sedute. Il prestigio del Parlamento sarebbe stato violato soltanto se il Parlamento stesso non avesse avuto la forza di mantenere l'ordine di fronte agli stessi suoi membri renitenti. Io sono convinto che il mantenimento dell'ordine eleverà il prestigio e l'autorità della Camera (grandi applausi dei ministeriali).

La seduta è sospesa per cinque minuti.

Ripresa la seduta, si approvano in terza lettura i disegni di legge sul regolamento di procedura penale per l'esercito comune, sul regolamento di procedura penale per gli honved, sull'istituzione delle Università di Debreczin e Presburgo, sulla convenzione con gli Stati Uniti per i diritti d'autore e sul regolamento di procedura civile.

Khuen complimenta Tisza.

Domanda quindi la parola l'ex-presidente dei ministri conte Khuen-Hedervary, il quale, dopo aver espresso il suo rammarico per il gravissimo incidente dell'odierna seduta, dice: Noi tutti conosciamo il carattere e il patriottismo del nostro presidente (grandi applausi e grida di «eljen» della Destra, che sorge in piedi). Trovandosi alla difesa e al servizio della patria, della nazione e dei supremi interessi del Parlamento ungherese, egli è stato fatto segno a un attentato: noi ringraziamo la Provvidenza che ci ha conservato un'esistenza così preziosa (nuovi vivissimi applausi). Per il maschio, anzi eroico contegno da lui tenuto in questa occasione, noi gli esprimiamo la nostra più grande ammirazione. A questi sentimenti voglio dar espressione in nome della Camera (vivissimi interminabili applausi e grida di «eljen»).

Tisza risponde.

S'alza il presidente conte Tisza, che così risponde alle parole di Khuen:

Ringrazio profondamente la Camera per l'espressione della sua simpatia e della sua fiducia. Io ho fatto semplicemente il mio dovere. Io sarò superbo e felice se in questo modo mi riuscirà di acquistare la riconoscenza e la fiducia di tutta la nazione (scroscianti applausi e grida di «eljen»).

La seduta è tolta alla mezza.

LA SEDUTA POMERIDIANA

L'opposizione acclamata dalla folla

Budapest, 7 *notte.*

Alle 3 pom. i deputati d'opposizione si raccolsero nel solito caffè vicino al Parlamento. Erano presenti circa 100 deputati. Alle 3.15 essi si avviarono in gruppo serrato al Parlamento. Durante tutto il percorso furono salutati da grandi acclamazioni della folla raccoltasi sulla via. L'opposizione potè entrare indisturbata al Parlamento. Nello stesso momento passava dinanzi al Parlamento anche il conte Tisza. Non avvenne alcun incidente.

Nell'aula i deputati d'opposizione occuparono i loro posti mantenendosi tranquilli.

Ben presto però per ordine del presidente entrò nell'aula la polizia ad allontanare i deputati esclusi dalle sedute.

Alla solita intimazione fatta dal commissario di polizia ai deputati di opposizione di uscire dall'aula, il conte Batthyany gridò: «Non vi sono più leggi! E che n'è del giuramento dell'incoronazione?» Altri deputati gridano: «Domani è l'anniversario dell'incoronazione!» Altri ancora: «Tisza è un furfante». Poi l'opposizione abbandona l'aula.

Alle 4.30 entra il conte Tisza, che apre subito la seduta.

Si passa a trattare una serie di relazioni della Commissione all'immunità, fra cui quella sull'incidente del deputato justhiano Beck, il quale nella seduta del 21 marzo 1910 aveva scagliato un calamaio contro l'allora presidente dei ministri conte Khuen-Hedervary, ferendo questo e il ministro dell'agricoltura Serenyi. Si decide all'unanimità di sospendere l'immunità parlamentare del deputato Beck.

La maggioranza governativa decide quindi di escludere sei deputati per 15 sedute, mentre gli altri 15 dovranno chiedere scusa alla Camera.

Alle 6 pom. la seduta è tolta.

La commissione finanziaria della Camera dei deputati ha approvato i progetti di legge riformanti le leggi del 1867 sulle tasse sul consumo della birra, delle carni, dello zucchero e del vino, e un progetto di legge relativo a un'aggiunta allo stipendio per impiegati che hanno famiglia.

Un proclama dell'opposizione

Budapest 7 *notte.*

Dopo la seduta pomeridiana della Camera i deputati d'opposizione si riunirono al club del partito popolare, dove parlarono il conte Zichy e il conte Apponyi esortando i deputati alla perseveranza e fiducia reciproca, affermando che tutti i partiti d'opposizione devono essere concordi dimenticando gli errori passati. Si approvò poi la proposta del comitato d'azione, secondo la quale anche domani i deputati d'opposizione si recheranno in corpore alla Camera. Furono formati comitati composti di delegati di ciascun partito con l'incarico di promuovere adunanze di protesta in tutto il paese.

Il conte Michele Karolyi, in segno di protesta contro la prepotenza del Governo e del partito ministeriale, si è dimesso dalla carica di presidente dell'associazione agraria nazionale, di cui fanno parte i personaggi più cospicui dell'aristocrazia ungherese. Nel discorso in cui annunziò la sua determinazione disse di voler evitare ogni contatto col Governo. Questa dichiarazione fu applaudita con entusiasmo. Il cons. intimo Daranyi pregò il conte Karolyi di ritirare le dimissioni, ma questi dichiarò di volerle mantenere. Il comitato direttivo prese atto di questa dichiarazione con rincrescimento, e decise di convocare per sabato un'altra seduta.

I partiti d'opposizione coalizzati pubblicano un manifesto diretto alla nazione. In esso si protesta innanzi tutto contro l'elezione di Tisza a presidente della Camera, dicendo che l'elezione è avvenuta in modo illegale, e si definisce l'azione della forza bruta del Governo contro i deputati come contraria alla legge. L'opposizione ha sostenuto con perseveranza la lotta per scemare il più possibile gli aggravi ed ottenere che alla nazione siano accordate in compenso dei sacrifici anche delle concessioni, ma specialmente per ottenere che i figli della nazione siano resi partecipi dei vantaggi dei diritti politici. I deputati d'opposizione hanno fatto alla maggioranza e al Governo un'assennata proposta di pace, ma il Governo l'ha respinta bruscamente dichiarando immutabile il suo punto di vista. A questa ripulsa tenne dietro immediatamente l'uso della violenza in Parlamento. Date queste circostanze - continua il manifesto - noi riteniamo nostro dovere di dichiarare al cospetto di tutta la nazione che noi protestiamo contro deliberazioni prese con siffatti metodi, coi quali un presidente senza scrupoli potrebbe far proclamare anche la sospensione di tutta la costituzione e della nostra indipendenza. Dall'ingiustizia e dalla violazione della legge non può mai scaturire un diritto. Di queste violazioni del diritto e dell'ordine che possono portare conseguenze incalcolabili noi rendiamo responsabili la maggioranza della Camera e il presidente della Camera. Si dichiara quindi che finchè non si sarà riparato alla violazione della legge le discussioni sono da considerarsi come illegali e le deliberazioni prese come invalide, e si esorta la nazione a mostrarsi cosciente dei suoi diritti e ad elevare protesta contro la violazione della legge.

Congratulazioni a Tisza

Budapest 7.

Il conte Tisza in seguito al pericolo scampato ha ricevuto telegrammi di felicitazione da molte parti, fra altri dall'ambasciatore inglese a Vienna, dagli aiutanti generali del re, dal barone Feyerwary, dal ministero della guerra, ecc.

Fra deputati justhiani e ispettori di polizia

Budapest 7.

Il «Neues Wiener Tagblatt» narra quest'episodio avvenuto prima della seduta odierna. Il deputato Csuka, citato in polizia per aver messo le mani addosso all'ispettore superiore di polizia Pawlik nell'aula, oggi, incontrato il Pawlik nel corridoio, gli disse: «Io Csuka come uomo privato, non come deputato, chiedo scusa se ho fatto del male al Pawlik come uomo privato, non come ispettore superiore di polizia». Il Pawlik salutando militarmente prese atto di questa dichiarazione. A questa scenetta assistette anche l'ispettore Benacky. Parecchi deputati justhiani si rivolsero a quest'ultimo in tono bonario, presentandoglisi e dicendo: «Sarà bene che facciamo la nostra conoscenza, perchè potrebbe accadere che avessimo da far con Lei».

Lo stato di Kovacs

Budapest 7.

Alle 7.15 pom. lo stato di Kovacs era sempre grave. Poichè però il ferito è sempre perfettamente in sè, il suo stato non è disperato.

Alle 10 di sera Kovacs si è addormentato. Il suo stato è migliorato.

Commenti viennesi

Vienna 7.

La «Zeit» commentando l'attentato di Kovacs scrive: «L'attentato d'un pazzo sta bene. Ma è pur un memento, un sintomo e un urto dato alla valvola, un urto che dimostra che nella caldaia la tensione dei gas ha raggiunto un'altezza pericolosa.

La situazione a Vienna nel 1897, sotto certi riguardi era più favorevole. Alla popolazione era stata lasciata piena libertà di manifestare i suoi sentimenti e, passati tre giorni, l'impresa pericolosa del conte Badeni fu troncata e agli abitanti di Vienna e ai cittadini di tutta l'Austria fu ridata la tranquillità. A Budapest invece 30.000 baionette reprimono la manifestazione dei veri sentimenti della popolazione e si continua il colpo di Stato senza poter esaminare il manometro della tensione politica. Tanto più è pericoloso l'effetto delle revolverate del dep. Kovacs. Giorno per giorno si ripetono le scene colla polizia al Parlamento ungherese; giorno per giorno tutta la guarnigione di Budapest deve rimanere consegnata; giorno per giorno si teme - e quale scopo avrebbe altrimenti il grande apparato di forza? - una sollevazione delle masse popolari di Budapest.

Il conte Tisza si è richiamato agli esempi di violenze parlamentari in Inghilterra e in Germania, ma colà tutto finì in poche ore. E il paese appena ebbe saputo dell'atto di violenza avvenuto in Parlamento era già tranquillato circa l'ulteriore andamento delle cose. Ma in Ungheria il colpo di stato incomincia a diventare un male cronico. Le revolverate del dep. Kovacs dovrebbero ammonire i governanti di Budapest alla prudenza ed al ravvedimento.»

Bilinski a Serajevo

Incidenti al ricevimento

SERAJEVO 7 (N). Il ministro delle finanze comuni dott. Bilinski è giunto qui stamane alle 10.30. Alla stazione era atteso dalle autorità. Il ministro salutò cordialmente i presenti.

SERAJEVO 7 (N). Durante il ricevimento del ministro Bilinski avvennero parecchi incidenti. Anzitutto sorprese la assenza dell'arcivescovo Stadler. Questi aveva dichiarato che la chiesa dominante nella Bosnia è la chiesa cattolica, essendo essa pure la religione della dinastia e che quindi al clero cattolico spettava il primo posto. Il Governo provinciale invece deliberò che normativa in tale questione doveva essere la composizione della presidenza dietale, sicchè il primo posto doveva essere riservato al clero serbo, il secondo a quello cattolico, il terzo a quello musulmano. Perciò il clero cattolico non intervenne al ricevimento. Bilinski deplorò questo incidente. Gli aderenti croati della «sajednica» si dichiararono contro Stadler.

Al ricevimento destò poi sorpresa generale il fatto che il capo del «vakuf», Arnautovic, disse: Signor ministro, voglia il cielo che Ella sia il primo ministro che porti fortuna al paese!

Bilinski fu sorpreso di queste parole e con rassegnazione disse: «Voglia il cielo».

Al presidente della Dieta, Sola, il ministro disse celiando: Se non si cederà, farò incarcerare i deputati e li affamerò. Poi essi diverranno malleabili.

Alla stazione è avvenuto un altro incidente tra il capo della presidenza barone Rüdt ed il comandante di corpo generale Appel. Il barone Rüdt voltava ostentatamente la schiena al generale il quale gli fece ad alta voce un'osservazione. Il barone Rüdt si scusò ed il generale Appel rispose: Le scuse non valgono.

Un incontro fra il re d'Inghilterra e lo czar

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Si dice che verso la fine dell'estate il re d'Inghilterra s'incontrerà con lo czar nei fiordi finlandesi.

La spaventosa esplosione della polveriera di Wöllersdorf.

Sul luogo del disastro

I primi cadaveri estratti

WIENER-NEUSTADT 7 (N). La landa di Wiener-Neustadt sembrava oggi in istato di guerra. Un reggimento bosno-erzegovese formava in vasto cerchio un lungo cordone attorno alle macerie del deposito di polvere N. 48, per trattenervi la ressa enorme che si accalcava attorno al luogo della catastrofe. Continuamente si vedevano sopraggiungere nuove automobili, carri della sanità e vetture della società di salvataggio e furgoni per i cadaveri.

Dapprincipio la catastrofe pareva ancora più tremenda di quanto poi si constatò. L'unica persona che potrebbe dare particolari sulla catastrofe, il comandante della guardia della polveriera, non si trova più fra i vivi. Al momento della catastrofe si trovavano nel magazzino 11 dieci persone, che sono certamente perite tutte. Ancora nella mattinata si estrassero dalle macerie sette cadaveri, inoltre pezzi di corpo e tronchi di corpo. Si poterono identificare i cadaveri del cannoniere Treuer, lo «chauffeur» dell'automobile militare Pocher, gli operai Postl, Weymann, quest'ultimo padre di sei figli. Un soldato di fanteria, trasportato all'ospedale militare, spirò poco dopo. L'ufficiale incaricato oggi della distribuzione di polvere, Adamicka, è padre di parecchi figli. Egli pure è stato vittima della catastrofe. Finora non si è trovato che un pezzo della sua tunica.

La tremenda esplosione

Tutta la landa di Wiener-Neustadt in seguito all'esplosione era avvolta in una fitta nube di polvere sollevata dall'esplosione. Il magazzino N. 48 è completamente raso al suolo. Appena avvenuta l'esplosione si diede l'allarme a tutta la guarnigione di Wiener-Neustadt e anche agli allievi dell'Accademia militare per l'azione di soccorso. Per dare un'idea della violenza dell'esplosione, basti dire che essa fu avvertita persino a Vienna; nelle case situate nella parte meridionale della città regnando oggi un vento di sud, l'esplosione potè essere avvertita chiaramente. Nel raggio di Wöllersdorf tutte le finestre nei lavoratori e nelle officine furono frantumate e molti operai ed operaie rimasero feriti. Nacque perciò un terribile panico; tutti gli operai uscirono dai magazzini, dai lavoratori e dalle officine.

Ipotesi sulle cause del disastro

Circa la causa dell'esplosione, si hanno tre versioni: 1. che sia esplosa l'ecrosite mentre veniva caricata sul carro militare; 2. che sia subentrata una decomposizione della polvere, e 3. che l'automobile militare, contrariamente alle prescrizioni vigenti, sia entrata nel magazzino e che la benzina dell'automobile abbia causato in qualche modo l'esplosione. Sono esplosi 2000 quintali di ecrosite.

L'edificio distrutto non serviva alla fabbricazione, ma solo da deposito della polvere. Come fu già detto, i depositi di polvere si trovano nell'immediata vicinanza del campo d'aviazione, e gli aviatori ne avevano già ripetutamente chiesto lo spostamento, giacchè una scintilla che fosse caduta da un apparato poteva provocare un'esplosione.

Soldati che facevano esercitazioni scaraventati al suolo e feriti

Una compagnia del 26.o reggimento di fanteria che faceva esercitazioni in vicinanza fu travolta dall'esplosione. I soldati furono scaraventati gli uni contro gli altri e gettati a terra. La compagnia partecipò poi all'azione di salvataggio. Il capitano Itrovinic, di un reggimento bosno-erzegovese, il quale pure con i suoi soldati faceva un'esercitazione nelle adiacenze della polveriera, ebbe strappato un braccio. Il volontario d'artiglieria Hofmann, che in vicinanza del magazzino distrutto faceva una cavalcata, fu sbalzato da sella, e rimase ferito mortalmente. Egli giace ora moribondo all'ospedale, dove si trovano anche altri otto feriti gravemente.

14 morti e oltre 100 feriti

Il numero dei feriti leggermente supera il centinaio. Frantumi di ferro lunghi 45 e grossi 15 centim. furono trovati ad una distanza di quasi un chilometro. Le ultime notizie parlano di 14 morti. Dai comuni vicini si annunciano molti danni alle case. Un grave panico è scoppiato nelle scuole di Wiener-Neustadt. Molti scolari svennero e molti altri rimasero feriti da frantumi di vetro. Le scuole sospesero le lezioni.

I passeggeri di un treno feriti dai cristalli infranti

Solo per caso Wiener-Neustadt non fu distrutta

Il treno celere che arriva alle 8.19 di mattina a Wiener Neustadt passò in vicinanza della località, dopo che avvenne l'esplosione. Furono frantumati quasi tutti i cristalli dei vagoni. Una ventina di persone riportarono lesioni più o meno gravi. I passeggeri feriti si fecero fasciare a Wiener Neustadt e proseguirono quindi il viaggio. Si dice che per fortuna giorni fa era stata allontanata dal magazzino ora distrutto una grande quantità di dinamite. Se questa si fosse trovata ancora, probabilmente tutta Wiener Neustadt sarebbe rimasta distrutta. Nella centrale telefonica una signorina è rimasta morta perchè un pezzo di vetro della finestra spezzatosi sotto la pressione dell'aria le tagliò la carotide. Sabebbe morta per disanguamento.

L'estrazione dei cadaveri

Lo stato dei feriti

WIENER-NEUSTADT 7 (N). Finora furono estratti dalle macerie della polveriera distrutta i cadaveri dello chauffeur Treuer, del soldato di fanteria Kurba e di quattro operai borghesi. Si trovò poi tra altro un pezzo di cranio che dovrebbe appartenere ad un operaio. Il comandante Adamiczka, che è rimasto pure certamente ucciso, non è stato ancora trovato. Un operaio borghese rimasto ferito gravemente è morto all'Ospedale. Dei feriti gravemente nove sono soldati e si trovano all'Ospedale militare. Tra essi vi è il volontario d'un anno Hofmann che era stato licenziato dall'Ospedale, dove era stato curato per una frattura al braccio, appena da tre giorni. Egli ha riportato oggi in seguito alla caduta dal cavallo una commozione cerebrale con frattura del cranio.

Il suo stato è disperato. Anche le molte ferite del capitano Idrulowix sono molto gravi. Il comandante del vicino corpo di guardia, un caposquadra, nonchè un fantaccino furono feriti gravemente nel crollo del corpo di guardia. Il soldato di fanteria che nel momento critico era di sentinella dinanzi al posto di guardia, potè salvarsi con la fuga.

Il racconto di un superstite

Uno degli operai borghesi rimasti feriti gravemente racconta che dall'automobile entrata nel deposito andato distrutto era salita un flamma; probabilmente la benzina era deteriorata. Così sarebbe avvenuta l'esplosione.

La devastazione

Sul campo di aviazione non è rimasto intatto nemmeno un hangar; quasi tutti sono scoperchiati ed hanno frantumate le finestre. Nel padiglione imperiale furono pure frantumate le finestre ed il busto dell'Imperatore. A Wiener-Neustadt furono fracassate molte finestre, i telai furono divelti. Anche all'accademia militare furono frantumate tutte le finestre.

L'arciduca Francesco Ferdinando visita i feriti

WIENER NEUSTADT 7 (N). Verso le 5 e mezza pom. è arrivato qui l'arciduca Francesco Ferdinando e si è recato subito all'ospedale militare, dove il medico superiore dello Stato maggiore e gli ufficiali presenti gli narrarono come avvenne la catastrofe, e quali furono le conseguenze. L'arciduca espresse la sua partecipazione per i superstiti delle vittime. Egli visitò poi i feriti ricoverati all'ospedale militare, avendo per ciascuno parole di conforto. Appressatosi al letto del volontario d'un anno Hofmann, ch'è ancora sempre privo di sensi, l'arciduca ne confortò il padre presente. Poi si recò all'ospedale comunale, dove pure si trovano molti feriti. Più tardi giunse il luogotenente barone de Bienerth, e visitò pure gli ospedali. Arrivarono anche il deputato Pernerstorfer, vice-presidente della Camera e rappresentante di Wiener-Neustadt, ed il deputato Schuhmeier. Essi si recarono a visitare il luogo della catastrofe.

Per i superstiti

Il consiglio comunale di Wiener-Neustadt si raccolse oggi d'urgenza e deliberò di aprire un'azione di soccorso per i superstiti. Inoltre fu deliberato di emanare un'ammonimento alla popolazione di non toccare e portar via pezzi di proiettili provenienti dall'esplosione, come è avvenuto oggi, essendo essi pericolosissimi data la qualità della polvere. Nella polveriera non si trovava cioè solo polvere, ma anche molti proiettili, e così si spiegano le colossali conseguenze dell'esplosione.

La riforma elettorale in Francia

PARIGI 7 (B). Il ministro dell'interno ha trasmesso alla commissione alla riforma elettorale il testo di un nuovo progetto di legge.

La legge antipolacca in Prussia

BERLINO 7 (B). La Camera dei signori ha votato «en bloc» la legge per il consolidamento del possesso.

Altre navi americane a Cuba

WASHINGTON 7 (N). Il ministro della marina ha deciso d'inviare sabato altro quattro navi da battaglia nelle acque cubane.

NUOVA YORK 7 (B). Dispacci dall'Avana osservano che la serietà della situazione è caratterizzata da un proclama del presidente Gomez il quale invita la popolazione ad armarsi ed organizzarsi per il caso di un pericolo nazionale.

LA GUERRA FRA L'ITALIA E LA TURCHIA.

Qualche avvisaglia in Libia - Preparativi nell'Egeo.

Una visita del generale Ameglio a Simi

Le entusiastiche accoglienze della popolazione

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Simi: Domenica scorsa sbarcò in quest'isola il generale Ameglio, il quale fu accolto con la più calda dimostrazione di entusiasmo da parte della popolazione. Le maestranze e gli alunni della scuola vestiti di bianco e celeste attendevano sulle banchine del porto, agitando bandiere italiane e greche. Il generale Ameglio rimase oltremodo soddisfatto dell'accoglienza ricevuta e ripetutamente espresse il suo compiacimento per il contegno degli abitanti. Quindi si recò al castello, salutato dalle salve dei cannoni, da una folla plaudente e con frenitici evviva all'Italia e alla Grecia. In mezzo alla folla, a piedi del castello, l'ex-sindaco di Simi rivolse un discorso al generale, dicendo d'essere convinto che la nobile nazione italiana non permetterà il ritorno dell'isola sotto il tirannico dominio turco. Alla partenza, il generale Ameglio venne fatto segno a nuova imponente dimostrazione.

Una deputazione di isolani dall'ammiraglio Viale

COSTANTINOPOLI 7 (B). I giornali di Smirne recano che le demogerontie delle isole occupate dagli italiani nominarono una deputazione, che dopo aver tenuto un'adunanza comune, si presentò all'ammiraglio Viale chiedendogli quale sarebbe la sorte futura delle Sporadi. L'ammiraglio Viale avrebbe risposto che la questione sarà seriamente esaminata dal governo italiano.

I preparativi turchi a Mitilene

ATENE 7 (N). L'Agenzia ateniese pubblica: I viaggiatori provenienti da Mitilene riferiscono che i turchi impediscono di uscire dalla città a tutti gli uomini dai 19 ai 45 anni, e specialmente ai cristiani. Si teme che essi vogliano tenere i cristiani come ostaggi. I turchi concentrano forze considerevoli e grandi quantità di viveri e di munizioni.

Le navi italiane lungo la costa dell'Asia Minore

COSTANTINOPOLI 7 (N). Il valì di Smirne telegrafa in data d'ieri: Un incrociatore corazzato italiano e due torpediniere sono entrati nel porto di Kulluk e si allontanarono poi rasentando la costa in direzione di Csagli. Ieri mattina un incrociatore italiano entrò lentamente nel porto di Marmaris, allontanandosi dopo mezz'ora.

La crisi nella marina turca

COSTANTINOPOLI 7 (N). Sembra che le dimissioni del tribunale di guerra stieno in nesso con la querela sporta dal ministero della marina contro il giornale giovane-turco «Hakk», il quale in un articolo aveva deplorato l'inattività della flotta turca nei Dardanelli.

Smentita ufficiosa germanica

alla frottola del veto austro-tedesco

COLONIA 7 (N). Un telegramma da Berlino alla «Kölnische Zeitung» dice inventata di sana pianta la notizia diffusa ieri a Parigi dall'agenzia Fournier che l'Italia e le sue alleate sarebbero in aperta discordia a cagione dell'occupazione delle isole, e la Germania e l'Austria-Ungheria non sarebbero disposte a permettere all'Italia l'occupazione di Chio e Mitilene.

Fucilate e cannonate presso Tripoli e Macabez

TRIPOLI 7 (Ufficiale). Stamane furono sparati colpi di fucile contro gruppi arabi avvicinatisi al reticolato presso il fortino C.

La notte scorsa la tartana «Lorenzino» carica di vettovaglie dirette ad un cantiniere si incagliò ad ovest di Sidi Said. L'equipaggio, nella impossibilità di disincagliarlo, abbandonò il veliero, prendendo terra su un battello a Macabez. Frattanto dalle trincee, avvistato il veliero che era attorniato da numerosi arabi che lo saccheggiavano, le artiglierie aprirono il fuoco, infliggendo agli arabi gravi perdite.

Anche le navi «Iride» e «Ardea» aprirono il fuoco con eguali buoni risultati.

Una bandiera donata al comando di Bengasi

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi che in occasione della festa dello Statuto un comitato cittadino ha voluto mostrare la sua devozione al Governo, offrendo un vessillo tricolore. La bella bandiera fu innalzata sulla terrazza della casa del governatore e fu salutata dalla marcia reale e da uno scroscio immenso ed unanime di applausi.

Le forniture di cemento per la Tripolitania

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice d'avere da Roma che il Governo italiano ha l'intenzione di bandire fra breve un'asta pubblica per grandi forniture di cemento per lavori pubblici in Tripolitania. Il contratto avrà valore per parecchi anni, e si tratterà di fornire circa centomila barili di cemento all'anno. Si calcola sul concorso all'asta da parte delle fabbriche di cemento della Dalmazia, le quali sarebbero in grado d'effettuare le forniture a condizioni particolarmente favorevoli anche rispetto ai noli del trasporto. Come già fu annunziato, nei primi mesi di quest'anno sono stati già esportati per la Tripolitania 26.100 quintali di cemento. Se si concludesse la fornitura di cemento della Dalmazia per la Tripolitania, sarebbe necessario migliorare il servizio di navigazione, noleggiando appositi piroscafi.

L'esodo degli italiani dalla Turchia

Notizie ufficiose turche

COSTANTINOPOLI 7 (B). Continua la partenza in massa degli italiani. Ieri numerose famiglie benestanti sono partite con un piroscafo rumeno. Circa 800 partono oggi col vapore noleggiato dalla Società italiana di beneficenza, altri con altri vapori.

COSTANTINOPOLI 7 (B). I funzionari italiani assegnati al Consolato germanico si sforzano a indurre gli italiani non compresi nell'espulsione ad abbandonare la Turchia. Circa 200 operai italiani occupati nelle miniere di Eraclea partono stasera. Anche gli operai occupati alla costruzione della ferrovia Sonn-Pandenna abbandoneranno la Turchia. Si fanno pure sforzi per indurre alla partenza anche gli operai di Adana e del tratto Babaieki-Kirkilisse della ferrovia di Bagdad. Non si creano difficoltà di sorta agli italiani che partono. Il valì di Smirne ha ricevuto l'ordine di rimettere in libertà i marinai e pescatori italiani dichiarati prigionieri di guerra.

Una casa per gli espulsi, a Venezia

VENEZIA 7 (N). Per dare conveniente asilo agli italiani espulsi dalla Turchia e che saranno destinati a Venezia, fu prescelta e già opportunatamente adattata la caserma ex-convento di San Cosmo nell'isola della Giudecca. Si tratta di un fabbricato antico che dispone di locali numerosi e assai vasti con annessi alcuni terreni che gli conferiscono tutte le migliori qualità per un soggiorno gradevole. Un apposito comitato, composto di persone autorevoli, con a capo il prefetto, grand'ufficiale Cataldi, si è alacremente occupato per la completa preparazione di questo ambiente, sul di cui ingresso una scritta a grandi caratteri dice: «Casa per gli italiani espulsi dalla Turchia». A quattro delle più vaste camerate furono imposti i nomi fatidici di Rodi, Stampalia, Tripoli e Bengasi.

I reali d'Italia visitano i profughi a Napoli

NAPOLI 7 (N). A ricevere i sovrani all'Albergo degli emigranti (vedi il «Piccolo della sera» di ieri), si trovavano il cav. Brunetti, medico della colonia a Smirne, il prefetto, il sindaco, il direttore dell'asilo ed altre autorità e notabilità e dame dell'aristocrazia. Appena i reali entrarono nel padiglione, furono accolti da calorosi applausi e da grida di «Viva l'Italia! Viva Tripoli italiana!»

I sovrani visitarono successivamente i padiglioni, le camerate, il refettorio, le cucine, la scuola dove i bambini cantarono inni patriottici. Una giovinetta, tale Ermelinda Giulietti, da Smirne, offrì alla regina, intorno alla quale si stringevano tutte le donne e i fanciulli, una bellissima «corbeille» di fiori. La regina baciò la fanciulla ringraziando.

I reali, acclamati da tutti i presenti, lasciarono l'albergo degli emigranti alle 10.30.

Le gravi condizioni finanziarie della Turchia

Il nuovo prestito - Sopratasse di guerra

ATENE 7 (N) Si ha da Costantinopoli: Le notizie di un nuovo prestito di due milioni di lire turche ottenuto dal Governo ottomano, non sono ancora confermate. Le rimanenti 300.000 lire turche sulle 500.000 chieste alla regia dei tabacchi, saranno versate fra giorni. La situazione finanziaria è molto inquietante. Il Governo per provvedere alle enormi esigenze militari sta preparando un progetto di legge per una sopratassa del 60 p. c. sul sale, sugli alcool e sulla seta, da cui spera di trarre un reddito di 500.000 lire turche all'anno. Questa sopratassa produrrà cattiva impressione; specialmente l'aumento sul sale, che colpirà il popolo. Parecchie guarnigioni della Macedonia, non ricevettero la paga da qualche mese.

I combattimenti in Albania

L'agitazione per il suffragio universale

COSTANTINOPOLI 7 (B). Secondo sicure notizie le truppe partite da Mitrovizza sono giunte ieri ad Ipek. Negli ultimi combattimenti con gli albanesi a Brabanista e Chnia a nord-ovest di Ipek le truppe ebbero otto morti. Nei combattimenti del 2 e 3 corr. gli albanesi soffersero rilevanti perdite.

L'incendio di Costantinopoli e le Assicurazioni Generali

VIENNA 7 (N). Il «Correspondenz-Bureau» a richiesta dell'agenzia viennese delle «Assicurazioni generali» pubblica questa dichiarazione: Contrariamente alla nostra notizia, secondo la quale le «Assicurazioni Generali» sarebbero interessate nell'incendio di Costantinopoli con un danno di 500.000 franchi, siamo in grado di constatare che l'istituzione summenzionata vi è interessata soltanto con 70.000 franchi di danno.

L'idea di una conferenza

per far cessare le ostilità

VIENNA 7 (N.) La «N. F. Presse» scrive in data di Parigi: Nei circoli competenti si assicura che la Russia ha preso l'iniziativa per una conferenza internazionale, e si è dichiarata pronta di non sollevare nessuna delle grandi questioni politiche, nè specialmente quella degli Stretti. Si prevede che anche l'Austria farà dipendere l'adesione a questa conferenza dall'impegno delle potenze che non vi sia discussa nessuna questione balcanica.

Sotto questa premessa l'attuazione dell'idea della conferenza sembra probabile. Qualora la conferenza si radunasse il suo ordine del giorno si limiterebbe esclusivamente alla sistemazione del conflitto italo-turco ed avrebbe semplicemente il compito di guarentire la cessazione delle ostilità, con la conciliazione dei punti di vista contrastanti dei due belligeranti.

I reali di Bulgaria a Potsdam

POTSDAM 7 (N). Il re e la regina dei bulgari, il principe ereditario Boris e il principe Cirillo, nonchè il presidente dei ministri Ghescioff, col seguito, giunsero alle 11.25 ant. alla stazione dei principi di Wildpark, dove erano convenuti ad attenderli l'imperatore, la principessa ereditaria Cecilia in sostizione dell'imperatrice, i principi e le principesse della Casa reale, il principe Giorgio di Grecia, il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg, il segretario di Stato Kiderlen-Wächter, ecc.

L'incontro fu cordialissimo. I sovrani si abbracciarono e baciarono ripetutamente. L'imperatore baciò la mano alla regina. Seguirono le presentazioni dei principi, delle principesse e delle altre personalità. Il cancelliere dell'impero fu salutato cordialmente dal re.

I sovrani si recarono poi al Palazzo Nuovo, dove si tenne nella sala delle conchiglie un ricevimento solenne. Quindi fu servita nella sala dell'Apollo una colazione famigliare, alla quale intervenne anche l'imperatrice.

Alle 3.30 pom. l'imperatore e i reali di Bulgaria, coi figli ed i seguiti, si sono recati all'ippodromo di Grünewald dove si trovavano già anche gli ambasciatori italiano, a.-u., spagnolo e turco. Essi assistettero alle corse degli ufficiali, poi fra acclamazioni ritornarono al nuovo palazzo di Potsdam.

Stasera fu dato un pranzo di gala in onore dei reali di Bulgaria.

In occasione della visita dei reali di Bulgaria furono conferite una serie di onorificenze. L'imperatore nominò re Ferdinando proprietario del 4.o reggimento fanti della Turingia, N. 72, e gli conferì il cordone dell'ordine dell'aquila nera. Alla regina l'imperatore conferì l'ordine della regina Luisa, al principe Cirillo l'ordine dell'aquila nera, già posseduto dal principe ereditario Boris, al presidente dei ministri e ministro degli esteri Ghescioff la grancroce dell'aquila nera.

SERBIA E BULGARIA

si dividerebbero la Macedonia

Fantasie sul viaggio di re Ferdinando

PARIGI 7 (N). Secondo informazioni da fonte sicura, la Bulgaria e la Serbia avrebbero concluso da circa due mesi un trattato di alleanza tendente alla divisione della Macedonia. Un informatore assicura di avere veduto a Pietroburgo il testo del trattato. La Grecia sarebbe al corrente di questo passo, e la Rumenia non lo ostacolerebbe. Si pensa generalmente che i serbi sarebbero essi a dare il segnale, entrando nella Macedonia. La questione è di sapere se l'Austria e la Germania accetteranno di rimanere passive. Il viaggio di re Ferdinando non ha probabilmente altro scopo che di informarsi del loro atteggiamento. Il concorso di Pietroburgo sembra acquisito.

Un credito straordinario per il ministero serbo degli esteri

BELGRADO 7 (N). In vista della situazione parlamentare, il Gabinetto Milovanovic progetta di prolungare la sessione della Scupcina per far passare un credito straordinario di due milioni di dinari per il Ministero degli esteri. In una conferenza dei capi-partito tenutasi a tale scopo, il presidente dei ministri Milovanovic motivò questo credito richiamandosi alla situazione estera.

In Cina sarebbe scoppiata la controrivoluzione

LONDRA 7 (N). Cablogrammi da Pechino dicono che colà è scoppiata la contro rivoluzione. I governatori delle provincie settentrionali alla testa di truppe marciano su Pechino per impedire ulteriori deliberazioni dell'assemblea nazionale.

NEL BELGIO

Un morto e parecchi feriti durante una serata abbastanza tranquilla

BRUXELLES 7 (B). Nella provincia di Liegi si constatò stamane una forte diminuzione dello sciopero. La serata di ieri è trascorsa abbastanza tranquilla. Solo a Mussum, nella provincia di Lussemburgo, ci fu un conflitto fra cattolici e membri dei partiti d'opposizione. Una persona fu uccisa.

ANVERSA 7 (N). Ieri sera all'«Impasse de l'Harmonie» aveva luogo una riunione di cattolici per festeggiare la vittoria elettorale. All'uscita dalla riunione molti curiosi si erano riuniti nei dintorni del locale. Avvennero dimostrazioni e la polizia dovette eseguire delle cariche. Parecchie persone sono rimaste ferite e quattro di esse così gravemente che dovettero essere trasportate all'ospedale.

L'agitazione per il suffragio universale

BRUXELLES 7 (N.) In seguito al proclama del consiglio generale del partito operaio, il quale annuncia l'organizzazione dello sciopero generale per la metà di luglio se per allora la Camera non avrà accettata la proposta urgente di introdurre il suffragio universale ed eguale, i dimostranti hanno deciso di mantenersi per ora calmi. L'apertura della Camera stabilita per il 9 luglio, sarà il segnale per un'agitazione intensiva.

Baccani alla prolusione di Carnegie all'Università di Aberdeen

LONDRA 7 (N). Carnegie, eletto di recente rettore onorario dell'Università di Aberdeen, doveva tenere ieri la sua prolusione. Egli voleva dare agli studenti buoni consigli, che però furono accolti con tale baccano che se ne riuscì a capire assai poco. Gli studenti spezzarono 120 sedie e se ne tirarono i pezzi. Si accesero fuochi d'artificio e si suonavano trombette, finchè Carnegie abbandonò la tribuna.

Gli emigrati italiani e la cittadinanza

ROMA 7 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana continua la discussione del disegno di legge sulla

cittadinanza degli italiani all'estero

Cabrini: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera raccomanda al Governo di promuovere una nuova convenzione internazionale intesa a definire i conflitti che sorgono fra le disposizioni della legislazione nostra e quelle degli Stati dove predomina il «jus locis». Di fronte all'ampia discussione cui questa legge diede luogo al Senato, non comprende perchè la Camera non dovrebbe emendare il disegno di legge là dove lo ravvisa necessario. Riconosce che il principio della doppia cittadinanza, mentre si presenta con carattere simpatico, dà luogo nella sua applicazione a gravi dubbiezze. La via pratica è quella accolta dall'Internazionale. All'articolo 7, secondo il quale i nati e residenti in uno Stato estero, del quale saranno poi ritenuti cittadini per nascita, conservano la cittadinanza italiana, ma possono rinunciarvi alla maggiore età, crede preferibile il concetto propugnato dall'on. Fusinato, per cui costoro sono da ritenersi cittadini stranieri qualora essi o per essi i loro genitori nella minore età non dichiarino di voler essere cittadini italiani. Fa voti perchè le disposizioni sull'emigrazione intese ad esonerare in alcuni casi i cittadini nati e residenti all'estero dall'obbligo del servizio militare in tempo di pace, sieno estese per modo che ne fruiscano non solo i nati delle classi borghesi che si recano in patria per ragioni di studio, ma anche i figli dei lavoratori. All'articolo 9, relativo all'acquisto della cittadinanza italiana, segnala la tendenza dell'emigrazione transoceanica a trasformarsi da permanente in temporanea, e conclude ricordando che ad aumentare i rapporti della patria coi propri figli lontani e ad accrescere il prestigio del nome di cittadino italiano giovano i gloriosi successi nostri in Libia e la mirabile e recente rigenerazione nostra politica e sociale. (Approvazioni, congratulazioni).

Di Stefano: Si compiace che il disegno di legge riaffermi il principio dell'unica cittadinanza, ma avverte che il principio contrasta con l'articolo 7 della presente legge, e perciò crede necessario modificarlo nel senso proposto dall'emendamento Fusinato. All'art. 4 nota che lo stesso relatore lo considera sovverchiamente restrittivo. Anche all'art. 9, che riguarda il riacquisto della cittadinanza, vuole che il termine di due anni sia ridotto ad uno. Confida pertanto che per una legge così importante, che non può uscire monca e imperfetta dalla discussione del Parlamento, il Governo si indurrà ad accogliere i necessari emendamenti per dare al nostro paese anche in questa materia una legge che sia di esempio alle altre nazioni. (Vive approvazioni).

Borsarelli: Riconosce che questa legge sia passibile di ulteriori perfezionamenti, ma è innegabile che essa segna un sensibile progresso. Non crede quindi che per amore del meglio si debba ritardare l'approvazione di questa legge. All'articolo 7 crede preferibile l'emendamento Fusinato, non essendovi ragione di agevolare troppo ai nostri emigrati di abbandonare la cittadinanza italiana. Ora che l'Italia è in un periodo di così mirabile rinnovamento, giova sperare che i nostri emigrati all'estero sentiranno vieppiù l'orgoglio della cittadinanza italiana. Non vi è quindi ragione di fare una legge che parta dal concetto di agevolare loro la via per diventare stranieri.

Le dichiarazioni del guardasigilli

Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia: Dimostra la necessità di una legge unica, la quale disciplini la importante materia della cittadinanza. Segnalando i concetti fondamentali del disegno di legge, nota che esso tiene fermo al principio dell'unica cittadinanza, principio che può essere temperato da opportuni patti internazionali, ma che non potrebbe mai essere sostituito da quello contrario e giuridicamente assurdo della doppia cittadinanza. L'oratore per ciò non crede che se pure alcune disposizioni particolari possono essere perfezionate debbano ritardarsi ai nostri connazionali all'estero i vantaggi rilevanti che loro deriveranno dalle disposizioni ora proposte. Il Governo pertanto, pur deferente ai voti della Camera, si augura che essa non voglia rimettere l'approvazione del presente disegno a tempo indeterminato. Esamina gli articoli 7, 8 e 9, che rispondono ad antichi e fervidi voti della nostra emigrazione. Per l'art. 7, tra la formula proposta e quella sostanzialmente analoga dell'on. Fusinato, crede preferibile la prima, precisamente per il principio già ricordato, per il quale senza un atto espresso di volontà non si perde la cittadinanza italiana. Prega l'on. Fusinato di non insistere, osservando non prudente derogare al principio, per cui il figlio di un italiano si presuma italiano. Il significato di questa disposizione sarà ad ogni modo dichiarata nel regolamento. Avverte che con l'art. 20 il Senato volle espressamente conferire al potere regolamentare la facoltà di integrare, occorrendo, le norme della legge per assicurarne l'esatta applicazione, sopratutto in via transitoria. Assicura che il Governo si varrà con la massima oculatezza di questa facoltà, per modo che questa legge possa essere veramente salutata dal plauso riconoscente dei nostri concittadini, che, costretti a vivere lontani dalla patria, portano però il sacro nome di questa scolpito nella mente e nel cuore.

La seduta termina alle 12.15.

Leggine

Nella seduta pomeridiana vi è oggi una sola interrogazione, con la quale l'on. Sanarelli sollecita provvedimenti idrografici per la Valdichiana.

Vengono presentate e sono approvate senza discussione parecchie leggine, per la maggior parte conversioni in legge di decreti, alcuni dei quali riguardanti l'iscrizione nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici di parecchie autorizzazioni di spese.

E' quindi ripresa la discussione interminabile ormai della

riforma della procedura penale

Non c'è avvocato deputato che non voglia fare il suo discorso.

Meda, ha per primo la parola e presenta, svolgendolo, un ordine del giorno che invita a rendere effettivo il sequestro del dibattimento quando sia stato ordinato che esso debba aver luogo a porte chiuse per ragioni di moralità.

Dopo di lui, prendono ancora la parola Spirito Francesco, Quetrodo e Canevari, i quali tutti in complesso sono favorevoli al progetto di legge, ma non risparmiano le loro osservazioni e le loro riserve a questo o a quel punto del progetto.

Alle 19.10 la seduta è tolta.

La riforma elettorale italiana al Senato

Alle 17, si è riunito l'ufficio centrale del Senato per la discussione preliminare del disegno di legge sulla riforma elettorale. Avendo il senatore Pagano presentate le sue dimissioni da commissario, il secondo ufficio gli ha sostituito il senatore Balenzano. L'ufficio centrale poi, presenti tutti i commissari, ha eletto proprio presidente il senatore Melodia e segretario il senatore Carafa. E' stato quindi votato, dopo lunga discussione, alla quale presero parte tutti i commissari, un ordine del giorno proposto dal senatore Balenzano, favorevole all'allargamento del suffragio, approvato con 9 voti favorevoli ed uno contrario.

Decesso. PRAGA 7 (N). E' morto all'1 pom. il membro della Camera dei Signori, Giovanni Schönborn. Aveva 49 anni.

LO SCIOPERO DI LONDRA

Si cede da entrambe le parti

LONDRA 7 (N). Il Governo lavora con grandissima attività per far cessare lo sciopero dei dockers. Esso ha conferito ieri da una parte con i padroni, dall'altra con i capi degli scioperanti. La soluzione dipende dalla risposta dei padroni: questi accusano gli operai e gli operai accusano alla loro volta i padroni di violare i rispettivi impegni. Alcuni padroni sarebbero lieti di veder stabilirsi un accordo che potesse comprendere anche quei loro concorrenti dell'industria dei trasporti che persistono a rifiutare ai loro dipendenti il trattamento già accordato da altri loro colleghi, ciò che mette questi in una condizione di inferiorità aumentando i loro oneri e le loro spese generali. La difficoltà consiste nell'ottenere che i loro concorrenti si uniscano ad essi perchè una federazione li obbligherebbe a rinunziare ai vantaggi per essi risultanti dal fatto che trattano meno bene i loro operai. I padroni hanno fatto sapere che sono pronti a studiare la costituzione di una organizzazione alla quale verrebbero sottoposti tutti i conflitti di lavoro. Infine i padroni non insistono più perchè gli scioperanti abbiano a riprendere il lavoro prima di ogni negoziato. Si scorge dunque da entrambe le parti una minore intransigenza di prima.

PROCESSO PATERNÒ

ROMA 7 (N). Si chiama il teste Luca Cortese, pubblicista. Egli dice di aver conosciuto il Paternò da ragazzo, quando, insieme, erano nel collegio militare della Nunziatella di Napoli e alla scuola di Modena, ove sempre conobbe il Paternò buono, affettuoso e sinceramente amico; talvolta impetuoso, ma pronto sempre a chiedere perdono per le offese che avesse potuto fare a un compagno. Dichiara di aver poi sentito dire da ufficiali che il Paternò menava vita disordinata negli ultimi anni, ma da nessuno mai seppe che fosse un volgare sfruttatore di donne, nè lo avrebbe mai creduto, nè ora, dopo l'accusa lanciata contro il povero amico, lo crede.

Si chiama quindi Matilde Serrao, che è assente. La difesa, allo scopo di non prolungare il dibattimento, dichiara di rinunciarvi.

D'accordo con le parti, si legge una lettera scritta subito dopo la tragedia del Rebecchino dal tenente Granafei, morto poi valorosamente a Sciara Sciat, sul «Giorno», lettera nella quale il Granafei, in nome della lunga e affettuosa amicizia che lo legava al Paternò, lo difende e ne traccia il carattere impetuoso ma buono.

L'udienza pomeridiana è in gran parte consumata nella lettura delle rogatorie che sono giunte da Palermo e che furono riassunte per sommi capi anche nel «Piccolo». Terminata la lettura delle rogatorie, si ritorna alla discussione sulla necessità di citare o no il soldato Perez, che fu attendente del Paternò, ed a cui la difesa non intendeva di rinunciare. Egli fu citato una seconda volta a Napoli, sede del reggimento cui il Perez appartiene, ma fu risposto che il Perez si trova attualmente a Tripoli. Così stasera le parti e il P. M. si rimettono a quanto ebbero già ad esporre nel precedente incidente in proposito. Il presidente si ritira per deliberare, e quando rientra risolve l'incidente nel senso che, constatata l'assenza del testimonio, e dovendosi il testimonio considerare all'estero, ordina la lettura della sua deposizione scritta. In essa il Perez dice di essere stato l'attendente del tenente Paternò, di aver fatto al suo ufficiale i massaggi ordinatigli per la sua malattia. Trasferito col tenente a Napoli, vide il Paternò andare frequentemente a Roma. In occasione dell'ultimo viaggio lo vide riporre nelle valigie un fascio di lettere prima di partire.

L'udienza è tolta alle 19 e rinviata a domani.

Il processo Albenga-Bordigiani

NAPOLI 7 (N). Processo Albenga. Il presidente dà quindi successivamente la parola all'on. Jacchini, altro difensore dell'Albenga, agli avv. Stali e Della Zonca, i quali tutti conclusero perchè l'assolutoria dei due imputati avvenga per inesistenza di reato e per la reintegrazione morale di essi.

L'udienza è stata rinviata quindi per la sentenza.

La gara aviatoria Berlino-Vienna

BERLINO 7 (N). Per la gara aviatoria Berlino-Vienna, per la quale la partenza è stata stabilita per domenica alle 3 di notte dal campo di aviazione di Johannisthal si sono inscritti ancora alcuni concorrenti, cosicchè complessivamente prenderanno parte alla gara cinque austriaci e sei germanici. Fra i concorrenti figura anche Giuseppe Sablatnig.

Il testamento di un milionario.

LONDRA 7. I giornali pubblicano stamane il testamento del milionario sudafricano, Werner morto alcune settimane or sono. Egli ha lasciato una sostanza valutata a 125 milioni di lire, che per tre quarti toccherà alla vedova e ai tre figli; il resto è stato elargito dal milionario in opere di beneficenza, oltre ad una somma di circa 7 milioni che è stata da lui assegnata all'Unione Sud-Africana per la costruzione di edifizi pubblici.

Il lutto con vesti bianche.

PARIGI 7. Telegrafano da Nuova York che la moda introdotta dalla vedova del colonnello Astor, perito nel disastro del «Titanic», di portare il lutto con vesti bianche, si è diffusa rapidamente in tutta Nuova York. Tutte le giovani vedove vestono ora di bianco. Cappello, ombrellino, guanti, calze, scarpe, tutto deve essere bianco, ma è vietato rigorosamente di portare gioielli.

Nella quinta pagina: **Quarantanovemila corone rubate.** - Nella sesta pagina: **Teatri. - Corte d'Assise di Trieste. - Marina e Navigazione. - Un incidente a Zara.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.** - Nella settima pagina: **Nelle scuole popolari dell'Istria e del Friuli. - Cronaca di Capodistria.**

CRONACA LOCALE

La slavizzazione delle Assise.

L'adunanza di protesta.

Convocati lunedì sera alle 8.15 al Politeama Rossetti, per invito dell'Associazione Patria, i cittadini manifesteranno con un voto di protesta il loro risentimento per la nuova menomazione del possesso nazionale degli italiani da parte delle autorità giudiziarie.

Quest'adunanza ampia, solenne, imponente, che non fosse l'espressione di una società sola o del più stretto nucleo di un partito politico, ma fosse voce della città uscita dal petto di migliaia di cittadini concordi, fu chiesta e fu deliberata nella sera che l'Associazione Patria si radunava per trattare il grave argomento. Quella sera la moltitudine di cittadini accorsi all'appello dell'Associazione mostrava con la sua presenza e col suo fervore essersi la città commossa di quanto avveniva alle Assise e anelare a una manifestazione che avesse l'efficacia di un atto di popolo.

La manifestazione avverrà lunedì a sera al Politeama Rossetti: nessuno deve mancarvi.

E nessuno vi mancherà. Tanto più che nei quindici giorni trascorsi dal primo appello dell'Associazione Patria, si videro all'opera e avvocati sloveni, e panslavisti fanatici, e ogni sorta di agitatori, per far irrompere un torrente di slavismo dalle cateratte aperte mercè l'atteggiamento inaspettato della Procura di Stato. Ogni processo dove essi apparissero si convertì in un assalto all'italianità delle Assise.

Che imputati slavi abbiano una quantità di conti da regolare con la giustizia, che ne abbiano in proporzione più degli italiani, è cosa della quale noi non trarremo conforto per la menomazione subita dal diritto della città che i suoi giudizi popolari continuino a ritrarre fedelmente l'imagine dell'ambiente cittadino. Se gli slavi hanno tanti imputati, se hanno tanti processi da far giudicare, se i distretti di Cominiano, di Volosca, di Castelnuovo sono tutt'altro che sinecure per le autorità giudiziarie, tanto a maggior ragione si deve esigere che essi abbiano una propria Corte d'Assise in paese meglio armonizzante col loro carattere nazionale, e non s'impadroniscano della Corte d'Assise di Trieste, che è tribunale italiano di una città italiana. In ogni altra provincia della Monarchia cotesta proprietà nazionale degli istituti giudiziari è salvaguardata; in Carinzia si condannano gli avvocati sloveni che non riconoscono l'inviolabilità del diritto dei tribunali tedeschi di conservarsi tedeschi, quand'anche vi sieno sloveni nel circondario ed affidino le cause ai loro avvocati: solo a Trieste noi dobbiamo vedere che una tradizione secolare d'italianità del Foro non conta nulla, che quarant'anni di processi italiani tenuti alle Assise non contano nulla, e che gli sloveni, cooperante il Governo, possono prendersi liberamente gli istituti nostri, ad uno ad uno, prima di esser riusciti a prendere la città, la quale si è sempre difesa da loro e li ha sempre respinti.

Ci sono processi slavi nel territorio? Ci sono avvocati slavi, ai quali da quindici giorni a questa parte vien male al cuore se debbono parlare italiano? Ebbene, noi li cediamo ben volentieri alle future Assise dove si discuteranno i processi di Cominiano, di Castelnuovo e di Volosca; noi ammettiamo ben volentieri che essi vadano a cercare giurati slavi, giudici slavi, giustizia slava fra gente slava; ma troviamo contro natura, contro il rispetto dovuto al sentimento italiano di una grande città, contro il concetto alto e sereno nel quale dovrebbe mantenersi la giustizia, che anzichè creare la seconda Assise slava in paese slavo e con essa l'ordine e la pace, si vogliano ammassare i processi slavi alle Assise italiane di Trieste e affrontare quel confusionismo del quale già parlano nelle cronache giudiziarie disordinatissimi e pertanto efficacissimi esempi.

Rileggete le cronache delle passate Assise, quando le Assise di Trieste erano indiscussa istituzione italiana. Rileggete le cronache di quest'ultima sessione!

Tutto ciò deve esser detto, deve essere mostrato con evidenza lampante, nella vasta assemblea di lunedì a sera.

Essa pertanto ha da riuscire, e riuscirà - ne abbiamo certezza, e sarà conforme al nobile carattere cittadino di Trieste - non soltanto vibrata manifestazione nazionale di un popolo, non soltanto grandioso atto di protesta di una città, ma vero e proprio ed elevatissimo richiamo a un concetto più puro della giustizia.

Ad altro foro!

Ieri, alle Assise, nuova sospensione di processo per domanda di delegazione ad altro foro, presentata dal difensore sloveno. Lui l'italiano non lo voleva parlare; i giurati cittadini entrati nella giuria, lo sloveno non lo sapevano; il rappresentante italiano dell'accusa non lo sapeva nemmeno lui; quindi il processo non si sarebbe potuto tenere che mediante l'interprete. Ma il difensore sloveno non voleva nemmeno l'interprete, adducendo che questo non ha da intervenire legalmente a dibattimenti trattati in una lingua d'uso. Lingua d'uso sì; però i giurati italiani non la capivano, e l'avvocato italiano non la capiva nemmeno lui: il che voleva dire per lo meno che la lingua d'uso slovena non è effettivamente una lingua molto usata a Trieste.

— E tuttavia è una lingua d'uso, una lingua di trattazione nel foro di Trieste.... - disse la Corte chiamata a pronunciarsi nella situazione scabrosa. - Però.... Però - aggiunse - nel caso concreto (cioè - aggiungiamo noi - in uno di quei casi concreti che si presentano molto spesso, date le condizioni reali di Trieste), non mantenere l'interprete, sarebbe stato come rinunciare al dibattimento. Si fanno dibattimenti affinchè i giudici possano giudicare; se essi non capiscono, non possono giudicare; quindi....

Quindi entrava in campo la domanda di delegazione ad altro foro; cioè la domanda di portare il processo lontano da Trieste, in paese dove tutti capiscano la lingua nella quale vogliono parlare l'accusato e il suo difensore. Ossia si veniva in questo caso concreto, come in un caso concreto dei giorni scorsi, come in altri casi non meno concreti che certamente si presenteranno, a quello che noi abbiamo sempre sostenuto: - Per tenere processi slavi, ci voleva l'ambiente slavo; e l'ambiente slavo bisognava crearlo fuori di Trieste; poichè a Trieste, per quanto si facesse e si dicesse, non si sarebbe potuto abolire normalmente l'ambiente triestino, che è un ambiente italiano.

Lingua d'uso, lingua di trattazione, diventano semplici formule quando sta il fatto che questa lingua d'uso non è usata nella città d'onde si prendono i giurati e dove si tengono i processi, e questa lingua di trattazione, non appena si presenti in concorrenza con la vera lingua del paese, risulta essere un idioma che ha bisogno d'interprete o che esclude ogni pratica trattazione.

Che cosa dobbiamo concludere? Dobbiamo prendercela col difensore sloveno di ieri, il quale come difensore ha cercato senza dubbio di far l'interesse del suo difeso e come agitatore sloveno ha cercato evidentemente di sfruttare il terreno che le recenti decisioni slavizzatrici dall'autorità giudiziaria gli offrivano? Ma neanche per sogno! Dobbiamo piuttosto rilevare ciò che ormai i fatti vengono documentando: che le autorità giudiziarie hanno avuto troppa premura di mostrare la loro condiscendenza alle tirate di maniche degli sloveni, introducendo nel foro di Trieste una lingua di trattazione che è un elemento di confusione e non giova se non a moltiplicare le situazioni imbarazzanti.

Se non si fosse avuta tanta fretta di insediare gli slavi nel diritto degli italiani, il processo di ieri si sarebbe svolto in italiano, il difensore avrebbe parlato un ottimo italiano, l'accusato avrebbe forse scoperto di sapere un po' l'italiano anche lui: e tutto sarebbe proceduto, senza alcun inconveniente per la giustizia, come procedevano queste cose fino all'anno scorso, come erano procedute da quarant'anni. E questa, dopo i fatti concreti, è una verità concreta, che rimettiamo per istudio agli autori ufficiali della slavizzazione delle Assise.

Il contratto tra il Comune e la Società triestina Tramway.

La questione delle nuove linee tranviarie è stata, come abbiamo a suo tempo rilevato, risolta col voto consiliare del 13 marzo u. s. nel senso che il Comune si incaricava della loro costruzione e del loro arredamento. Pareva che anche per quanto concerne l'esercizio delle nuove linee il voto del Consiglio di affidarle, sotto determinate condizioni, alla Società Triestina Tramway avrebbe avuto tutte le probabilità di essere accolto dagli azionisti del Tram per modo che non ci sarebbe stato bisogno di ritornare più sull'argomento così faticosamente dibattuto, senza raggiungere l'accordo, per tanti anni. Senonchè, modificato in alcune sue clausole il progetto di convegno stipulato tra la Commissione municipale alle comunicazioni tranviarie e i rappresentanti della S. T. T., il Consiglio cittadino deliberava il 13 marzo u. s. che, qualora il contratto stesso, così modificato, non fosse stato integralmente accettato entro due mesi dal congresso degli azionisti della S. T. T., la Giunta avrebbe dovuto senz'altro provvedere alla costruzione della linea piazza Goldoni-S. Sabba ed all'attivazione dell'esercizio non appena ultimata la costruzione ed avrebbe dovuto inoltre esperire le pratiche necessarie per l'ottenimento della concessione di costruire tutte le altre linee contemplate nel contratto. Ora, gli azionisti della S. T. T., nel congresso tenuto il 25 maggio u. s., mentre accettavano il complesso del contratto, ne modificavano una singola clausola di capitale importanza: quella, cioè, relativa all'epoca del riscatto e, mentre nel progetto approvato dal Consiglio era lasciata facoltà al Comune di riscattare l'impianto o nel 1923 o successivamente di 5 in 5 anni, con la modificazione apportata dal congresso della S. T. T. il riscatto sarebbe obbligatorio per il Comune nell'anno 1923.

Di fronte a tale decisione degli azionisti della S. T. T., due correnti si sono delineate in seno ai membri del Consiglio, e precisamente una, la quale, tenendo fermo al deliberato consiliare del 13 marzo, intenderebbe che, mancato l'accordo, l'oggetto non dovesse essere più portato in discussione in seno alla rappresentanza cittadina; l'altra invece, secondo la quale competente a decidere non sarebbe se non il Consiglio, libero di ritornare sul proprio precedente deliberato qualora con ciò ritenesse di meglio salvaguardare gli interessi della città.

Senza voler ora emettere alcun giudizio sulla portata della modificazione contrattuale voluta dagli azionisti della S. T. T., pare a noi che debba essere in ogni modo data facoltà al Consiglio di pronunciarsi in proposito e che non convenga da nessun punto di vista invocare, a sopprimere tale facoltà, ciò che, nel caso concreto, costituisce la parte puramente formale di un precedente deliberato, il quale, se si troverà che corrisponde meglio agli interessi del Comune, potrà, in ogni caso, essere confermato. In altri termini, dal momento che al Consiglio sono aperte due vie ch'egli può liberamente seguire, non si capirebbe perchè dovesse essergli chiuso il passo, senza previa discussione, a scegliere quella che fosse per apparirgli migliore. Se, con la clausola modificata dal congresso della S. T. T., il Consiglio troverà essenzialmente cambiata a danno del Comune la natura del contratto, esso non farà che ribadire il proprio voto del 13 marzo; ma, qualora, nonostante la clausola modificata, dovesse risultare che il contratto sia tuttavia compatibile con gli interessi cittadini, non deve una questione puramente formale togliere al Consiglio nè la possibilità di discutere e valutare la sostanza del convegno modificato, nè quella eventualmente di approvarlo.

Commissione ai traffici

Presieduta dal Luogotenente principe Hohenlohe si tenne ieri, alle 10, la 23.a adunanza della Commissione ai traffici. Trattenuto da impegni del proprio ufficio, il Podestà aveva fatto scusare la sua assenza dalla seduta.

Intorno al primo punto dell'ordine del giorno, relativo alla proposta della Camera di commercio e d'industria in merito ai provvedimenti d'urgenza per sollecitare

l'arredamento del porto,

riferì in modo esauriente il signor Negreponte. Da un'inchiesta fatta dalla Camera, egli disse, è risultato all'evidenza che gli impianti portuali, nel loro stato presente, sono assolutamente insufficienti al movimento commerciale e marittimo del porto. L'aumento delle rive utilizzabili avveratosi negli ultimi dieci anni non istà di fatto in alcuna proporzione con l'aumento degli scambi commerciali seguito nello stesso tempo e corrisponderebbe appena a una quinta parte d'esso. Ora il tempo stringe e conviene assolutamente far sì che nella prossima stagione autunnale di maggiore e più intensa attività del commercio, il porto non si dimostri nuovamente impreparato all'aumentato lavoro paralizzando lo slancio e il lodevole spirito d'iniziativa del ceto commerciale e industriale di Trieste. Disgraziatamente i circoli ministeriali sembrano essere stati dell'opinione che gli impianti portuali fossero sufficienti, forse perchè non poche volte di fatto si sono potute felicemente scongiurare le dannose conseguenze di incagli verificatisi nel movimento commerciale. Certo si è che questo ottimismo non può essere condiviso da chi vive propriamente la vita commerciale del nostro porto e vede questi incagli convertirsi in sensibili perdite d'interesse sui capitali, in ispese eccezionali e inaspettate e quindi imprevedute, in pericoli di mancate consegne o ritardate, in deperimenti di merci, in sconvolgimenti di itinerari, in una serie insomma di fatti e di circostanze che influiscono così dannosamente sulla stabilità dei prezzi di piazza, cardine di ogni regolare scambio perchè abbia fondatezza di calcoli, e gettano il discredito sul nostro porto. A conseguenze di tal fatta si potrebbe sfuggire, secondo il parere della Camera di commercio, solo adottando, senza ulteriore perdita di tempo, alcune misure che si compendiano nell'ultimare e incorporare la riva VI insieme con i due hangars ivi costruiti, nel nuovo porto di S. Andrea, nell'incorporare nello stesso porto il molo V, nel far costruire in luogo dei quattro hangars, progettati in cemento armato, per intanto, ma subito, provvisorie tettoie di legno che offrano la possibilità di eseguire comodamente e rapidamente le operazioni di scarico. La Camera di commercio, conscia dei pericoli che minacciano il porto, e interprete dei sentimenti, delle preoccupazioni e dei timori che agitano il ceto commerciale e marittimo di Trieste, richiama così ancora una volta, urgentemente, l'attenzione dei fattori competenti, sicura di avere fatto proposte attuabili e atte a sventare i pericoli indicati ma deve, sin d'ora, declinare ogni responsabilità per il caso che le sue proposte non fossero accolte, o non attuate in tempo utile, o, sia pure, non sostituite da provvedimenti differenti, ma di eguale efficacia.

Il presidente, assicura che tanto il Governo centrale, quanto tutti gli altri fattori competenti non hanno mancato e non mancano di occuparsi intensamente nella cosa. Promette, per quanto sta in lui, di appoggiare le proposte della Camera; insieme con lui i rappresentanti dei magazzini generali hanno studiato tutti i modi che rendessero possibile un ingrandimento dello spazio utilizzabile al Punto franco.

Il consigliere aulico Frankfurter, appoggiate le proposte della Camera; ritiene dovere le stesse estendersi anche alla costruzione di binari davanti alle tettoie, che, solo a questa condizione, esse sarebbero proficuamente utilizzabili. Non dubita che il ceto commerciale di Trieste, meglio che altri, convinto della necessità assoluta di provvedimenti, sarebbe anche disposto a anticipare all'erario dello Stato, in forma di prestito, le somme all'uopo occorrenti

L'ingegnere Gregoris dei magazzini generali dà a questo punto esaurienti informazioni di natura tecnica sullo stato in cui trovansi le costruzioni, in quanto sono già eseguite, sulle condizioni del terreno, sulla difficoltà di collocarvi i binari per la ferrovia, le gru per il carico e lo scarico, e su tutti gli altri impianti accessori. I magazzini generali, poi, hanno studiato anche da un'altro aspetto l'ampliamento dei porti d'approdo, utilizzando il molo V, che sarebbe difficile di poter occupare con 4 hangars, poichè si dovrebbero spostare i depositi di carbone ai quali dovrebbe essere riservata la metà settentrionale del molo stesso. Eseguiti certi lavori, allora assolutamente necessari, cinque, e, al caso, anche sette piroscafi potrebbero trovarvi posto d'approdo.

Data la recente costruzione del molo V a i movimenti del terreno che naturalmente continuano a verificarsi, certo non sarebbe consulto farvi delle costruzioni definitive; nulla si opporrebbe, invece, sotto questo riguardo, alle ideate costruzioni in legno, che peraltro presentano svantaggi a esse inerenti.

L'on. Negreponte ripete che nulla avrebbe da obbiettare contro un altro provvedimento, purchè equivalente a quelli proposti; osserva sembrargli che ora non sia più possibile indugiarsi in progetti e studi data la urgente necessità che i lavori siano eseguiti per il prossimo settembre. Se, come il consigliere aulico Minas ha osservato, non è possibile costruirvi anche le gru, non monta: si lavorerà per quel periodo di transizione, senza di esse, come in altri porti.

Il pontile d'approdo a Servola.

L'on. Arch, in rappresentanza del Comune, si associa a tutte le proposte fatte nell'intendimento di giovare al commercio e, appunto perchè animato da eguale intendimenti, chiede quando potrà dirsi un fatto la costruzione dell'ormai leggendario pontile di approdo al piazzale dei legnami sotto Servola, pontile della necessità del quale sono convinti quanti non vogliono vedere sparire fra poco dai commerci di Trieste il commercio dei legnami.

L'ing. Colombichio, dirigente i lavori portuali, confermate le riserve dell'ingegnere Gregoris relativamente al molo V, comunica le disposizioni prese per il conguaglio del terreno sul molo stesso; i lavori saranno senz'altro terminati per quando si pensasse iniziare la costruzione delle tettoie. Certo non si potranno fare su quel molo costruzioni definitive prima che di qua a cinque anni. Dà rassicuranti informazioni circa il pontile che sarà ultimato per quando ne è stata promessa, anche recentemente, la consegna agli interessati.

Il molo V e il Punto franco.

Il direttore di Finanza barone Kober comunica che dal punto di vista della Dogana non è escluso che la metà o anche tutto il molo V sia incorporato nel teritorio del punto franco. Deve peraltro riservarsi una risposta definitiva a quando saranno condotti a termine gli studi che si fanno in proposito.

In merito ancora al piazzale dei legnami il signor Negreponte fa calda raccomnadazione che sia sollecitata la costruzione dei blocchi, destinati alle fondamenta del pontile, i quali ingombrano ora parte considerevole della estensione, per sè meschina, della riva di approdo.

Tassa non equa.

Circa la proposta della Camera di commercio riguardante la tassa esatta dai magazzini generali per la copertura con tende cerate, delle merci depositate all'aperto riferisce il deputato di Borsa Brunner, il quale ne rileva l'infondatezza e la ingiustizia, secondo quanto risulta alla Camera, perchè colpisce, senza sua colpa, Tizio, mentre Caio ne va esente. E inique, in questo senso, sono tutte le tasse casuali. Raccomanda a chi di ragione di prendersi a cuore la cosa, e di fare le necessarie pratiche affinchè non abbia ad essere riscossa più in avvenire.

Il vice-direttore dei magazzini generali Pozzi, dà spiegazioni in merito a questa tassa e avverte, confermando quanto ebbe a dire già altro oratore, che la cosa è sub judice e che, pertanto, sarebbe opportuno di attendere la relativa decisione.

Il cons. Minas osserva che certi disgusti probabilmente non sorgerebbero, se anche a Trieste si trattassero, come sa che si trattano altrove, con minore rigore e con minore riguardo le merci Che qui si trattino con tanto rigore, torna vantaggioso al buon nome del porto; non parergli del tutto fuori di posto qualche piccolo sacrificio dei commercianti ai quali la buona fama del porto riesce, in fondo di utilità.

L'eguale giudizio di illegalità e di iniquità formula il rappresentante della Camera di commercio Pulitzer parlando intorno alla tassa che i magazzini generali impongono per lo spostamento dei vagoni carichi da un punto all'altro dei binari del punto franco, anche se ripetuto più volte e non richiesto da alcun interessato.

Il dott. Frey, della Meridionale, trova questa tassa più iniqua della prima e meno della prima fondata nei regolamenti che alla fin fine dovrebbero essere obbligatori anche per l'altra parte contraente, i magazzini generali, dai quali invece, e non a torto crede, visto lo scopo cui devono servire negli scambi, una interpretazione meno fiscale che quella della loro veste di «negotiorum gestor» per tentare di dare parvenza legale al loro procedere.

Il vice-direttore Pozzi controsserva che col pagare, sia pure, in alcuni casi, ripetute volte tale tassa di 2 corone, i commercianti risparmiano non di rado il pagamento di un'altra tassa unica, ma ben più rilevante, derivante dallo scarico. Ciò stare, del resto, nella loro scelta.

Il consulente della Camera di commercio, dott. Moscheni, ritiene che non sarebbe cosa saggia, se i magazzini generali si lasciassero guidare nella loro amministrazione da un'applicazione così rigorosa dei regolamenti; si verrebbe, come si può giungere ovunque, a conclusioni assolutamente inaccettabili; bisogna amministrare con una certa benevolenza e non con l'idea di volere sfruttare ogi condizione momentanea e forse casuale.

In difesa dell'amministrazione dei magazzini generali il cons. Minas osserva che certe volte essa non può fare a meno di prendere certe disposizioni nel bene inteso interesse del movimento generale.

Il nuovo Ponte verde.

Prima che sia chiusa l'adunanza e cogliendo il destro dalla presenza dei rappresentanti governativi, l'on. Arch chiede di sapere a che punto stiano le cose con la sostituzione del ponte verde. Questa sostituzione essere compresa tra gli obblighi assunti dal Governo con la nota convenzione stipulata nel 1900 col Comune. il quale contribuì con un milione a fondo perduto, alle spese per i nuovi lavori portuali, e assunse costosissimi lavori di lastricazione, ma alla condizione, fra le altre, che entro il 1909 fosse messo. al posto del vecchio ponte verde, un altro più corrispondente alle esigenze del movimento in quel punto. Ora, nel 1912, del nuovo ponte neppure si parla, nemmeno come di cosa futura.

L'ing. Colombichio assicura che il Governo non ha dimenticato il programma dei lavori. La costruzione del nuovo ponte è stata resa, finora, impossibile da altre ragioni. Tutti sanno che la costruzione del ponte esterno è durata più di quanto doveva, e bisogna che trascorra il tempo necessario a rendere possibile un giudizio definitivo che il ponte costruito corrisponde in tutto e per tutto, prima che si possa procedere alla demolizione del vecchio ponte verde.

L'on. Arch raccomanda che comunque la cosa sia sollecitata, un nuovo ponte, più largo e comodo di quello ora esistente, essendo assolutamente necessario alla viabilità.

Il Veritas a.-u. e la legge sull'emigrazione alla Camera di Commercio.

Iersera la Camera di commercio tenne una seduta straordinaria sotto la presidenza del vice-presidente cav. Giovanni Scaramangà, presenti 26 consiglieri.

Nomina.

A giudice di lista presso il Giudizio arbitramentale di Borsa, in sostituzione del defunto signor Giuseppe Rovis, fu eletto il signor Francesco Zaratin, segretario della Società Agraria.

Ufficio Veritas a.-u.

Il vice-segretario dott. Moscheni da lettura della relazione e del bilancio dell'«Ufficio Veritas a.-u.» per l'anno 1911. Esordisce con una calda commemorazione del compianto segretario signor Raimondo Filli, che spiegò una proficua attività semisecolare. Il numero delle navi registrate nel 1911 fu di 304, di cui 36 qui e 268 nelle varie agenzie. Il rapporto ed il bilancio vengono approvati.

Il contratto col «British Lloyd's Register».

Al terzo punto dell'ordine del giorno figura la proposta della Deputazione di Borsa per la stipulazione di un contratto col «British Lloyd's Register of Shipping di Londra» in merito all'attivazione di un ufficio comune. Si soprassiede alla lettura del progetto di contratto, diramato a stampa, il quale ha lo scopo di perfezionare l'organizzazione del Veritas tesso, e di offrire ai proprietari di piroscafi e velieri in ferro ed acciaio appartenenti alla marina austriaca e rispettivamente ungarica ed ovunque costruiti, il vantaggio di venir classificati presso ambidue gli istituti in base alle visite ed alle verifiche di una sola organizzazione e senza che tale doppia classificazione implichi, come finora, doppia spesa e doppia perdita di tempo.

In esito a ciò si addivenne alla stipulazione di analogo contratto in forza del quale il Veritas a.-u. continuerà la sua attività a nome proprio e come finora, sotto il controllo della Camera di commercio e d'industria di Trieste, associandosi però in pari tempo col Lloyd's Register of Shipping di Londra, ed agendo d'accordo con esso per quanto riguarda la marina della Monarchia a.-u.

Il vice-segretario dott. Moscheni illustra brevemente il contratto dal quale deriverà alla marina mercantile i seguenti vantaggi:

Cesserebbe la doppia tassa di classificazione che pagano oggi gli armatori austriaci; sarebbe creata la base per ulteriori trattative col Governo austriaco perchè siano affidate al Veritas a.-u. le visite fatte oggi da organi governativi; su questa base potrebbe venire ulteriormente sviluppato il lavoro in Ungheria; ai nostri certificati sarebbe riconosciuta la validità in tutto il mondo; la marina mercantile austriaca e specialmente la nostra industria delle costruzioni navali approfitterebbero dei progressi e della specializzazione, della tecnica inglese, ne verrebbe una ulteriore garanzia di bontà nautica per la marina e una nuova arra di progresso per le industrie delle costruzioni navali. Colla clausola che i periti da nominarsi debbano essere di nazionalità austriaca, è messa la base per allevare un certo numero di tecnici austriaci in Inghilterra e creare così un corpo di ingegneri navali che abbiano fatto il tirocinio nei cantieri inglesi, notoriamente i più importanti del mondo.

La Deputazione di Borsa, mentre rileva, a titolo di lode, le lunghe e laboriose cure dedicate al difficile argomento dalla Commissione al Veritas a.-u. e si ripromette dal nuovo accordo un fiorente sviluppo del Veritas, propone di votare quanto segue:

1. La Presidenza della Camera è autorizzata a passare alla stipulazione di un contratto col Lloyd's Register of Shipping di Londra entro le linee fondamentali contenute nel progetto in presentazione;
2. si esprime un atto di ringraziamento alla Commissione al Veritas a.-u. per le sue proficue prestazioni in relazione alla stipulazione del contratto in esame.

Budinich: Ritiene superfluo ogni ulteriore schiarimento e non entra nei dettagli del contratto studiato con molta competenza, ma, quale membro del «Veritas» ed avendo fatto parte della Commissione incaricata della compilazione può in tutta coscienza raccomandare alla Camera l'accettazione del progetto di contratto.

Basilio si associa alle parole dell'onor. Budinich e trova che il progetto in linea generale è degno di appoggio. Presenta però alcune emende agli articoli 5, 7 ed 8 del contratto.

Moscheni da ampi schiarimenti e altri ne da l'on. Tripcovich, percui l'on. Basilio si dichiara soddisfatto e ritira le emende.

Le proposte della Deputazione di Borsa vengono approvate.

Il nuovo statuto dell'Ufficio Veritas a.-u.

Il vice-segretario Moscheni riferisce sul nuovo statuto del Veritas atto a garantire una proficua attività a questa importante istituzione e conclude presentando le seguenti proposte:

Approvare il nuovo statuto; autorizzare la Deputazione di Borsa a nominare i delegati del «Veritas»; esprimere ringraziamenti al corpo tecnico per le sue prestazioni.

Dopo una breve discussione, alla quale prendono parte gli on. Basilio, Xydias, L. Brunner, Randegger, il vice-segretario Moscheni e il presidente, la Camera approva il nuovo statuto con un emendamento all'art. 4, capoverso II, proposto dall'on. Basilio ed approva le altre due proposte della Deputazione di Borsa.

Revisori del bilancio.

In sostituzione dell'on. Pototschnig, che deve assentarsi da Trieste, la Camera, su proposta dell'on. L. Brunner, elegge per acclamazione a revisore del bilancio della Camera l'on. Afenduli.

La legge sull'emigrazione.

Kalmus presenta una proposta di urgenza riguardando la futura legge sulla

COMUNICATI *)

Ci pregiamo avvertire la nostra spettabile Clientela che oggi Sabato, dalle 10.30 alle 12.30. il nostro Stabilimento Musicale rimarrà chiuso in segno di lutto durante i funerali del Comm. Giulio Ricordi a Milano.

Trieste, 8 Giugno 1912.

C. Schmidl & C.o
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Allo scopo di convincere la Spettabile Cittadinanza dell'eccellenza della nostra acqua da tavola «Gisela», ci siamo decisi di porre **gratuitamente** a disposizione del pubblico un forte quantitativo di bottiglie di quest'acqua da tavola. Gli interessati possono rivolgersi ad uno dei negozi indicati in calce, i quali, contro presentazione del presente avviso ritagliato dal giornale, consegneranno gratis una bottiglia di quest'acqua eccellente.

Ci preme infine osservare, che la nostra acqua minerale «Gisela» è molto migliore ed a più buon prezzo di tutte le altre acque minerali da tavola, attualmente in uso sulla piazza di Trieste e territorio.

La Direzione delle Fonti di Radein.

I seguenti negozi sono incaricati di consegnare gratis verso presentazione di questo avviso una bottiglia di acqua minerale da tavola «Gisela»:

Ettore Zernitz, via Stadion N. 2; **Giovanni Cillia**, via delle Poste N. 6; **Fed. F. Huber succ.**, via Barriera vecchia 26; **Giovanni Urizio**, piazza Grande N. 3; **Enrico Ferrazzutti**, piazza Caserma N. 5; **E. Cociancich**, via Ugo Foscolo N. 15; **Id. Rizzoli**, via S. Michele N. 1; **Fr.co Wigele**, via Lazzaretto vecchio N. 41; **Giovanni Kosmerlj**, via Belvedere 12; **Giov. Gnott**, via Giulia 20; inoltre presso i seguenti depositi di acque minerali: **Giorgio Sanguinetti succ. Wiesenreiter & Co.**, via Valdirivo 13; **Francesco Mell**, via Media 25; **Angelo Devetak**, via Acquedotto 20; e **Mario Lang**, via del Sale N. 1; **Giov. fu Giov. Cillia**, via Felice Venezian 23.

In occasione della settimana festiva per il tiro al piattello, che avrà luogo dall'8 al 15 corr., l'orchestra da salone dell'Hôtel Panhans e Grand Hôtel Erzherzog Johann principierà i suoi concerti giornalieri già sabato 8 corr.

Fr. Panhans, hôtelier.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

STABILIMENTO CHIRURGICO ORTOPEDIA E TERAPIA FISICA ZANDER
già **Dott. Oscar de Fischer**
8-12 a. - TRIESTE, VIA STADION 21 - *3-6 p.*

Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assist. al Civ. Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle 10½ alle 12 Telefono 822. | per Chirurgia generale dalle 3½ alle 4½ Telefono 1271. Piazza San Giovanni 3.
ANNESSA AL PRIMO PIANO
CASA DI CURA
PER OPERAZIONI CHIRURGICHE.
Permanente sorveglianza di un medico.

Scambio di corrispondenza
ITALIANA-TEDESCA.
Non essendo ancora perfetto nella lingua italiana, desidererei entrare in corrispondenza con una maestra italiana di Trieste o dintorni. Con questo spero di progredire nella lingua italiana.
Antonio Huber, direttore scolastico a Rankweil-Brederis (Voranlberg).

Vendita di un arredamento d'Istituto scolastico.

Il completo arredamento dell'Istituto delle Suore scolastiche a Trieste,
Via Pasquale Besenghi 14
vendesi da mano libera.
L'inventario si può avere gratuitamente rivolgendosi al suddetto indirizzo.

Bagno Egida a Capodistria

Questo bagno, ingrandito e fornito di BUFFET, offre tutte le comodità. — Sui piroscafi della „Nuova Società di Navigazione Capodistriana" (piroscafi: Santorio, San Giusto, Vettor Pisani e Capodistria) si vendono, a richiesta, biglietti di passaggio da Trieste per Capodistria, compreso il bagno con biancheria ecc. ecc.
per il prezzo di
Centesimi 60 (Ragazzi sotto i 12 anni cent. 30)
Telefono 28-90/30 Rom. VIII.
Il proprietario **F. POLI.**

LA MISTERIOSA PARTENZA
— del —
Generale Ameglio
per l'isola di
RODI
una delle più splendide, più interessanti e più perfette cinematografie assunte dal vero, inerenti alla guerra italo-turca è visibile, dopo ottenuto il grandioso successo iersera, anche
OGGI al SALONE EDISON
(Palazzo Vianello)
assieme alla sublime NOVITÀ drammatica **LA GUERRA IN CRIMEA**

„GISELA"
è la migliore e la più conveniente acqua minerale da tavola.

IGIENE DELLA PELLE
Allo scopo di **conservare, aumentare** e far **risaltare** la **freschezza** e **bellezza della pelle**, per uarirla dalle **screpolature, raghe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni** ecc. ecc. raccomandasi la
CREMA E SAPONE MINERVA
Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—
Pronta spedizione in Provincia:
Farmacia „ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz, Drogheria Nagelschmidt (Via S. Sebastiano), Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume.)

emigrazione. Egli rileva che questa legge tanto attesa, sarà presentata al Parlamento austriaco nel prossimo autunno. Rileva che il grande sviluppo della navigazione italiana si basa appunto sulla emigrazione dai porti nazionali, per cui la futura legge austriaca dovrebbe informarsi a questo concetto. Sa però che al ministero prevale un altro concetto, cioè che si farebbe un torto alla libertà degli emigranti favorendo esclusivamente il porto di Trieste come punto di partenza. Trova opportuno che nell'imminenza della presentazione del progetto, la Camera di commercio alzi la voce in favore di una legge vantaggiosa al nostro porto e presenta la seguente proposta: La Camera di commercio raccomanda al Ministero di favorire, nella nuova legge sull'emigrazione, la via di Trieste, non ravvisando in tale estradazione una restrizione alla libertà personale degli emigranti.

Accettata l'urgenza della proposta il vice-segretario dott. Moscheni rileva che negli ultimi tempi nelle idee del governo sono subentrate delle modificazioni. Dal Ministero dell'interno il progetto di legge è passato a quello del commercio, il quale propende a riconoscere il diritto di preferenza dei porti nazionali.

Xydias. Il cambiamento della rotta governativa fortifica la proposta dell'on. Kalmus, che raccomanda alla Camera per l'approvazione.

La proposta è approvata e il presidente chiude la seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Guido D'Angeli, dal dott. Attilio Hortis cor. 20; dall'avv. G. Bolaffio cor. 20; dal sig. Giulio Brettauer cor. 20; dalla cugina E. D'Angeli cor. 25.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Toribolo, dal sig. Vittorio Cusin cor. 30; dal sig. Cesare Perco cor. 10.

Dagli impiegati e controllori della Società Triestina Tramway, per giugno cor. 7.60.

Dagli amici di Guido Hribar, festeggiando il suo arrivo, cor. 4.40 (pro Ricreatorio). - Civanzo di una gita, cor. 1.40.

L'Università popolare a Parenzo. Domani avrà luogo la gita d'istruzione indetta dall'Università popolare per Parenzo. La gita partirà alle 6.30 ant. col piroscafo «Istria» dal molo dei Pescatori. Le iscrizioni si ricevono anche oggi dalle 3 alle 4 e dalle 7.30 alle 8.30 pom. negli uffici dell'U. P. (via Carducci 28, II). Si visiteranno la città, il Lapidario, i poderi modello, le grandi cantine dell'Istituto Agrario provinciale e nel pomeriggio la basilica eufrasiana.

Il re Nicola del Montenegro di passaggio per Trieste. Ieri alle 5.55 pom. salve di cannone annunciavano l'arrivo della nave da guerra a.-u. «Gäa», con a bordo il re Nicola del Montenegro, che aveva con sè il ministro degli esteri Gregevic, l'aiutante generale e capo del gabinetto militare generale Martinovic, il maresciallo di Corte Ramadanovic, il medico del re dott. Perasic e l'inviato a.-u. a Cettigne bar. de Giesl.

Non appena il capitano di porto cav. Nisiteo assegnò il posto d'ancoraggio della nave in rada, si recarono a bordo il luogotenente principe Hohenlohe, il comandante del dipartimento marittimo contrammiraglio cav. de Kohen, che vennero ricevuti dal re, al quale presentarono il seguito che l'Imperatore aveva destinato al re del Montenegro, e precisamente il comandante del V corpo d'armata generale Arturo Sprecher de Bernegg, il colonnello Carlo Steiger, l'aiutante d'ala dell'Imperatore capitano di corvetta Wrbitza e il capitano di fregata de Horthy.

Dopo le presentazioni il re tenne circolo e fu servito un «lunch». Alle 7.40 tuonò nuovamente il cannone e il re, disceso in una lancia con il contrammiraglio de Kohen e il luogotenente, si recò a Miramar. In altra lancia aveva preso posto il seguito. Con altra lancia il ministro degli esteri montenegrino Gregevic si fece portare assieme al suo segretario al molo S. Carlo, dove fu ricevuto dal cap. Frausin, vice-capitano di porto, dal cons. Mahkovec e dal comandante delle guardie di p. s. Horacek. Il ministro e il suo seguito presero posto nelle carrozze di Corte e si recarono alla stazione della ferrovia Meridionale, ch'era stata addobbata con bandiere, fra le quali spiccava quella montenegrina. Il ministro salì nel treno di Corte composto di tredici vetture, qui inviato appositamente da Vienna. La macchina-staffetta partì subito e cinque minuti dopo partì il treno di Corte, che alle 8.20 arrivava a Miramar ove prendeva il re Nicola e il suo seguito. Il luogotenente principe Hohenlohe accompagnò il re fino a Nabresina.

Esami di abilitazione. Il concittadino signor Romeo Neri superò in questi giorni all'Università di Vienna gli esami di abilitazione per l'insegnamento del latino e dell'italiano nelle scuole medie.

Nomine. Il Ministro dell'istruzione ha nominato il supplente della Sezione nautica all'Accademia di commercio e nautica di Trieste sig. Giacomo Furlan, maestro effettivo presso lo stesso istituto.

Un ringraziamento degli italiani espulsi dalla Turchia al Lloyd. Gli italiani espulsi dalla Turchia e trasportati in patria con piroscafi lloydiani hanno trasmesso da Brindisi al direttore generale della compagnia la seguente lettera di ringraziamento: «Gli italiani residenti a Costantinopoli, espulsi dal territorio ottomano, imbarcatisi in numero di circa duecento sul piroscafo «Bucovina» di codesta Spett. Compagnia di navigazione, giunti a destino, sentono imperioso il dovere di esprimere alla S. V. Onorevole i sensi della loro vivissima riconoscenza per le speciali attenzioni e le premurose cure cui furono fatti segno da parte del signor Comandante, dei signori Ufficiali e di tutto l'equipaggio del riferito piroscafo. E nell'assicurare la S. V. Onorevole che conserveranno con grato animo il ricordo delle belle e molto confortanti cortesie ricevute, in questi momenti tanto critici quanto penosi della loro vita, Le esprimono i sensi della più perfetta osservanza ecc. ecc.»

Società Ginnastica. Domani alle 6 pom. nel giardino si farà l'assunzione del gruppo fotografico della sezione soci.

Associazione fra ex allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati a partecipare ad una gita alpina che si farà domani; partenza con la ferrovia per Piaggia (Draga) alle 7.37 a., e ritorno alla 1 pom. Nel pomeriggio, dalle 4 alle 7, si terrà il solito convegno nella sede sociale.

Camera del lavoro. Tutti i stradini comunali addetti all'Ufficio tecnico, sono convocati ad una riunione per domani domenica 9 corr. alle 3 pom. nella sede della Camera del lavoro di via Torre Bianca 41, I piano.

Il programma per la X giornata di corse

Iersera è uscito il programma per la decima giornata di corse al trotto (ultima della riunione) che si svolgerà domani domenica a Montebello, con un totale di 11.700 corone di premi.

Il premio Latisana, prova unica, corone 2000, è la prima corsa della giornata, con 29 inscritti tutti presenti e sarà disputata in due divisioni, cor. 1000 ciascuna.

Il premio Portorose è la corsa a prova unica riservata ai dilettanti soci del Club T. G. D. con 1400 corone di premi e premi d'onore, 14 inscritti.

Il premio Budapest, corone 2400, e la corsa internazionale a vincere due prove da 1609 a 1689 metri; 19 inscritti.

Il premio Faenza è la seconda corsa a prove, da 1609 a 1679 metri, con 20 inscritti e 2100 corone di premi.

Il premio Forlì, prova unica da 2420 a 2570 metri, ha raccolto 36 inscritti. Molto probabilmente questa corsa sarà disputata da due divisioni con 1000 corone di premi per ciascuna divisione.

Il premio Isonzo, prova unica, da 2420 a 2520 metri, con 28 inscritti. Anche per questa, dato il gran numero degli inscritti non è improbabile che sia disputata da due divisioni con 1000 corone ciascuna.

Il premio Montebello, corone 1000, sarà la corsa eventuale della giornata, prova unica da 1700 a 1745 metri, con 17 inscritti.

Il congresso della Società di beneficenza «Carità e lavoro». La Società di beneficenza «Carità e lavoro» tenne, ierlaltro, nella sala del Conservatorio musicale, l'annunciato terzo congresso generale ordinario, presente un buon numero di socie.

Il congresso fu aperto dalla presidentessa, la gentile signora Eva Venezian-Benussi, la quale, salutate le presenti, diede la parola alla segretaria, l'egregia sig.na Vittoria Daurant, per il resoconto finanziario. Da questo risulta che il bilancio alla fine dell'anno sociale si chiuse con un attivo di cor. 9214.63, in confronto di cor. 6449.61, saldo attivo del bilancio precedente. Le spese ammontarono a cor. 11504.52 in confronto di 7997.97 della precedente gestione. Le entrate, costituite per cor. 3400 da canoni di soci, per cor. 4713.06 da elargizioni e per cor. 3755.80 dal netto ricavato del tè di beneficenza, ammontarono complessivamente a cor. 14269.54, superiori cioè di quasi cor. 2000 a quelle dell'anno precedente.

Dopo l'esposizione finanziaria, fu la volta della relazione virtuale della società, fatta dalla segretaria d'ufficio, la esimia sig.na Bice Ruzzier. Dalla bella relazione si apprende che durante l'anno sociale furono elargiti sussidi per l'importo di cor. 1743.43, che ne furono procurati altri da altre società, nel numero di 96 e per l'importo complessivo di cor. 2236.48, che furono accordati 75 sussidi mensili per una somma complessiva di cor. 803 e distribuiti buoni per alimenti per il valore complessivo di cor. 1532.79. La più importante iniziativa dell'anno sociale fu senza dubbio quella a vantaggio delle industrie femminili. A tal uopo la società raccolse intorno a sè una cinquantina di lavoratrici (ricamatrici, cucitrici, calzettaie, ecc.) ed organizzò una mostra autunnale dei prodotti di queste industrie ed una vendita primaverile di oggetti di abbigliamento femminile. Complessivamente, per conto della società, furono eseguiti 400 lavori di vario genere. L'esito delle vendite raggiunse la cifra di quasi 3000 corone. Per l'anno venturo, la società ha in animo di indire un concorso a premi per i migliori lavori appartenenti al genere d'industria suddetto, allo scopo di dar maggiore incremento all'industria femminile. La società è inoltre intenzionata di avviare via via piccoli commerci ed industrie, alcune delle quali diedero già durante l'anno decorso ottima prova.

Dopo la lettura della relazione virtuale, accolta, come prima quella finanziaria, da caldi applausi, si passò all'elezione suppletoria di tre membri della direzione, e risultarono elette, a voti unanimi, le gentili sig e: Elisa Luzzatto, Maria Reiser e Vilma de Ricchetti.

Dopo di che l'egregia presidentessa, ringraziate le intervenute con acconce parole, dichiarò chiuso il congresso.

Associazione mutua fra impiegati privati. Il Consiglio dei delegati dell'Associazione mutua fra impiegati privati è convocato per stasera alle ore 8.

Adunanze sociali. Il Circolo degli assistenti farmacisti terrà il suo XIV congresso generale ordinario giovedì 13 corrente, alle 9 pom., nel Ristorante «Moncenisio». All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale sul XIII anno sociale; presentazione ed approvazione del bilancio; elezione della Direzione e della Commissione di revisione.

La valutazione ufficiosa del pane. La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane radunatasi recentemente per stabilire le quote per il mese di giugno 1912, ha rilevato che i prezzi delle farine tendono all'aumento seppure in proporzione finora limitata. Ha quindi equamente tenuto conto delle variazioni sia fra i prezzi dell'uno edell'altro molino, sia fra i vari tipi di farina, prendendo per base per la farina 0 il prezzo di cor. 36.20 al quintale, per la farina tipo 2 cor. 35.00 al quintale e per la farina tipo 4 cor. 33.80 al quintale. Epperò il pane in filoni, dati i calcoli prestabiliti sul rendimento, può essere venduto ai prezzi seguenti: pane confezionato con farina 0 a cent. 38 il chilogramma, pane confezionato con farina N. 2 a cent. 37 (rispettivamente 19 il mezzo chilogramma) e pane confezionato con farina N. 4 a cent. 36 il chilogramma.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Augusto Grego, dal sig. Federico Steindler e famiglia cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del signor Leone Cuzzi, dalla famiglia Diminich cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.ra Anna nob. de Leporini-Bodo, dai sig.ri Augusto ed Irene Custrin-Zilli cor. 10, a favore dell'Ospedale infantile.

Civanzo di una lotteria bandita dal comandante del pir. «Argentina», cap. Vittorio Orschulek, fra i passeggeri della prima classe, nella ricorrenza del 25 di maggio, ire ital. 700, a favore della Casa dei marinai.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dal dott. E. P. cor. 10 per una prestazione avuta; e dal signor Henricus Wallner cor. 20 per onorare la memoria del signor Temistocle Eustratiadi decesso in Atene.

— Alla Società «Igea» pervennero: avv. Alfonso Valerio cor. 30, Vittorio Salò 4, Giovanni Perosa 3, Giovanni Pressel 2.10.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Elsa Varisco e dei suoi sei figlioli, ci pervennero:

A. de Persich di Laurana cor. 4; da Marina e Dolores cor. 5; Dante M. cor. 1.

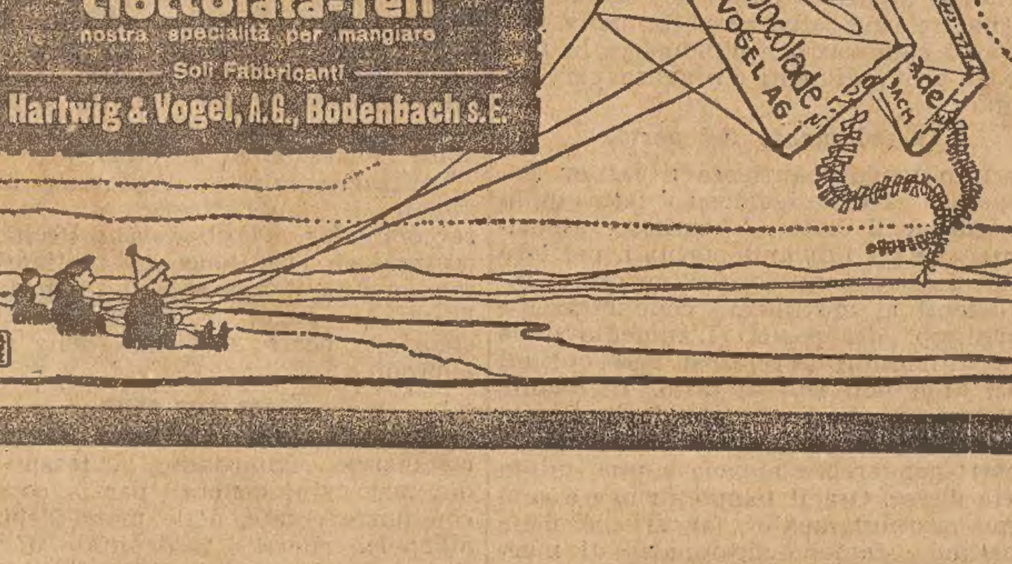
Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Pistola
con detonazione impressionante, innocua, ma nello stesso tempo il migliore mezzo di difesa d'allarme e di spavento. Sempre pronta per il tiro! Con detonazione molto forte. Sostituisce un'arma da tiro costosa e pericolosa! Indispensabile per ciclisti, turisti, viaggiatori, automobilisti, viandanti, giardinieri ecc. Il migliore mezzo per impaurire e per difendersi contro i cani, aggressori ecc. Per feste e gite esso rappresenta un articolo di scherzo innocuo e di grande effetto. Prezzo di una pistola di metallo, esecuzione buona, con 50 cartucce cor. 3.—. Munizione di riserva: 100 cartucce cor. 3.—, 200 cartucce cor. 5. La cassetta d'imballaggio per ogni spedizione costa 30 cent. Si spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo di
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.
A richiesta si spedisce gratis e franco Catalogo generale riccamente illustrato, per orologi, catene, anelli, ecc., Cinematografi come pure articoli d'uso di ogni specie, con 3 anni di garanzia.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Waradsin-Töplit.

Con pochi centesimi si prepara una CENA sana e saporita
in un batter d'occhio, con poca fatica. Si sbucciano e tagliano delle patate, si mettono a cuocere nell'acqua salata aggiungendo per circa 2 chili di patate una tavoletta di aggiunta gulyas di Vértes, sciolta dapprima in un po' d'acqua. Non vi è nulla di migliore che questo gulyas Vértes di patate; con lo stesso sistema si possono preparare con capucci, fagiuoli, riso, gnocchetti, «tarhonya», maccaroni, polenta, nonchè con la maggior parte di verdure, funghi ecc. e con l'aggiunta gulyas di Vértes in modo spiccio e conveniente le vivande più fine e delicate. Se si aggiunge una tavoletta di gulyas Vértes ad un chilogr. di carne circa, si ottiene in brevissimo tempo un gulyas sanissimo e delicato; si usa l'aggiunta Vértes anche per preparare il pollo alla paprica, il pesce alla paprica, il gulyas di capucci. Bisogna vedere la faccia contenta delle persone che si vedono presentare un piatto preparato con l'aggiunta gulyas di Vértes; ci si accorge, per modo di dire, come venga loro l'acquolina in bocca. Centinaia e centinaia di migliaia di lettere di ringraziamento ci pervengono da parte dei consumatori soddisfatti, lettere che teniamo a disposizione di chi volesse prenderne visione. Una tavoletta, sufficiente per circa 1 chilogr. di carne, 2 chili di patate, capucci, fagiuoli ecc. costa 20 cent. L'estratto gulyas di Vértes viene preparato con grassi animali naturali garantiti puri ed altri ingredienti. E' stato esperimentato dall' i. r. Istituto d'analisi di Vienna. Vendesi in tutti i migliori negozi. Genuino soltanto col nome „Vértes". Unici produttori: Fabbrica di generi alimentari Vértes & C.o, Lugos, N. 98, Ungheria.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367



500 Corone!!!
vi verranno versate se dopo usato per 3 giorni l'Unguento „RIA" non vi saranno scomparsi senza dolori, gli occhi pollini, verruche, porri, callosità. L'Unguento „Ria" distrugge le radici. Un vasetto, compreso la lettera di garanzia, costa Cor. 1. | . Kemény, Postfach 12/94, Kaschau I, Ungheria.

IL SEGRETO PER RIMANERE GIOVANI E BELLE
è scoperto con il semplice uso del sapone meraviglioso «Oja». Il sapone «Oja» è un mezzo di efficacia stupefacente per la cura della bellezza; esso dà alla carnagione un colorito fiorente. Scomparisce ogni impurità della pelle. Con l'uso dell'«Oja» le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e aristocratiche. Una scatola grande Cor. 2, una scatola piccola Cor. 1.
Negozio profumerie „OJA"
Americ. Co. Ltd.
VIENNA I, Petersplatz 11.
Vendesi inoltre in tutte le farmacie, negozi di profumerie, drogherie e negozi di generi affini.

RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catal. illustr. N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste:
Enrico Wagner,
Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Gösting. ger Maut, e a VIENNA V/1, Wienstrasse 45.

A tutti gli amici della nostra Acqua minerale
„Gerolsteiner Sprudel"
dappertutto desiderata
GENUINA SOLTANTO CON LA STELLA ROSSA
rendiamo noto che col giorno di oggi abbiamo affidato la vendita esclusiva per Trieste e dintorni alla ditta
Roberto Metzger & C. - Trieste
PUNTO FRANCO, MAGAZZINO N. 2 — TELEFONO 750.
La Direzione della Fonte Gerolstein, Colonia.

CREAZIONE PATHÉ 1912
8 GIORNI A PROVA
7 Corone al mese
23 centesimi al giorno
Arte e Perfezione
SENSAZIONE DISCHI PATHÉ di 35 cm. DIAMETRO
LA MASSIMA DURATA DELLA RIPRODUZIONE DEL SUONO.

I dischi Pathé riproducono il suono senza punta col semplice uso d'uno zaffiro finissimo ed illogorabile
Vi forniamo lo stesso Pathéfono con 12 dischi a doppia faccia di 29 cm. e 7 dischi a doppia faccia di 35 cm., assieme 38 pezzi, al prezzo di Cor. 207.—, pagabili in rate mensili di Cor. 9.—
Noi diamo gratis senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert di alluminio accompagnato dal certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathé
Meravigliosa collezione di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può scegliere nei nostri diversi repertori.
SOCIETÀ di MACCHINE PARLANTI a ZAFFIRO a. g. l., Vienna VI., Köstlergasse No. 6-8 g
Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm., al prezzo incredibilmente ridotto di corone 161.—, pagabili in 23 rate. — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „Pathéfono 1912" e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci 7 corone fino ad estinzione del totale importo di corone 161.—.
Di speciale importanza! Benevoli lettori! Nella nostra ultima combinazione Vi offriamo il nostro nuovo disco Pathé di 35 cm., un miracolo della scienza moderna. Questo disco non fu ancora messo in vendita a così favorevoli condizioni e siamo felici di poter offrirvelo per i primi. Altri dischi di 35 cm., vengono venduti dalla concorrenza fino al prezzo di corone 30.—. Nella nostra combinazione vi diamo 12 dischi a doppia faccia di 29 cm. e 7 dischi a doppia faccia di 35 cm., assieme 38 pezzi, i quali possono essere scelti dal nostro splendido catalogo, e di più il nostro meraviglioso e melodioso „Pathéfono 1912" (senza imbuto) al prezzo incredibile di corone 207.—. Sembra impossibile, ma pur è vero.
Garantiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.
10% di ribasso sui pagamenti per contanti.
Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di corone 7.— alla
Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. g. l.
Vienna VI., Köstlergasse No. 6-8 g
Imballaggio gratis!
COUPON:
Nome: .... Professione: ....
Via: .... Provincia: ....
Città: .... Staz. ferr.: ....
Avvertenze. Occorrono 15 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata. Nel caso in cui l'apparato ed i dischi non corrispondessero e ci venissero restituiti ambidue entro 8 giorni, vi rispediamo senza alcun diffalco la prima rata. Se la spedizione non può venir effettuata, la rata anticipata viene restituita.
Descrizione dell'apparecchio: Grandezza 45×26 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica in marcia e può fare più di due audizioni dei grandi dischi Pathé 29 cm., munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante il tono desiderato.
Nuovo diaframma „Pathé-Concert" di alluminio leggero e punta di zaffiro finissima illogorabile.
— Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto. —

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Associazione orchestrale bandistica», colla sede a Trieste.

Per una elettrovia Barcola-Monfalcone. Il Ministero delle ferrovie ha impartito alla impresa costruttrice F. Madile e Comp. di Klagenfurt e al podestà di Monfalcone dott. A. Rebulla la concessione d'intraprendere i lavori tecnici preliminari per la costruzione di una elettrovia dall'ultimo punto d'arrivo a Barcola della elettrovia urbana, lungo la riva del mare sino a Monfalcone.

L'apertura dei bagni di S. Sabba seguirà domenica mattina 9 corr. Com'è noto, per accedere al bagno bisogna attraversare il binario della Ferrovia dello Stato; è stato stabilito, per ragioni di sicurezza personale, che il passaggio del binario debba avvenire esclusivamente lungo lo steccato presso l'Espositura doganale.

Per gli scolari delle scuole tedesche che volessero frequentare le medie italiane. La Società degli studenti si assume gratuitamente la preparazione nella lingua italiana e materie complementari degli allievi che dalle scuole tedesche popolari e medie volessero passare alle scuole medie italiane. L'istruzione viene impartita da giovani docenti e da studenti provetti. Rivolgersi alla Società degli studenti triestini in Piazza S. Giovanni 2.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». La Direzione di questo Conservatorio ha delegato il sig. Carlo Schmidl a rappresentare ai funerali del comm. Giulio Ricordi, a Milano, il Conservatorio «Giuseppe Tartini».

Festino di beneficenza. La Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli darà stasera alle 7 un trattenimento di drammatica e musica, nella sala Fenice, via San Francesco d'Assisi N. 5.

Federazione Sportiva Interregionale. Nell'intento di festeggiare degnamente il X anniversario della fondazione del Club ciclistico popolare di Gorizia, la F. S. I. invita tutte le società federate a voler partecipare al Convegno indetto per domani a Gorizia. Le gare ed i campionati si svolgeranno sul Velodromo rinnovato. Il ritrovo è fissato al Velodromo ad ore 8 ant.

Convegni sociali. Il Club Ciclistico «Rapido» indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Gorizia per assistere al convegno ciclistico, il ritrovo è fissato alle ore 4.30 ant. nella sede sociale, Caffè Rossetti.

★ L'Associazione «Edera» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza.

★ Il Club Ciclistico Triestino indice per domani una gita sociale alla volta di Gorizia; partenza alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» farà domani domenica una gita sociale, per partecipare alle festività che si terranno a Gorizia. Partenza alle 5 ant. dal Caffè Francese.

★ La Società Ciclistica «Liberi e forti» bandisce per domani domenica una gita sociale alla volta di Gorizia. La prima squadra partirà alle ore 7 ant. dai Portici di Chiozza, la II squadra alla 1 pom.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice domani una gita ciclistica a Gorizia. Partenza dal Caffè Fabris alle ore 6 ant.

★ Il Club Veloce «Trieste» in occasione del Convegno Ciclistico di Gorizia, invita i soci a trovarsi alle 5.30 ant. ai Volti di Chiozza. Ritrovo a Gorizia alle 9 all'Albergo alle tre Corone.

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» invita i soci podisti e ciclisti trovarsi domani alle 8 ant. a Barcola.

★ Il C. S. «La Giovane Trieste» terrà una «serata di conversazione», oggi alle 8.30 pom., nei locali sociali, via Chiozza 12, II piano.

Gite per mare. Domani, domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado, coi piroscafi «Trieste» e «Primero»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 8, 10 ant. e 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle ore 7 pom.;

per Isola, col piroscafo «Risano»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3.15 pom. Ritorno da Isola alle ore 6.30 pomeridiane;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Sistiana, coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; da Sistiana alla 1 e alle 7.30 pom.;

per Monfalcone, coi pir. «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 7 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 80000 al N. 83000.

Quarantanovemila corone rubate

Ancora sulla banda dei borsaiuoli

La polizia continua alacremente le indagini per rintracciare gli ultimi componenti la famosa banda di borsaiuoli che per circa tre mesi infestò la nostra città. Come a suo tempo abbiamo narrato, furono gà arrestati quattro individui e precisamente Attilio Bordignol; Pietro Battagia (e non Battaglia come per errore fu stampato); Cremidos Panajotti e Iparco Striuli; ma questi sarebbero i caporioni della banda la quale - stando a quanto si afferma - avrebbe avuto una ventina di affiliati.

L'attività della banda fu veramente meravigliosa: dal 15 marzo u. s. (giorno in cui giunse a Trieste lo Striuli) al 2 corr., nella nostra città fu commessa una quantità sbalorditiva di borseggi e il danno complessivo da essa arrecato supererebbe le 49.000 corone. Noi non possiamo affermare che tutti i borseggi siano stati effettuati dagli affiliati della banda, ma la polizia ritiene - ed avrà le sue buone ragioni - che in tutti indistintamente ci siano entrate le stesse mani.

Pure essendo abbastanza numerosa, la banda - che sarebbe stata una filiale di una grande federazione di ladri organizzati e disciplinati da appositi regolamenti - oltre all'andar in cerca di portafogli, tentava anche di aggregarsi dei nuovi adepti. Così, ad esempio, tentò di sedurre un giovanotto, veneziano, che serviva in qualità di cameriere in uno dei principali caffè della nostra città. Il giovanotto, non immaginando neanche lontanamente di quale razza di operazioni si occupassero il Bordignol ed i suoi amici, entrò a far parte della bella compagnia ma, appena compreso d'essere caduto fra una masnada di ladri, si affrettò a ritirare la sua adesione e ad abbandonare la nostra città.

Voleva gettarsi dalla finestra. Francesca P., di 26 anni, cuoca, abitante in via Giuseppe Gatteri, ieri mattina tentò di gettarsi giù dalla finestra. I famigliari, che, sapendola eccitata da dispiaceri, la sorvegliavano, riuscirono ad impedirle il grave atto; poi, vistala in preda ad un grave accesso di nervi, fecero chiamare il dottore della Guardia medica, che per misura di precauzione, ne consigliò il trasporto all'Ospedale.

L'orologio e la catena del collega.

— Signora, bon giorno.

— Bon giorno, caro.

— Xe a casa Emilio? Son vignudo a cior i mii vestiti che go lassado qua.

— Emilio no xe a casa ma i su' vestiti el pol ciorseli lo stesso: el vadi pur in quela camera.

— Grazie.

E il muratore Fausto Jaconcich, di 19 anni, da Cormons, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, entrò nella stanzetta occupata dal suo collega Emilio Lorenzon, nella casa N. 15 di via del Solitario. Raccolte le vesti, il giovanotto stava già per andarsene quando un'idea gli balenò nel cervello: se ai vestiti che portava via avesse aggiunto qualche cosa d'altro? La tentazione di «pizzigar» qualche cosa fu così forte che un momento dopo il giovanotto frugava ogni cantuccio della stanza per trovar qualche cosa di buono da... «pizzigar». Le ricerche diedero per risultato il rinvenimento di un biglietto del Monte di Pietà concernente il pegno di un orologio e catena d'argento, del complessivo valore di 20 corone. Il Iaconcich intascò lestamente il biglietto, e, salutata la donna, si allontanò tranquillamente.

Il Lorenzon rincasò alcune ore più tardi e, notata la sparizione del biglietto, interrogò la padrona. Questa non seppe dargli alcuna spiegazione; ma lo rese edotto della visita del Iaconcich. Il Lorenzon pensò che il ladro non poteva essere che costui, e giovedì nel pomeriggio incontratolo in piazza dall'Ospedale, lo fece arrestare. Alla polizia, l'imputato, dopo di aver tergiversato, ammise il furto e interrogato sulla sorte del biglietto di pegno, disse di avere riscattato gli oggetti. Fu imprigionato.

Il passaporto falso dell'emigrante. Voleva recarsi in America e, non possedendo i necessari documenti di viaggio, si rivolse per averli all'autorità del suo paese. Ma, ohimè: mentre egli contava di partire entro cinque o sei giorni, l'autorità gli fece sapere che il passaporto non lo avrebbe potuto ottenere prima di un mese. Che cosa fare? Ma gli abbisognava proprio il documento? E se si fosse servito di quello di un altro? Oh, la bell'idea!... E il contadino si recò da un suo parente, giunto da poco dall'America e che dell'America aveva ottenuto la sudditanza, lo mise al corrente di quanto gli occorreva e senza tanti preamboli lo pregò di cedergli i suoi documenti.

— Ma ben volentieri, tanto già il cognome è lo stesso: a nessuno certamente verrà il sospetto che tu abbia dato un nome falso. Eccoti i documenti e buona fortuna.

Il contadino - Giuseppe Kofalt - che ha 44 anni ed è da Tschernembl (Carniola) venne allegramente a Trieste e ierlaltro s'accingeva a partire con un treno della ferrovia dello Stato. Ma all'ultimo momento un fuzionario di polizia scoprì il trucco e fece arrestare il Kofalt.

Cronaca trista. Iermattina alle 9 arrivò nel nostro porto, proveniente da Nuova York, il piroscafo dell'Austro-Americana «Oceania», con a bordo tre malati di mente. Questi erano il bracciante Marco Polo, di 18 anni, dalla Dalmazia, affetto da idiotismo; Maria D., di 19 anni, dalla Polonia, affetta da mania suicida; e il rumeno Andrea M., di 28 anni, colpito da una grave forma di catalessi. A prenderli a bordo si recò il sig. Treves, il quale provvide al trasporto dei poveretti all'Ospedale. Alle 10 l'«Oceania» salpò per Venezia.

★ L'impiegato Giacomo A., abitante in via Giovanni Boccaccio, fu colto ieri improvvisamente da alienazione mentale e tentò di fuggire di casa semivestito. I familiari poterono, però, trattenerlo, e l'infermeria Treves provvide al trasporto dell'infelice all'Ospedale.

Durante il lavoro. Giovanni Dellacqua, di 33 anni, bracciante, abitante in via Pondares N. 5, ieri, innanzi al magazzino N. 71 al nuovo Punto franco di Sant'Andrea, mentre portava in ispalla un sacco di centotrenta chilogrammi, sdrucciolò e cadde, riportando la frattura del malleolo destro. Il poveretto ebbe le prime cure da un medico della Stazione centrale di soccorso, poi fu inviato all'Ospedale.

Per opera altrui. Antonio Rigutti, di 54 anni, girovago, abitante in via del Rosario N. 6, ieri durante una rissa riportò contusioni ed escoriazioni alla mano destra.

Celeste Cattaruzza, di 19 anni, cocchiere, abitante al N. 246 di Gretta, ieri notte fu colpito con un pugno alla faccia e riportò varie contusioni ed epistassi. Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Silvio Svetez, di 14 anni, abitante in via dell'Istituto N. 5, ieri, cadendo, riportò la distorsione del ginocchio sinistro.

Anna Calaprice, di 74 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 30, ieri, in seguito a caduta, riportò la distorsione della mano destra.

Ebbero le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

★ Ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate in seguito a caduta: Argia Gava, di 10 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 31, per una ferita all'occhio sinistro; Bianca Sivitz, di 7 anni, abitante in via della Guardia N. 48, con una ferita al mento; Raimondo Miniussi, di 13 anni, abitante al N. 237 di Gretta sup., con la distorsione del polso destro; Vittorio Parenzan, di 10 anni, abitante in via S. Giusto N. 22, con una ferita alla tempia sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Sorè, di 12 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 6, per una contusione al pollice destro; Maria Sever, di 6 anni, abitante in via Stadion N. 24, per una ferita al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Meticoloso.* La piazza Grande di Trieste misura metri q. 7138, il giardino e le strade adiacenti metri quadrati 5762, complessivamente quindi una superficie di m. q. 12.900. In misura lineare, dal palazzo municipale al giardino m. 86, il giardino m. 58, la riva m. 9, complessivamente quindi m. 153 di lunghezza. In larghezza la piazza misura m. 83, per il tratto lastricato e 86 m. per il tratto verso il mare. Il giardino tra il palazzo luogotenenziale ed il palazzo del Lloyd misura in lunghezza m. 46. La piazza S. Marco ha la forma di un quadrilatero a lati disuguali. Nel centro m. 175.70, verso la facciata di S. Marco m. 82, dal lato opposto m. 56.50. — *Tunisi.* Il miglio marino è la lunghezza dell'arco di meridiano corrispondente ad un angolo di un minuto, cioè della sessantesima parte di un grado. Misura appunto 1852 metri. —

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

VILLEGGIATURA
a Neuhaus s. Gail
fermativa della ferrovia, vicino a Warmbad-Villacco. Affittasi appartamento di 4 stanze e cucina; uso del giardino. Prezzo mite. Rivolgersi a
E. Stefula, Villacco, Weissbriachgasse.

Nell' Hôtel Triglav
a LEES, presso VELDES,
affittansi due begli appartamenti composti: l'uno di due stanze ammobigliate, grande salone a vetrate, cucina e camerino oltre ad un bell'orto; l'altro, di due stanze ammobigliate e cucina. L'Hôtel è nuovo, arredato con criteri moderni. Affittansi anche singole stanze ammobigliate, a mese. Rivolgersi al sig. **Ivan Pernus,** appaltatore dell'Hôtel, a **Lees.**

Bagni termali S. STEFANO
ISTRIA
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
Ufficio postale e telegrafico.
Stazioni ferrov.: **Pinguente** (linea Trieste-Pola) e **S. Stefano-Levade** (linea Trieste-Parenzo)
Nei mesi di Giugno e Settembre 20% di ribasso sul prezzo dei bagni, fanghi ed alloggi.
Il proprietario-direttore **M. Bertetich.**

CHIUSAFORTE
Albergo Martina
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — **Aperto dal 1. Luglio.** — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

PONTEBBA STAZIONE - - - CLIMATICA
HOTEL INTERNAZIONALE
con tutto il comfort moderno. Posizione incantevole. 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre. Acqua d'ottima sorgente raccomandata dai Medici. Gite in montagna. Garage; rifornimento per Automobili. Pensione da 5.50 in più tutto compreso. Servizio di Restaurant a tutte le ore. Prezzi modici. Aperto tutto l'anno.
Scrivere: **Giovanni Codeluppi,** propr.

CASA DI CURA GAISBERG
a PARSCH presso Salisburgo
(Dott. Maxim. Neumann.)
situato in splendida posizione, in mezzo a boschi di pini, a 500 metri di altimetria. Tutti i più moderni sistemi di cura fisici per malattie nervose ed interne, cure per ingrassare, dimagrare, dietetiche ecc. Prospetti ed informazioni si possono ricevere anche nello Stabilimento idroterapico del dott. Maximilian Neumann, Vienna, I., Fleischmarkt 7.

S. Vito del Cadore 1000 m. s. m.
Hôtel Marcòra
Comfort moderno - Garage - Tennis - Vicinanza Boschi - Posizione incantevole - Centro di escursioni alpine - Servizio di automobili in partenza da Belluno. - Prospetti.
Direttore G. PAPADIA.

RICCIONE BAGNI.
La più bella e sicura spiaggia dell'Adriatico.
Hôtel Lido
Prol. D. GALOVOTTI
a 20 metri dal mare. Visuale completamente libera sullo splendido panorama, e unico Confort moderno. — Aperto tutto l'anno

ARTA (Carnia). - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. Prof. Dr. A. Gnudi della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Erasmo Tornani. Assist. On. della Clin. Med. di Bologna. Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. Grassi Cav. Pietro, propr.

Alloggio signorile
(in una casa demaniale)
affittasi per villeggianti nel **Castello Oberburg,** nella valle superiore del SANN (Stiria). Magnifici dintorni di boschi. Occasioni di caccia e pesca per gli amanti dello sport. Ulteriori informazioni dà il **Capitolo cattedrale di Lubiana.**

GRAND HOTEL-PENSION
ADELSBERGERHOF
ADELSBERG, CARNIOLA
Stazione climatica della Meridionale.
Altitudine 600 metri.
Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. - Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande comfort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua, eccellente.
PREZZI MITI.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato.
TENNIS-AUTOMOBILGARAGE.
Due Dottori — Farmacia
F. PROGLER *propr.*

Per Villeggiatura
Camere ammobiliate
presso Lodovico Michieli
a Präwald presso Adelsberg

Hôtel
Karawankenhof
Posta e telegrafo. Stazione ferroviaria Unterbergen, stazione del celere: Weizelsdorf.
Grandi parchi, piazzale per Tennis, Garage.
Pensione completa da Cor. 8.— in più.
Prospetti invia il proprietario
GIOV. OBLASSER

LIDO VENEZIA (BAGNI DI MARE)
SPLENDID HOTEL
Villa Principessa Giovanna.
Riapertura I.o maggio. - Casa di primo ordine - in prossimità della spiaggia e con panorama generale di Venezia - assoluta tranquillità. - Raccomandabile per famiglie. - **Prezzi moderati.**
G. CAPRANI, Conduttore-Direttore.

Bellissimo appartamento
ESTIVO
consistente in 3 camere, stanzino bagno, cucina e dispensa. Pianoforte ed uso del giardino ;30 minuti da Lubiana sulla strada provinciale verso Trieste, splendida posizione,
affittasi per l'estate.
Cavallo e carrozza, eventualmente garage, a disposizione. - Indirizzo al «Piccolo».

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumatorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

Terme Romane di Monfalcone
1. GIUGNO - 1. OTTOBRE.
Indicate contro la **Gotta**, i **Reumatismi**, la **Sciatica**, gli **Essudati ecc. ecc.**
Bagni termali (40° C.), Fanghi, Massaggi ecc. ecc. - Stabilimento con 40 eleganti stanze. - Pensione. - Vetture alla stazione.
Prospetti dalla DIREZIONE.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

KITZBÜHEL
800 metri sopra il livello del mare, una delle più belle villeggiature del Tirolo, in posizione riparata dai venti, rinomata per il bagno all'aperto nello «Schwarzsee» il più caldo lago alpino (18-27 gradi) e per l'efficacia dei suoi fanghi contro la gotta, il reumatismo, le malattie nervose ecc. Nuovo **bagno caldo municipale.** Bellissime passeggiate, moltissime escursioni. Stazione del celere, luogo moderno, movimentato. Grand-Hôtel di I ordine, Garten e Sport-Hôtel pure di I ordine, poi «Tiefenbrunner», Hinterbräu, Schwarzadler, Weisses Rössl. 260 appartamenti priv. Prospetto illustr. e distinta appartamenti si ricevono a mezzo della Soc. per il promovimento dei forestieri «Verkehrsverein» di Kitzbühel.

PORTOROSE
Bagni d'acqua madre
e Bagni di spiaggia.
25 Alberghi-pensioni ed oltre un centinaio di ville private.
Appartamenti con cucina e singole stanze d'affittare.
Alberghi da 10-15 Cor., pensione completa (stanza e vitto):
Palace Cur Hôtel
Villa San Lorenzo (Hôtel Frediani)
Pensione alla Posta (ing. Steiner).
Alberghi da 7-12 Cor., pensione completa (stanza e vitto):

Hôtel Pensione Adria	Hôtel Pensione Villa Lidia
» » All'Antico Portorose	» » Pirano
» » Bella Venezia	Sanatorio Dr. Pupini
» » Casa Rossa	Hôtel Riviera Strand
» » Hôtel Centrale	Ristorante Alla Stazione
» » Edelweiss	Hôtel Pensione Villamare
» » Elsa	» » Villa Verde
» » Felicita	» » Virginia
» » Hansi	» » Trento

Giornalmente Concerti, Festività, Mostre artistiche, Gare di nuoto, Regate, Serenate, Luminarie, Cinematografo, Varietà. - Ogni Sabato ballo al Casino di cura.
Per informazioni rivolgersi alla COMMISSIONE DI CURA

Linz a/D **Hôtel Erzherzog Karl** — **Albergo signorile**
Nel 1912 ricostruito e sensibilmente ingrandito.
La più bella posizione al punto d'approdo dei piroscafi danubiani. Tutte le innovazioni della tecnica moderna degli Hôtels. Appartamenti e singole stanze con bagno e toilette. Condutture d'acqua fredda e calda. Porte doppie sorde. Telefono 217. Garage moderno (Boxes). Propr. VITTORIO TOTH.

Luogo di cura Töplitz
nella Carniola inferiore, stazione ferroviaria Strascha-Töplitz
terme di „Akrato" di 38 gradi C. Bagni e cure interne. Di straordinaria efficacia contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, malattie cutanee e malattie muliebri. Grande vasca da bagno, bagni separati e bagni di fanghi. Stanze per forestieri, sale da giuoco e da società arredate con ogni comfort; clima saluberrimo, circondario ricco di bosco. Ristorazione buona e a buon prezzo. Stagione di cura dal primo maggio al primo ottobre. Prospetti e informarzioni impartisce gratuitamente l' AMMINISTRAZIONE DEL BAGNO.

Roncegno
6 ore da Trieste - via **Mestre-Bassano-Roncegno.** Vettura diretta: **Venezia-Mestre-Roncegno.** — **Bagni Arsenicali Ferruginosi** di fama mondiale. Cure: **Anemie,** malattie **muliebri, nervose,** dei **bambini, cutanee, esaurimenti. - Soggiorno Climatico ideale.** Posizione pittoresca vis-à-vis le Dolomiti. **Aria montanina, rinforzante.** 635 m. s. m. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine. **Palace** e **Grand-Hôtel** primo ordine, 150.000 m. di proprio parco ombroso. Prezzi, Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno. Maggio-Ottobre.
L'ACQUA NATURALE ARSENICO-FERRUGINOSA di **Roncegno, la più ricca in Arsenico delle congeneri,** per **bibita,** efficacissima nelle cure sopraindicate, trovasi in vendita in tutte le farmacie.

Stabilimento Idroterapico
ANDORNO
APERTO da GIUGNO a SETTEMBRE.
Direzione medica: Prof. G. S. VINAJ.
La più bella villeggiatura e il più bel bagno di lago, nelle Alpi carinziane sulla linea della nuova ferrovia dei Tauri, è il ben conosciuto
Hôtel di cura Pensione Annenheim
sul lago di Ossiach presso Villaco, centro della Carinzia per il ritrovo dei forestieri
120 stanze (200 letti).
Hôtel grandioso, in mezzo ai boschi e monti. Riparato dai venti e dalla polvere. Medico, posta, telegrafo, telefono in casa. Grande stabilimento di bagno a nuoto e in vasca. (Temp. dell'acqua 20° R.) canottaggio, vaporino dell'Hôtel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili.
Staz. del treno celere { Annenheim (Ferr. Stato) Villaco (Ferr. Merid.)
Tutti gli esercizi in propria amministrazione.
Chiedere prospetti illustrati.
Proprietario: A. Ronacher.

A LIGNANO
Grande Albergo Bagni sulla spiaggia del mare, capanne proprie, Sala lettura, musica, Medico in casa. Aperto primo Giugno. Facilitazioni speciali in Giugno. Recapito fino maggio.
TRANI «Albergo Savoia», UDINE.

Radium Kurhotel
St. Joachimsthal
presso CARLSBAD
con Dependance, 300 stanze, 80 stanzini da bagno, Hôtel di I.o ordine con tutte le comodità moderne.
Bagno di RADIO.
Cure interne. Emanatorio, come pure tutti gli accessori per la Terapia del Radio in casa. - Informazioni e prospetti invia la Direzione del Radium-Kurhôtel St. Joahimsthal

FROHNLEITEN presso GRAZ
Stabilimento di cura idroterapico „AUSTRIA"
rinomato per la cura delle malattie nervose, malattie di cuore e malattie inerenti all'assimilazione. Lo stabilimento venne ampliato per i bagni d'aria e luce e di sole. Cure di radio, cure per ingrassare, per dimagrare e cure dietetiche.
Pensione di prim' ordine, nonostante i prezzi moderati. Medico primario: Dott. S. Weiss, Vienna, succ. del Dott. Homann.
Chiedere prospetti: „Austria" Frohnleiten

PORTOROSE
Un'ora da Trieste, Stazione ferroviaria ed approdo dei piroscafi.
Primario Stabilimento bagni per la cura di malattie muliebri, la gotta, sciatica, rachitide.
Spedizione della rinomata acqua-madre (Sali concentrati) delle i. r. saline).
Il più bel bagno di spiaggia sabbiosa
Palace-Curhôtel il più bello ed il più grande Stabilimento della riviera austriaca. Stanze da Cor. 4.— in più.
Nuovo Stabilimento di cura per bagni di acqua madre, fanghi delle saline ecc.
Vegetazione splendida, località immune di zanzare. - Giornalmente Concerto militare, Cinematografo, Teatro di Varietà ecc.

BAGNI CON ACQUA NATURALE
— di —
SALSOMAGGIORE.
Stabilimento di Cura **Udine** Piazzale 26 Luglio

SESANA
Hôtel „Tre Corone"
completamente rimesso a nuovo.
Massimo comfort.
Cucina eccellente, sempre bene assortita. - Squisito Terrano del Carso, istriano di Canfanaro, Birra Dreher di I.ma qualità, con proprio deposito.
Prezzi miti.
Proprietario
Giacomo Ortar.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO"=
Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite) - **Reumatismo muscolare** - **Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni,** ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali - a vapore - idroelettrici - massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema **Zander.** - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravalle

WALDPERLE
PRIVA D'ALCOOL
CON ACQUA MINERALE, DI SELZ O DI SORGENTE
è la migliore bibita rinfrescante.
SI PUÒ AVERE IN QUALUNQUE NEGOZIO DI COLONIALI E NEI PRINCIPALI BAR, RISTORANTI E CAFFÈ.
Marca registrata. Raccomandata dai medici.
Fabbrica di Waldperle Brünn-Hussowitz.

S. Croce. Il cunicolo nuovo d'Aurisina fu iniziato il 10 agosto dell'anno passato. La sua profondità è di circa 220 m. — *Forestiero in viaggio.* Il castello di Trieste fu cominciato dai veneziani nel 1369 sul posto dove all'epoca romana sorgeva una rocca per il presidio e nel medioevo l'episcopio, il convento delle Benedettine, la chiesa di S. Sergio e un ospedale. Nel 1470 il castello fu riattato per ordine dell'imperatore Federico. La forma attuale del castello risale però alla seconda metà del secolo XVI. Il bastione rotondo che domina il porto e corrisponde all'antica rotonda eretta dai veneziani, si chiama Rodolfo, quello verso greco Filippo, quello a levante Ferdinando e infine quello che guarda il colle di S. Vito è denominato Chinich. — *Artigiano.* L'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi contiene 504 letti, quello di via Pondàres 282. — *Agricoltore.* Certo la carota è un alimento sano e di facile digestione. All'analisi si trovano nella carota zucchero liquido non cristallizzabile, fecola amidacea, carotine (materia colorante) olio volative, acido malico, fosfati alcalini e terrosi nonchè sostanze grasse. — *Scommessa.* La temperatura dell'aria sotto il cappello tenuto in testa varia a seconda della qualità e della materia del cappello. Secondo i risultati ottenuti alla recente esposizione internazionale d'igiene a Dresda, la massima temperatura interna, circa 60 centigradi, si riscontra nei caschi militari di cuoio bollito, vengono poi i cappelli duri di feltro con circa 50 gradi; ultimi i panama più fini con 40 gradi. — *Attilio, Spalato.* Si, la foruncolosi fu combattuta con risultati soddisfacenti mediante le vaccinazioni alla Wright. Ne parli con un medico. — *Pugilato.* Attualmente campione pugilista d'Europa è il francese Charpentier, che si conquistò il titolo nello scorso marzo battendo a Montecarlo il campione inglese Sullivan. — *Rimedio.* L'eccessiva secrezione di sudore alle mani e ai piedi si può mitigare, lavandosi una o due volte al giorno con una soluzione tiepida molto leggera di borace (due percento) e risciacquando poi bene con acqua pura. Si cosparge poi con una piccola quantità di polvere di dermatolo, 20, talco finissimo 80. Se dopo il lavacro con soluzione di borace le mani restano alquanto ruvide, si strofinino bene con una piccola quantità di lanolina. — *Pola.* Per levare il rancido allo strutto si agita lo strutto con una soluzione di acqua salata alla quale si aggiunge una piccola quantità di calce viva (acqua un litro, sale 100 grammi, calce 5), e poi si lascia in luogo tiepido fino a che lo strato acquoso sia del tutto separato dal grasso. Si può eliminare l'odore di rancido riscaldando il grasso con pane gratuggiato fino che il pane diventi giallo bruno. Se lo strutto è eccessivamente rancido, non vi sono rimedi. — *Pitagora.* Le erogazioni della Cassa di risparmio triestina sono state pubblicate nel «Piccolo» del 4 maggio p. p. — *Ringraziando.* La guarnigione può essere completa. Di più ad uno specialista per le malattie nervose. — *Carmen.* Non comprendiamo di quale umidità Ella intenda parlare. Ne parli a persona del mestiere. — *Studioso.* Non sa ancora che da questa rubrica non si danno indirizzi di ditte commerciali? Scriva ad un libraio. — *Zenit.* Svanirà con l'età. — *Tisi.* Il resoconto del congresso internazionale contro la tubercolosi tenuto a Roma fu pubblicato il 17 aprile p. p. Altro non ci consta. — *Voi o Lei.* Dia del «Lei». — *Sopraciglia, ringraziando.* Dal profumiere o dal farmacista ne troverà a dozzine.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.8, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.2. - Oggi: alta marea 2.55 ant. e 5.00 pom. - Bassa marea 9.45 ant. e 11.28 pom.

Ogni giorno una. Al Museo.

Idiotelli vede alcuni feti conservati nello spirito.

— Così giovani! - esclama l'illustre uomo - e digià dediti ai liquori!

LIBRI NUOVI

Il successo, commedia in tre atti di Alfredo Testoni. Editore: Nicola Zanichelli. Bologna. Lire 2.

Il più dolce peccato, novelle di Giovanni Croce. Editori: S. Lattes e C., Torino. Lire 2.

TEATRI

Fenice. Ricordiamo che questa sera alle 8.30 va in scena l'opera in tre atti: «Fra Diavolo», capolavoro del maestro Auber. La parte di «Zerlina» sarà sostenuta dalla signorina Isabella De Frate.

Domani, domenica, due rappresentazioni.

«Popolare» di San Giacomo. Molte feste furono fatte iersera alla attrice Dominici-Campi che aveva la sua serata d'onore. Il lavoro scelto dalla seratante era «La figlia di Jefte», di Felice Cavallotti. Alla Dominici furono offerti moltissimi mazzi di fiori e parecchi doni. Il «Cuore rivelatore» di Edgardo Poe, recitato dal Vittorio Campi impressionò, poi, fortemente il pubblico che volle più volte l'artista alla ribalta.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Stagione lirica. - Ore 8.30. - «Fra Diavolo», in 3 atti del m.o Auber.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

Corte d'Assise di Trieste.

Per lesion d'onore mediante stampato

Altra richiesta di delegazione ad altro foro

Contro Stefano Godina, redattore gerente di un giornale sloveno, e su querela della maestra di scuola di Marzana, signorina Maria Muscovich, patrocinata dal dott. Rossi, si doveva ieri svolgere in Corte d'Assise un processo per lesion di onore mediante stampato, e del quale fu già varie volte rinviata la trattazione.

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. Milovcic, giudici il cons. dott. Pachor e giudice distr. dott. Pucich; erano giurati i signori: Emilio Hillebrand, Enrico Bozzini, Leopoldo Zgur, Giuseppe Cociancich, Giovanni Ivancich, Rodolfo Schöffmann, Ermanno Brainovich, Francesco Popatnik, Francesco Hmelak, Giovanni M. Bole, Francesco Nemec, Ugo Cambon.

Dopo un tentativo di accomodamento non riuscito, il presidente, constatato che cinque giurati ignorano lo slavo, fa chiamare l'interprete. Contro questa decisione insorge il difensore del Godina, opinando che, essendo lingua d'uso del foro di Trieste anche lo slavo, non vi fosse fondamento giuridico per introdurre l'interprete. Il patrocinatore della querelante dott. Rossi confuta tale opposizione, e la Corte mantiene ferma la decisione presidenziale e ordina doversi trattare la causa in italiano.

In precedenza un altro incidente era stato sollevato dal patrocinatore della querelante, ritenendo egli che l'interprete dovesse tradurre frase per frase quanto veniva detto dalla difesa, ma la Corte aveva conchiuso: «Non possibile tradurre alla lettera il discorso di un oratore che è fatto anche di una parte retorica, e perciò superflua. E bastare all'avversario la conoscenza degli argomenti usati». Ordina così all'interprete di tradurre in sunto.

In fine la difesa chiese delegazione ad altro foro, ritenendo doversi trattare la causa in sloveno; e la Corte ordinò la sospensione del dibattimento in attesa della decisione della Suprema Corte.

Il dibattimento di oggi

Oggi alle 9 incomincierà la discussione del processo per lesion d'onore mediante stampato contro Giovanni Cian ed Angelo Lanza. Presiederà il cons. d'Appello dott. Andrich.

(Tribunale Provinciale di Trieste).

Una gustosa scenetta nel vestibolo di un caffè

La mattina del 16 gennaio u. s., verso le 3, la cuoca Orsola de Cleva stava uscendo dal caffè «Nuova York» dov'era addetta, quando, nel vestibolo, fu fermata dal proprietario del caffè, sig. Enrico Curiel, il quale, in presenza di due signori, le perquisì le tasche e le ricercò sotto le gonne, come a cercare qualche cosa. La de Cleva protestò, e disse di non voler opporsi già alla perquisizione, ma chiese che questa fosse fatta da una donna. Il sig. Curiel, però, non le diede ascolto e la lasciò andare solo quando si fu convinto che la cuoca non teneva realmente nascosto alcun oggetto sotto le vesti.

Questo il racconto fatto dalla De Cleva al giudice distrettuale, durante il dibattimento per lesion d'onore da lei intentato al Curiel, lo scorso gennaio. Il Curiel, dal suo canto, affermò di aver fatto alla donna solamente una perquisizione superficiale e che alla sua domanda se sotto le vesti tenesse qualche cosa, la De Cleva alzò spontaneamente le sottane, dicendo: «Qua, la me visiti». Egli allora approfittò dell'atto per il suo esame, senza, però, trascendere ad atti illeciti e men che meno immorali. I due signori presenti al fatto erano due agenti di p. s. Con l'aiuto dei quali l'accusato intendeva continuare le indagini iniziate allo scopo di rilevare chi fosse a portar via dal locale il caffè e lo zucchero destinati all'uso dell'esercizio e che da molto tempo venivano a mancare in cucina, in quantità rilevanti.

L'agente di p. s. Marcatta, presente al fatto, interrogato come teste, escluse assolutamente che il sig. Curiel fosse stato lui a sollevare le gonne alla querelante, e tale circostanza fu pure negata dalla teste Hauserer, la quale, sulla via, dalla vetrata della porta, aveva assistito alla scena.

Il giudice, in base alle risultanze processuali, pronunciò sentenza per la quale l'accusato fu mandato assolto.

Ma la querelante presentò ricorso, e ieri fu tenuto il dibattimento in seconda istanza. La Corte, però, ritenne del tutto infondato il reclamo e confermò la sentenza assolutoria pronunciata in prima istanza.

Il dott. Robba, come già al primo dibattimento, difendeva l'accusato.

★ Presidente il cons. d'Appello Luciani, giudici il cons. d'Appello De Giovanni e cons. Sbisà e giudice dott. Alberti.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Patti chiari e nero sul bianco.

Carlo Drioli, direttore del «Caffè Nuovo, aveva stipulato un contratto con il sig. Caldara, per l'apertura di un nuovo caffè-restaurant in via delle Settefontane N. 6, nel quale egli sarebbe poi entrato in qualità di direttore. Ma in seguito alla rinuncia del sig. Caldara ad aprire tale nuovo locale, il sig. Drioli, che aveva dal canto suo rinunciato al suo posto di direttore del «Caffè Nuovo», sporse petizione pel pagamento di corone 1140, quale indennizzo pel termine di 3 mesi di mancata disdetta. La Corte, osservando che il contratto stipulato equivaleva ad un semplice progetto, perchè i relativi documenti non furono debitamente legalizzati, circostanza questa che avrebbe dovuto dissuadere l'attore a rinunciare al posto da lui occupato al «Caffè Nuovo», propone un accomodamento, che viene accettato. L'attore cioè desiste da ogni pretesa di indennizzo, ed in contraccambio di tale desistenza il convenuto gli versa cor. 50.

Per gli otto giorni.

Federico Hirsch, pastaio alle dipendenze del sig. Tarabochia, presentò petizione contro il suo principale pel pagamento di due settimane di mancata disdetta. Il convenuto sostiene di avergli regolarmente dato un termine di otto giorni, nel consegnargli la sua mercede. La Corte, però, nel dubbio che l'attore non abbia inteso o capito la intimatagli disdetta, obbliga l'attore a versargli cor. 15.78, quale indennizzo del residuo termine di disdetta.

Nessuna contestazione.

Il carradore Giuseppe Horvat, essendosi un giorno rifiutato di continuare ulteriormente il proprio lavoro, fu dal principale Matteo Bonazza licenziato immediatamente, rifiutandosi, per l'esasperazione di cui era in preda, di pagargli la dovuta mercede di quattro giorni di lavoro. Il Horvat lo impetì per l'ottenimento di tale pagamento, ed il convenuto riconobbe ieri senza altro il suo debito e pagò all'attore cor. 17.80, corrispondenti a quattro giorni di lavoro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. - Dalmazia; Isola Pasman; Valle Soline, fondo roccioso. Nella parte media della Valle Soline è stato trovato fondo roccioso. Come punto d'ancoraggio sarà da scegliere soltanto la parte NE. e N. della valle. Posizione approssimativa: Lat. 43° 56' N.; Long. 15° 21' E.

Porto di Zara - Boe tolte. Le boe situate nell'interno del porto di Zara a 140, rispettivamente 200 m. in S. E. dalla punta Cereria sono state tolte.

Rada di Zara - Corrente: Nell'accostare al molo nuovo della rada di Zara sarà da prendere in considerazione la corrente, la quale temporaneamente raggiunge una velocità fino a 3 miglia in direzione del canale di Zara a seconda del vento dominante (N W e S E).

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bucovina», cap. Kukulica, da Costantinopoli, scali e Ancona con 103 pass.; «Bar. Beck», cap. V. Ivelich, da Venezia; «Almissa», cap. A. Marinscheg, da Venezia, con 86 pass.; «Vorwaerts», cap. A. Danneker, da Fiume; «Wurmbrand», cap. B. Tripcovich, da Venezia, con 60 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Argentina», cap. V. Orsulek, da Buenos Aires e Napoli, con 135 pass.; «Oceania», cap. G. Bartulich, da Nuova York e Napoli con 101 pass.; «Cyclops», cap. L. Marincovich, da Venezia; «Petka», cap. M. Miletich, da Cattaro, con 22 pass.; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato.

Il piroscafo italiano «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna, con 29 pass.; il veliero ital. «L'Angelo Raffaele», cap. R. Cappano, da Bari.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Vienna» per Brindisi e Alessandria, «Euterpe» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Gerty» per Nuova Orleans; «Ida» per Fiume; «Saraievo» per Venezia; «Spalato D» per Metcovich.

Il piroscafo ellenico «Aspasia» per Candia; il veliero ellenico «Stefania» per Coprena.

I velieri italiani «Emilia» per Cagliari, e «Onor. Giovanni Milano» per Barcellona.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì ieri da Nicolajeff per Marsiglia; «Tergestea» arrivò ieri ad Ascutta; «Carmen» il 2 a Venezia; «Balaton e Mostar» il 5 a Venezia; «Sud» il 3 a Suez; «Dakes» il 1. a Shields; «Arad» partì il 4 da Palermo per Rouen; «Eros» partì ieri da Sulinà per Vaksdol (Norvegia); «Robinia» il 1. da Methil per Trieste.

Lloydiani. «Africa» arrivò il 7 a Sciangai; «Thalia» proseguì il 6 da Malaga per Gibilterra; «Semiramis» il 6 da Suez per Aden; «Persia» il 6 da Sciangai per Yokokama»; «M. Bacquehem» il 4 da Rangoon per Calcutta; «Silesia» il 6 da Bombay per Colombo.

Un incidente a Zara

Zara 6. I regnicoli qui domiciliati sono esacerbati e reclamano soddisfazione per l'evidente abuso di potere commesso dalle guardie di p. s. la notte del 2 giugno. Essi ebbero a festeggiare lo Statuto con un banchetto, al quale, molto applauditi, parlarono l'egregio console D'Alia ed il dott. Giorgio Machich d'Osliak. Quando venne servito la «champagne» i convitati - una settantina - usarono i nastri tricolori di carta che avevano avvolto il collo alle bottiglie a farne delle coccarde, che si misero all'occhiello. Nell'uscire dalla sala del teatro, dove ebbe luogo il banchetto, tutti, però, tranne due, si tolsero la coccarda.

Usciti dalla sala del banchetto, i regnicoli accompagnarono al suo domicilio il cav. D'Alia, ma senza emettere grida, procedendo tranquillissimi nel cuor della notte. Le guardie di p. s. che prima numerose avevano vigilato nei dintorni del teatro, si misero a scortare, con mancanza assoluta di riguardo, il pacifico corteo, e quando il console si accommiatò, le guardie di p. s. N. 17 e N. 31 intimarono con modo brusco e violento al corteo di sciogliersi. E senza premettere alcun ammonimento piombarono sui

CAFFÈ E RESTAURANT

„ALLA STAZIONE"

QUESTA SERA

Grande Concerto

sostenuto dalla

Banda Militare

del reggimento Fanti N. 32,

diretta dal maestro CARLO WETASCHEK.

Principia alle ore 8.

Pollame stiriano

ingrassato col latte,

di tutte le più fine qualità, come pure Selvaggina Carne e Carne affumicata, spedisce ai più miti prezzi di giornata **SIMON JANK, GRAZ.** Stabilimento di pollicultura ed Esportazione di Selvaggina, prosciutti, carne. Casa fondata nel 1880.

— ALLA SALUTE —

Piazza della Borsa N. 14

(accanto al Caffè francese)

Sotto la direzione di **Gustavo Gál**

Articoli igienici per dozz. Cor. 2, 4, 6, 8, 10-16 spedizione segreta in provincia franco se l'importo antecip. Inoltre: Calze elastiche e fascie per vene varicose, Cinti, Sospensori, Tientidritto. Articoli per uso degli ammalati, Qualsiasi articolo di gomma, Tacchi, Lenzuola di gomma, Cuffie da bagno, Vasche e Catini, Tubi di gomma, irrigatori ecc. ecc.

Impermeabili veri inglesi a misura

Prezzi di grande concorrenza.

Canestri per spedizioni d'uva

Canestri per spedizioni di frutta

Canestri per spedizioni di pollame

Canestri per spedizioni di carne

in qualsiasi quantitativo si possono avere dalla

Verwerthungs-Centrale

der Holzindustrie u. Korbflechterei-Genossenschaft Budapest, VI., Podmanitzky-Gasse 49.

Deposito per le spedizioni: Budapest, Kecskemét, Szépfalu, Szeged, Zenta, Nyitra, Apatin.

Grande deposito di tutte le qualità di Canestri ed articoli in legno per l'economia domestica.

„OLLA"

è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in

GOMMA.

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/268 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicure. 2 anni di garanzia

Depositi Trieste: M. Gál, corso 4, G. Reda sen, A. Castro, F. Steindler, C. Strehar, Federico Huber, G. Cilia G. Peropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macoria, G. Urizio, L. Mermoli, A. Babuder ecc.

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ

già KOLBEN & C.o - PRAGA

Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:

Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5

Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.

— PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA —

Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

SALAMANDER

Fabbrica Calzature - Società a g. l

MARCA SALAMANDER

MARCA SALAMANDER

LA MARCA PREFERITA DAL MONDO ELEGANTE

MARCA SALAMANDER C 16.50

SALAMANDER

SALAMANDER DI LUSSO C 20.50

PREZZO SPECIALE C 12.50

FILIALE A TRIESTE:

Piazza della Borsa N. 11

D'una bonta mai piu raggiunta

OXO

Dadi di brodo OXO

5 c

Compia Liebig

Che idea geniale

fu quella di acquistare un apparato Gillette! Vi avessi pensato prima!

Si osservi la flessibilità della lama Gillette durante l'uso.

Non occorre alcuna pratica per usare l'apparato Gillette.

La pieghevolezza caratteristica della lama Gillette fa sì che si possa radersi in modo che la pelle rimane liscia senza pericolo di ferirsi.

La lama Gillette non richiede di essere passata per il cuoio, nè affilata.

Un apparato solidamente argentato con 12 lame costa Cor. 24.—. Vendesi nei negozi di articoli di acciaio, in quelli di moda per signori, nei negozi di articoli di lusso e articoli di pelle. Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra. Depositario generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, Amburgo.

Gillette apparato per radersi

Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

HENRI GERMAIN. (148)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Dopo un momento d'esitazione, aperse i vetri e respinse fuori le imposte. Un fascio di fiamme si levò subito sfiorandogli il viso e facendolo indietreggiare con un gesto di spavento. Un nuvolo di fumo entrò nella stanza, togliendogli il respiro.

— Il fuoco! balbettò terrorizzato, il fuoco!

Richiuse precipitosamente la finestra a rischio di bruciarsi le mani e pallido, in preda a un immenso terrore, si vestì alla lesta, con la mente agitata da vili e angosciosi pensieri.

Nel suo turbamento, non pensò a travestirsi da bretone. Indossò il suo vero abito, afferrò con rapido gesto qualche foglio sparso sulla tavola, se lo cacciò in tasca, prese nella giacca da contadino il taccuino, nelle tasche dei pantaloni il portamonete e una rivoltella e si trovò pronto a fuggire.

— La Fata! la Fata! lassù! esclamò ad un tratto, spaventato per un momento dalla sorte rivervata alla povera fanciulla se non s'affrettava a liberarla.

Ora udiva distintamente l'incendio invadere, lambire i muri dell'abitazione.

Sinistri rosseggiamenti folgoravano dietro i vetri che ben presto s'infransero con fracasso. Da ogni parte si udiva uno spaventevole crepitio ed un calore intenso, un fumo acre entrava dall'apertura della finestra e da tutte le fessure.

Acciecato e col respiro soffocato, Giacomo di Roberville si slanciò su per la scala del primo piano. Ma aveva appena salito due o tre gradini, quando si fermò in preda ad una repentina, orribile indecisione. Poi un sorriso infernale gli schiuse le labbra sottili e le sue brune pupille sfolgorarono d'una luce di malvagio trionfo.

— E' la casa del vecchio! - gridò una voce.

Alle finestre brillavano ora i lumi che lasciavano scorgere numerosi volti di donne e di fanciulli, pallidi di spavento.

Il chiasso aumentò, altre voci s'unirono a quella del furfante per gridare: Al fuoco! al fuoco!

Poco dopo si udì un suono di tromba, sonoro e vibrante. Parecchi uomini in divisa da pompieri, con un elmo di forma antica in testa, si riunirono rapidamente e si diressero correndo verso la scuola, ne fecero uscire una piccola pompa portatile e si slanciarono a passo di ginnastica verso la casa incendiata.

Dietro a loro correvano i vecchi, le donne, i fanciulli curiosi e spaventati, parlando tutti in una volta e provocando un sonoro ronzio d'alveare affumicato.

Quando giunsero sul luogo del disastro, un grido di sorpresa e di terrore uscì da venti petti. La casa era incendiata dall'alto al basso, le fiamme salivano dal tetto al cielo, contorcendosi in fantastici avvolgimenti. Le travi scricchiolavano sinistramente, precipitavano da ogni parte. Un fumo nerastro, intenso, oscurava l'atmosfera, asciugava la gola, bruciava gli occhi.

I soccorsi furono difficili ad organizzare. In quel luogo solitario, mancava assolutamente l'acqua. Per trovarne i pompieri corsero dalla parte del giardino, in cerca d'un pozzo. Ma voltato appena l'angolo, mandarono un grido di spavento e rimasero un istante immobili dalla sorpresa e dall'angoscia.

Dietro alla cortina di fumo che il vento riduceva a brandelli, avevano veduto confusamente un uomo in alto d'una scala, che volgeva le spalle al muro e cominciava a scendere lentamente portando sulle spalle una donna semisvenuta.

— Chi è? - si chiesero tutti.

Ma nessuno seppe dirlo, nessuno la conosceva.

Quella che compiva la pericolosa discesa, sembrava giovane, ma era impossibile distinguerne i lineamenti nascosti in parte da un fazzoletto che le copriva la testa e parte del viso.

— E l'uomo? - chiesero diverse voci.

— Sconosciuto; non è del paese - fu risposto.

— Ma sì, sembra il Papero - ribatterono altri astanti.

— Coraggio! coraggio! - si gridava intanto da ogni parte al generoso salvatore.

I pompieri, rimasti un momento immobili, s'erano rimessi al lavoro, e dopo aver trovato il pozzo, si occupavano ad empire la pompa. Poco dopo, un getto d'acqua abbastanza poderoso si rovesciò sulla casa incendiata, riuscendo a spegnere il fuoco in diversi punti.

Il salvatore e la fanciulla erano arrivati intanto in fondo alla scala ed avevano cominciato un breve dialogo.

— Chi siete?

— Uno sconosciuto.

— Ditemi il vostro nome acciò ch'io possa ricordarlo sempre.

— In questo momento sarebbe inutile, io so il vostro e basta.

— Ma vi devo la vita...

— E' possibile, ma non vi chiedo nulla, neppure un grazie. Andate via, fuggite più presto che potete senza occuparvi di me, senza parlare, senza dire chi siete. Domani o più tardi, saprete il perchè di tali raccomandazioni. Addio.

E lo sconosciuto, che non era altri che il Papero, si slanciò ad un tratto in mezzo agli spettatori sorpresi, ne traversò le strette file e si perdette fra le tenebre.

La Fata dell'Ericaia, dominata dalle ultime parole del suo ignoto salvatore, s'era slanciata dapprima tra la folla correndo come lui, ma fatti pochi metri di strada, si fermò frementе. La reazione era inevitabile dopo quella scossa.

Fino allora aveva conservato un po' di sangue freddo. Ma la comprensione più chiara del terribile pericolo corso, la vista delle fiamme, i modi strani, enigmatici del suo salvatore, le producevano un profondo turbamento.

Smarrita, si mise a correre davanti a sè, senza direzione, volgendo le spalle alla sua dimora, incapace di rendersi conto dei propri movimenti, senza pensare, dominata adesso da un terrore inesplicabile, da una follìa che la spingeva a fuggire sempre più lontano.

A venti metri dalla casa un'ombra sorse dall'oscurità dietro a lei, soffocando una bestemmia irosa.

Intanto l'incendio, per quanto combattuto, finiva la sua opera di distruzione. I muri crollavano con fracasso, il tetto si sprofondava quasi interamente lanciando intorno tegole infiammate. Il centro del fabbricato ardeva ancora, trasformato in una fornace.

Una voce angosciata lanciò ad un tratto queste parole:

— E il vecchio babbo Leflô dov'è?

Seguì un momento di silenzio, d'un silenzio grave, terribile. Un'immensa costernazione si dipinse su tutti i volti.

— Il vecchio! il vecchio! - gridarono tutti.

— Non è stato salvato. Non l'ha veduto nessuno.

— Dev'essere morto! - disse una voce.

— A quest'ora sarà carbonizzato! - aggiunse un'altra.

— Bisogna cercare il suo cadavere!

Pochi coraggiosi eccitati da quest'ultima riflessione, si slanciarono fra le rovine fumanti esplorandole rapidamente

due regnicoli che avevano mantenuto il nastro, dichiarandoli in arresto.

Si andò a chiamare subito il console cav. D'Alia, alle energiche rimostranze del quale si deve se i due regnicoli, afferrati brutalmente per il petto dalle guardie, non vennero tradotti in carcere.

Vengo informato che il console cav. A. D'Alia ha presentato energica rimostranza contro lo strano e censurabilissimo procedere della polizia.

Nelle scuole popolari del Friuli e dell'Istria pel prossimo anno scolastico

Il Consiglio scolastico provinciale per Gorizia e Gradisca ha proceduto alle seguenti nomine di docenti: Giordano Pazzut fu nominato maestro superiore a Staranzano, Oscar Morgutti a Pieris, Ruggero Malacrea maestro a Cervignano, Giuseppe Stanza a Medeazza, Emma Casagrande maestra a Perteole, Tranquilla Custrin a Fogliano e Valeria Viola a Scodovacca, Amedeo Lorenzon maestro a Gradisca, Maria Sdraule a Cormons, Anna Ribicic a Curso e Giuseppe Menon a Medea. Le scuole popolari di Staranzano, Pieris e Scodovacca, col principio dell'anno scolastico avranno tre classi, a quella maschile di tre classi di Cervignano sarà aggiunta una quarta classe, e la sezione di Sdraussina diventerà scuola popolare a sè con due classi.

Il Consiglio scolastico provinciale dell'Istria ha deliberato di ampliare a due classi le scuole di Truscolo, S. Giuseppe di Rusmagna, Lazzaretto, Villanova di Parenzo, Villanuova di Verteneglio e Tervisio. Fu concessa l'apertura di un giardino infantile a Canfanaro e negato l'ampliamento a due classi della scuola mista a classe unica di Cisterna.

Cronaca di Capodistria

Capodistria 7. Stamane verso le 11 ant. sul piazzale a levante del porto interno, a quell'ora deserto di adulti, si trastullavano rincorrendosi alcuni ragazzi, e uno di questi, Andriano Sangallo di Antonio, d'anni 8, incespicò sul ciglio della riva laterale alla Porporella e cadde a capofitto in quel canale marino. Per buona sorte, in quel momento, passava nelle vicinanze il capo delle guardie comunali signor Karmitschnig, il quale alle grida di spavento degli altri ragazzi, scioltesi sciabola e giubba, si calò sulla sporgenza sottomarina della sponda e riuscì ad afferrare per un piede il povero fanciullo, che si dibatteva nell'acqua. Inceppato tuttavia nei movimenti dalla malagevole posizione, non arrivava con una mano a risollevare del tutto il sommerso, senza l'immediato intervento del vetturino Domenico D'Agostini, il quale in buon punto l'aiutò ad estrarlo svenuto dal mare. Poco dopo, rigettata l'acqua ingerita, il ragazzo si riebbe e accompagnato dal capo-guardia potè recarsi al suo domicilio.

★ La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili di Trieste ha convocato qui il congresso generale ordinario della sezione mista locale, nella sala del Ridotto, per domenica, 9 corr., alle ore 16. Nell'ordine del giorno figurano: l'approvazione del verbale dell'adunanza costitutiva, la relazione virtuale del Consiglio direttivo di sezione, la nomina del nuovo Consiglio e di 6 delegati al Consiglio generale.

★ Anche la nostra Deputazione Comunale aderì di mettere a disposizione del «Club Veloce Trieste» un oggetto di valore, quale premio della città da aggiudicarsi in onore del vincitore della gara sul circuito regionale ciclistico di circa 330 chilometri, bandita nei giorni 29 e 30 giugno corr., e che come penultima tappa della seconda giornata comprende pure questa città.

★ In luogo del signor Podestà, finora suo delegato ed al quale ora spetta la presidenza del consesso, la Camera di Commercio e d'Industria dell'Istria, ha nominato l'on. avv. Felice Bennati a proprio rappresentante in seno alla Giunta di questa scuola complementare per apprendisti.

La „Comicissima" a Muggia

Muggia 8. Questa sera alle 8.30, la brillante compagnia veneziana «La Comicissima», diretta da Brizzi e Corazza, la quale ottenne già lusinghieri successi nelle principali città della provincia, inizierà, al nostro teatro estivo, un ciclo di dodici rappresentazioni, con la commedia del Giordani «La galina canta e 'l galo tasi». Dati i buoni elementi che compongono la compagnia e l'attrattiva dell'ambiente, è da attendersi un ottimo successo.

Contro i furti di barbatelle

Parenzo 6. La Deputazione comunale di Parenzo deliberò di associarsi alle disposizioni prese dalla Giunta comunale di Rovigno, tendenti ad impedire, per quanto possibile, il frequente ripetersi, anche in questo Comune locale, di furti di barbatelle di viti innestate e nello stesso tempo per poter al caso scoprirne i colpevoli. I proprietari di barbatelle di viti americane franche o innestate situati in questo Comune, saranno obbligati di notificare al Municipio entro il 30 settembre di ciascun anno il numero e la qualità delle barbatelle possedute e di provarne pienamente la provenienza. Tale obbligo incomberà pure ai viticultori che eseguiranno impianti di viti americane innestate notificando, entro il suddetto termine, la località dell'impianto, il numero delle piante, la varietà del soggetto, comprovandone pienamente la provenienza. I contravventori a tali prescrizioni saranno puniti con multe. A rendere maggiormente efficace tale provvedimento, l'autorità comunale di Rovigno si è rivolta contemporaneamente agli altri Comuni dell'Istria, perchè vogliano prendere analoghe disposizioni con le quali, è quasi certo, si potrà porre fine ai frequentissimi furti di barbatelle anche nelle nostre campagne.

★ Venne qui appreso col più vivo piacere che la gita dell'Università popolare di Trieste, rimandata domenica scorsa in seguito al cattivo tempo, si farà domenica 9 corr. La città s'appresta a ricevere i graditi ospiti con tutta cordialità e far loro trascorrere lietamente le brevi ore di permanenza. La banda del civico Istituto musicale darà nel pomeriggio in loro onore un concerto in Piazza del Consiglio.

AMPUTAZIONE.

Una gran seccatura
Un giorno all'improvviso
Rimasta è senza piè;
Onde a guardarci in viso
Siam restati io e te.

Spiegazione del giuoco precedente:
COCA. OCA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 7 Giugno. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 639.—, Staatsbahn 726.50, Alpine 963.50, Lotti turchi 243.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.75 (199.75), Disconto 183.87 (183.87). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.01 (101.01), Rendita 97.40 (97.50), Meridion. 604.— (606.—), Mediterranee 394.— (395.—), Edison 566.50 (568.50), Banca Comm. 815.— (816.—), Terni 1445.— (1442.—).

Chiusa Rend. franc. 93.72 (93.80), Ital. 96.60 (96.25), Spagn. 95.32 (95.32), Banche Ottom. 696.— (696.—), Rio Tinto 20.61 (20.68), Lotti turchi 207.50 (207.50).

NUOVA YORK 7. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 1/4, Baltimore and Ohio 108 5/8, Canadà-Pacific 265, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105 1/4, Missouri Pacific 37 1/2, Northern Pacific 120, Pennsylvania 123 5/8, Philadelphia and Reading 171 5/8, Southern Pacific 110 3/8, Southern Railway Com. 28 5/8, Union Pacific Com. 170 1/8, Amalgamated Copper 86 3/4, Anaconda 44 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 70. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.09, Londra 241.15 a 241.70, Francia 95.60 a 95.85, Italia 94.00 a 94.90, Bancon. ital. 94.50 a 94.90, Germania 117.90 a 118.25, Bancon. germ. 117.90 a 118.25, Rend. austr. carta 88.60 a 89.—, Rend. unghér. corone 88.40 a 88.70, Credit 638.— a 640.—, Italiana 94.96 a 95.25, Staatsbahn 725.50 a 727.50, Lombarde 99.25 a 101.25, Lotti turchi 242.— a 246.—

PARIGI 7. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.72, Rend. italiana 3 1/2% 96.60, Rend. spagnuola esterna 95.32, Azioni Banca ottomana 696.—.

PARIGI 7. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 105.—, Rend. turca unif. 90.05, Cambio Londra 252.35, Rend. aust. oro 97.65, Rendita ungh. oro 4% 94.40, Länderbank 560.—, Lotti turchi 207.50, Banca di Parigi 1845, Azioni Meridionali ital. 598.—, Rio Tinto 20.61.

LONDRA 7. (Chiusa). Consolid. 78 9/16, Lombardi 4 1/8, Argento 28—, Rend. spagn. 93—, Italiana 95—, Cambio su Vienna — —, Sconto di piazza 2 3/16.

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 199.90, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 19.10.

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.75, per dicembre 68.25, per marzo 67.75, per maggio 67.50. staz.o

HAVRE 7. Santos good average per settem. (50 chilo) a 84.75, per dicem. 83.25. staz.o

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 2 di più, dicem. 2 di meno.

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6 25/100, giugno-luglio 6 24/100, luglio-agosto 6 26/100, agosto-settembre 6 27/100 settembre-ottobre 6 23/100, ottobre-novembre 6 21/100, novembre-dicembre 6 20/100, dicembre-gennaio 6 20/100, gennaio-febbraio 6 20/100, febbraio-marzo 6 21/100.

Metalli. LONDRA 7. Stagno (Straits). Apertura 204 1/2, Chiusa 196 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78 7/16, per 3 mesi 78 13/16.

Olio. PARIGI 7. Ravizzone per mese corrente 74.75, per luglio 75.50, per luglio-agosto 76.—, per settem.-dicem. 77.—. staz.o

Avena. PARIGI 7. Mese corr. 22.25, per luglio 21.90, per luglio-agosto 21.25, per settem.-dicembre 19.30. calmo

Frumento. PARIGI 7. Mese corr. 30.35, per luglio 29.40, per luglio-agosto 23.10, per settem.-dicem. 25.95. fermo

Farina. PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.35, per giugno 38.45, per luglio-agosto 37.45, per settem.-dicem. 33.95. fermo

Spirito. PARIGI 7. Per mese corr. 67.75, per giugno 68.25, per luglio-agosto 67.75, per settem. dicem. 53.75. staz.

Zucchero. PARIGI 7. Greggio da 88° uso nuovo 38.25-38.50 staz.o, bianco per mese corr. 47 7/8, per luglio 47 7/8, per luglio-agosto 47.75, per ottobre-genn. 36 3/8. Raffinato 79.50 a 80.—, Fermo (Variab.)

Zucchero. AMBURGO 7. (Chiusa). Per giugno 12.42 1/2, per luglio 12.52 1/2, per agosto 12.60—, per settem. 12.22 1/2, per ottob. 10.82 1/2, p. nov. 10.35—.

LONDRA 7. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 12 1/16. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Andrassy	7	Caricazione
1	Abbazia	10	Scaricazione
Molo IV	Erna	8	Caricazione
» IV	Avanti	7	»
1 a	Trieste	12	Scaricazione
8	Tibor	11	»
Molo Lloyd			
A			
B	Vorwaerts	10	Caricazione
C			
D			
E	Galicia	9	»
6	Baron Beck	10	»
9	Gilda	8	Caricazione
12 a	Salvo	12	»
12 b	Gius. Illardi	8	»
Molo II	Maria Carmela	9	»
13 a			
13 b	Habsburg	8	Scaricazione
14	Argentina	15	»
17	S. Spiridione	10	Caricazione
21	Elektra	9	»
22	Lesbos	8	»
Molo I			
23			
24	Cypria	8	Scaricazione
25	Brindisi	7	»
30			
32			
69	Vindobona	15	»
71	Bucov.a, Erodjade	8	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

DEPOSITO
CERCHI DI LEGNO
ad uso barili, botti e casse d'imballaggio
presso
MELCHIORRE SILENZI
commissionato in legnami.
FIUME, Via dell'Industria N. 44.

Violinisti giovani! „SIX MORCEAUX" per violino e piano, Cor. 3, di Gabriel Alberti
presso C. Schmidl & C.o, Trieste.

LA MIA VECCHIA
esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

Vendita d'occasione!
Si spedisce a chiunque dietro indicazione dei generi desiderati, buoni tessuti casalinghi, come: canevaccio, oxford, zefir, telerie, tessuti varii, «delaine», crisette, asciugamani, satin, tessuti stampati bleu ecc. Spedizione franco verso rivalsa.
40-50 metri di prima qualità per Cor. 17
40-50 „ di II.da „ „ „ 22
FRANZ MARSCHIK, tessitore casalino
Röhm. Tscherma, posta NACHOD, Boemia

Si ottiene la bellezza, si mantiene la bellezza
coi preparati „Mon Typ" di fama mondiale.

Crema „Mon Typ" a Cor. 3.-, preparato chimico puro, senza grassi, impedisce la formazione delle grinze e delle rughe, e dà alla carnagione un colorito di una bianchezza pura. Eau de beauté „Mon Typ" a Cor. 3.50, l'ideale delle acque da toilette, indispensabile durante l'estate, l'unico rimedio per imbianchire i bitorzoli ed impedire la formazione. La nota Cipria „Mon Typ" a Cor. 1.-, 3.- e 5.- è garantita senza grasso, come pure completamente innocua, ed aderisce in modo straordinario alla pelle. Rotin „Mon Typ" a Cor. 3.-, non è un belletto, dà immediatamente alle guancie un colorito roseo ed alle labbra un colorito purpureo e riesce impercettibile all'occhio del più profondo conoscitore.
I preparati „Mon Typ" sono stati esperimentati dai medici e da loro raccomandati. Chiedere il libro sulla cura moderna della bellezza, che viene inviato gratis. - Spedizioni postali con discrezione. Spezial-Parfumerie „Mon Typ" Vienna, VI., Mariahilferstrasse 31-13.
Cura individuale nel Salone per la cura della bellezza e manicure.

DITTA FRIULANA
assumerebbe rappresentanze per il Friuli
(città di Gorizia compresa) vallata del Vipacco e circondario di Tolmino. Se necessarie, offrirebbe garanzie.
Offerte sub «Buon lavoro» fermo posta centrale Gorizia.

PER CHI VA IN ITALIA
Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

ASMA SOLLIEVO e GUARIGIONE colle Sigarette o la Polvere ESPIC
In tutte F.ie, 2f la Scatola. Grosso: 20, Rue Saint-Lazare, Paris
Esigere la Firma J. ESPIC su ogni Sigaretta.

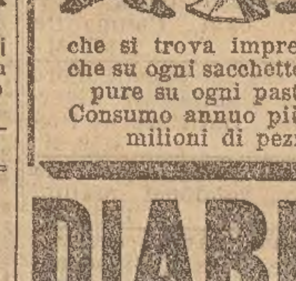
CON UNO SCOPO UMANITARIO
SIGILLO DEL MAGO MOORYS'S

Mooris's il Mago Rosso, custode del sigillo segreto del Collegio dei Riti dei Maghi della Roserva, Cavaliere del Tempio, Maestro della Confraternità Orientale del Loto Azzurro, Grande Arconte dei Fratelli della Giustizia, Dignitario dell' Areopago «I Figli della Luce» è l'unico che possa ofrire e dare ai,
SFORTUNATI, a quelli che sofrono, a quelli che gemono sotto i colpi delle disgrazie e dell'ingiusto destino, in una parola, a tutte le
VITTIME DELLA DISGRAZIA, il mezzo per possedere i segreti dell'amore, per sottrarsi alla cattiva stella, per guadagnare al giuoco, alle lotterie, per distruggere o gettare un maleficio, per vincere i proprii nemici, per ottenere fortuna, ricchezza, salute, bellezza,
Scrivere al Sig. Mooris's, 16, rue de l'Echiquier, Parigi, il quale manderà gratis il suo curioso opuscolo.

Nel fare acquisti di
MOBILI
cercate
la convenienza
e la troverete soltanto nel grande
EMPORIO MOBILI
— di —
Alessandro Levi-Minzi
Piazza Rosario 1
(Edificio scolastico)

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica



che si trova impressa anche su ogni sacchetto, come pure su ogni pastiglia.
Consumo annuo più di 60 milioni di pezzi.

Nella lotta contro l'alcoolismo
il mezzo migliore sono le
LIMONATE GAZOSE
prive di alcool preparate con le
Pastiglie di Marsner per limonate gazose
UNICO FABBRICANTE:
Erste böhmisch. Aktiengesellschaft Orient. Zuckerwaren- und Chokoladenfabriken, Königl. Weinberge
VIENNA VI, Theobaldgasse 4.

DIABETE
Coll'uso delle compresse antidiabetiche del Dr. MORETTI si guarisce questa gravissima malattia. I malati possono nutrirsi a loro piacere, senza privarsi del pane e di qualsiasi altra sostanza che contenga farina e zucchero.
Un flacone Cor. 3.75 franco.
Dr. D. Moretti, Via Zeccavecchia 6, MILANO.
Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Corso 2, p. III
In tavolette da 10 cent. — Vendesi ovunque. —

Premiato con la massima distinzione, il «Grand Prix» all'Esposizione mondiale St. Louis 1904.
Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Corso 2, p. III

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana, sana, ventenne, ottimo latte, offresi. Chiozza 5, II, destra. 44 A
CAMERIERA tedesca, cerca posto. Scrivere «Wielunder» al Piccolo. 3105 A
RAGAZZA onesta, buone informazioni, brava cucinare, per le stanze e tutti i lavori di casa, offresi presso buona famiglia per tutto il giorno; andrebbe anche fuori Trieste per la stagione dei bagni. Offerte «Paola 3142» Piccolo. 3142 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA semplice cercasi prontamente. Via Lazzaretto 17, II piano, destra. 3113 B
DONNA fornellista e una per pulizia cercansi. Caffè Goldoni. 3235 B
DOMESTICA giovane cercasi prontamente S. Lucia 6, terzo, destra. 3168 B
DOMESTICA cercasi. Corsia Stadion 20, II, porta 20. 11032 B
DOMESTICA buoni certificati, capace tutti lavoretti famiglia, cerca vedovo senza figli. Indirizzo Piccolo. 3163 B
DOMESTICA capace tutti lavori cercasi da piccola famiglia. Coroneo 17, primo. 3199 B
DOMESTICA capace o prestaservizi cercasi, piccola famiglia. S. Lazzaro N. 20, III, porta 16. 3184 B
DOMESTICA o donna servizi tutto il giorno, si presenti tosto Boccaccio 17, terzo. 3182 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Canova 11, pianoterra, destra. 3203 B
DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Boccaccio 16, III, destra. 3108 B
DONNA per pulizia cinematografo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3221 B
DONNA di servizio o ragazzetta cercasi, dalle 8-11. Piazza Cornelia Romana 2, porta 26, ant. 3248 B
DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Via delle Acque N. 22, Trattoria Giovanella. 11152 B
DOMESTICA brava cucinare, cerca piccola distinta famiglia. Nicolò 8, terzo. 3245 B
DOMESTICA tutti lavori cercasi prontamente. Via del Boschetto 1, III. 3131 B
DOMESTICA tutti lavori crecano coniugi con bambino, paga 28 corone. Via Alfieri 6, III. 11044 B
GIOVANE donna, servizio, mattina e dopopranzo, buon emolumento, cercasi prontamente. Alessandro Volta 14, secondo piano, destra. 12060 B
PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi dalle 9-11. Piazza Goldoni 5, III, destra. 3256 B
PRESTASERVIZI giovane, pratica lavori, buone informazioni, cercasi dalle 7 alle 6 pom. Piazza San Francesco 8, porta 14. 11069 B
PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Via Zovenzoni 3, IV, sinistra. 11086 B
PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo. Rossetti 43, IV, sinistra. 3188 B
PRESTASERVIZI brava, cercasi tre ore mattina, una dopopranzo. Via Cecilia N. 4, secondo. 12061 B
PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via Fontana N. 3, mezzanino, sinistra. 3228 B
PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi prontamente. Giulia 5, porta 10. 3110 B
RAGAZZA cercasi per coniugi stabiliti a Treviso, con due bambine, parli italiano, tedesco. Presentarsi 10-12, Via Foscolo 16, porta 18. 3205 B
RAGAZZETTA friulana cercasi per piccolissima famiglia. Acquedotto 53, primo, destra. 3181 B
RAGAZZA 15-16 anni, cercasi quale prestaservizi per mattina. Via Rossetti 15, porta 12. 3102 B
RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia. Via Michelangelo N. 11, II, porta 10. 3133 B
RAGAZZA prestaservizi cerco prontamente per lavori leggeri e condurre bambino passeggio. Indirizzo Piccolo. 3242 B
RAGAZZA brava per stanze, stabile, cercasi. Acquedotto 41, p. IV, destra. 3236 B
RAGAZZETTA pulita, per bambina, alcune ore dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3247 B
SERVETTA cercasi da piccola famiglia. Via S. Marco 20, II. 11016 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE agiato, pratico stabili, offresi per 24 agosto o prontamente. Indirizzo Piccolo. 2426 C
CHAUFFEUR cerca prontamente occupazione anche fuori litorale. Indirizzo Posta centrale Trieste «Sport 100». 11009 C
CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, dispone ore giornalmente. Indirizzare sub «Clever 11003» Piccolo. 11003 C
FALEGNAME si raccomanda famiglie per riparazioni, lucidare mobili, prezzi miti, recapito Via Carducci 36, portinaio. 11103 C
GIOVANE distinto, occuperebbesi in qualsiasi occupazione. Referenze ineccepibili Scrivere «Petrini» posta Stadion. 3165 C
SARTA biancheria, corredi, vestiti, signora, bambini, offresi. Crociferi 1, I. 3264 C
SARTA assume lavoro in commissioni; massima esattezza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3217 C
SIGNORINA italiana offresi quale venditrice o cassiera. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 11132 C
SIGNORA raccomandasi per punto a-jour e biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3224 C
STENODATTILOGRAFO 23.enne, parla, corrisponde cinque lingue, pratico contabilità, cerca occupazione qualsiasi, mitissime pretese. Charles René, Posta Barriera. 3233 C
SIGNORA venditrice, offresi per deposito vini, spaccio, buffet. Offerte sub «Speranza 13» Piccolo. 11012 C
SARTA bravissima, capace, offresi a giornata. Offerte «Brava 3107» Piccolo. 3107 C
STENODATTILOGRAFA tedesca, abilissima, offresi. Gentili offerte «Polyglotte» al Piccolo. 11030 C
SIGNORINA dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Gioconda 3222» Piccolo. 3222 C
SIGNORINA ungherese, conoscenza lingua tedesca, cerca posto scrittoio. Offerte sub «Ilona» Piccolo. 3128 C
SARTA eseguisce prontamente vestiti signora, dietro figurino. Palladio 2, p. 8. 11119 C
SIGNORA, bellissima calligrafia, italiano, tedesco, praticissima conteggi, occuperebbesi domicilio. Offerte «Mary» Piccolo. 11115 C
SARTA donna, brava, per signora e bambini offresi a giornata. Offerte «Sarta» al Piccolo. 11111 C
VENDITORE abile tedesco, slavo, poco italiano, per negozio manifatture e generi minuti, offresi. Offerte «Abile 11049» Piccolo. 11049 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 3227 D
BOTTAI (uno o due) bravi per la fabbricazione di barili per cemento cercansi per pronta entrata. Offerte con indicazione delle pretese alla «Fabbrica cemento Lengenfeld» posta Mojstrana-Carniola. 10864 D
CUCITORI e cucitrici per cappelli paglia cerca Bonetti, Corso 31. 3147 D
CASSIERA pratica, conoscenza tedesco, trova pronto posto da Salamander. Piazza Borsa 11. 11158 D
DONNA cercasi per macelleria. Stadion N. 35. 11031 D
FACCHINO sano, robusto, che possa dimostrare assoluta onestà, troverebbe posto casa primaria. Inutile offrirsi senza dimostrare onestà assoluta. Offerte «Attivo 3083» Piccolo. 3083 D
GARZONA con paga cercasi prontamente. Stabilimento stiratura Bachi 17, Tomat. 3216 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Nuova 17, I piano. 3112 D
LAVORANTI gioiellieri, incassatore anche cottimo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3139 D
LAVORANTI coloritori e ragazzo cercansi Indirizzo al Piccolo. 3095 D
LAVORANTI sarte da donna, cercansi. - Indirizzo al Piccolo. 3244 D
LAVORANTE sarta donna, brava, svelta, cercasi prontamente. Corso 9, terzo. 11019 D
MEZZO lavorante calzolaio, cercasi prontamente Indirizzo al Piccolo. 12065 D
MEZZA lavorante sarta bianco, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3201 D
MEZZE lavoranti sarte donna, cercansi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 11160 D
MAGAZZINIERE anziano, capace contabile di provata onestà, cercasi. Offerte con indicazione età, posti occupati, pretese sub «Intraprendente» Piccolo. 11079 D
MEZZA lavorante sarta di bianco cercasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 7. 3129 D
MEZZO facchino forte, non meno 17 anni, cor. 16 settimanali, cercasi. Inutile presentarsi se non può dimostrare d'essere stato qui in magazzino o negozio. Rivolgersi commestibili via Poste 5. 11045 D
MEZZO facchino cercasi. Drogheria Iellersitz, Acquedotto. 11036 D
MODELLA cercasi, nudo e costume. Indirizzo al Piccolo. 3042 D
OPERAI qualsiasi mestiere, desiderassero occuparsi estero, scrivere con francobollo, risposta. Agenzia italiana. Strada Popa Tatu, 96, Bucarest. Rumenia. 10386 D
POSIZIONE. Rara occasione offresi per giovane agente di negozio, svelto, intelligente, con ottime referenze, di occuparsi prontamente a Grisignana, ove dopo soddisfacente tirocinio potrebbe assumersi antico ed avviato negozio. Offerte con referenze sub «Agente» posta Grisignana, verso scontrino. 3086 D
PRATICANTE buona famiglia, conoscenza tedesco, cercasi da azienda amministrativa; posizione avvenire. Offerte «Praticante con paga» Piccolo. 11010 D
RAGAZZO con paga cercasi per negozio di chincaglie. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 11042 D
RAGAZZA per servizi, con buone referenze, cercasi. Acquedotto 59, III, sinistra. 11018 D
RAGAZZO e ragazza, cercansi per macelleria. Via Caserma 13. 11004 D
RAGAZZO pratico di drogheria, cercasi. Via Cavana N. 10, Drogheria. 12067 D
RAGAZZI allievi pasticcieri cercansi. Pasticceria Colacurto, via Campanile. 11102 D
RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. G. Stadion 27. 3262 D
RAGAZZA cercasi per macelleria. Indirizzo Piccolo. 3263 D
RISCUOTITORE energico, pratico lavoro rateale, cercasi prontamente. Offerte con indicazioni posti occupati al Piccolo sub «Riscuotitore». 3162 D
RAGAZZE sarte, provette, e apprendiste, trovano prontamente lavoro. Via Rossetti 24, p. primo. 11104 D
RAGAZZE per macelleria cercansi. Via Belvedere N. 18. 11108 D
STIRATRICE brava, cercasi per Fiume, buone condizioni. Via Valdirivo N. 26, magazzino. 11121 D
STALLIERE cercasi prontamente; esigonsi attestati, età minima 50 anni. Indirizzo Piccolo. 3212 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

con lo sguardo affrontando un pericolo ancora grave.

— Nulla! nessuno! - dissero uno dopo l'altro, con accento scoraggiato.

— Ah! guardate! il suo cappello! - disse un pompiere raccattando un oggetto informe.

E l'orribile incertezza divenne per tutti una dolorosa convinzione. Nessuno dubitò che il misterioso vecchio, già conosciuto da qualche abitante di Plumergat non fosse morto carbonizzato.

VIII.

La campana d'Auray suonava le dieci e mezzo quando il treno di Parigi entrò alla stazione. Paolo Simaut scese dal vagone per il primo stese le braccia a Marta e la depose dolcemente a terra dicendole soddisfatto:

— Siamo arrivati, cara.

— Finalmente! - sospirò la convalescente, riassumendo in quella parola la sua legittima impazienza.

Margherita li seguì in silenzio, come assorta in segrete riflessioni.

Erano giunti alla porta d'uscita, quando una voce un po' tremula esclamò accanto a loro:

— Oh! bene arrivati!

L'industriale si volse con sorpresa per vedere chi parlava così ed una lieta esclamazione gli sfuggì dalle labbra.

— Voi caro notaio! come sono contento di trovarvi qui!

E strinse lungamente la mano offertagli da un vecchio che gli sorrideva.

Era il signor Bataille, il notaio di Auray.

— Caro e venerabile amico - riprese Paolo additando Marta - ho l'onore di presentarvi la mia carissima moglie.

E abbassando la voce, soggiunse:

— La signora di Chaudenay.

Il notaio si tolse rispettosamente il cappello davanti a lei.

— Permetta signora - disse con una gravità intesa a nascondere la sua emozione - ch'io mi rallegri di potervi finalmente conoscere. E' un pezzo che aspiravo a tale onore, oserei anzi dire, a tale gioia. Vi chiedo, senza preamboli, di accordarmi presto la vostra fiducia e la vostra amicizia.

— Possedete già l'una e l'altra, caro signore - replicò Marta gravemente. — Durante il viaggio ho parlato molto con mio marito. Conosco in parte la riconoscenza che vi deve, e vi aggiungo, fin d'ora, la mia.

— Mille grazie, signora.

L'ottimo vecchio si rivolse poi alla nipote del signor Ledru.

— Sono lieto di rivedervi, signorina - le disse. — Ci siamo incontrati dieci anni or sono, in circostanze difficili, ed ho conservato il miglior ricordo della vostra grazia e della vostra gentilezza. Non ignoro, inoltre, tutto ciò che il capo della casa di Chaudenay vi deve. Siate dunque la benvenuta in questo paese.

— Grazie per la lusinghiera accoglienza - rispose Margherita alquanto confusa. — Farò di tutto per giustificare la buona opinione che avete di me.

— Non vi sarà certo difficile. Ed ora, incamminiamoci verso il castello - soggiunse allegramente il notaio.

— Bisognerà cercare una carrozza - osservò Paolo Simaut.

— Figliuolo mio, ho previsto tutto. Sono venuto per questo, imaginando che, seguendo il mio consiglio, sareste arrivati con questa corsa. Qui fuori troveremo un «break» a nostra disposizione. E vi assicuro che saremo guidati bene, perchè il cocchiere è fra i nostri migliori amici.

Chiacchierando così i tre viaggiatori e il notaio erano usciti dalla stazione.

Paolo Simaut vide subito una carrozza con un cavallo nero, le cui redini erano tenute da un uomo d'alta statura, d'aspetto ancora robusto malgrado i capelli e i mustacchi bianchi come neve.

— Ruggero! - gridò l'industriale, precipitandosi verso il custode con la mano stesa.

— Siete proprio voi, signore! Non volevo credervi! Come sono felice di rivedervi! - rispose l'ottimo servitore, stringendo calorosamente la mano che gli veniva offerta.

Paolo Simaut gli presentò in due parole Marta e Margherita Deval; il custode s'inchinò rispettosamente ma senza ombra di servilità.

— Servo devoto! - disse sinceramente.

— Ed ora, in carrozza e avanti! - intervenne il signor Bataille. — Non abbiamo tempo da perdere; dobbiamo andare a rifocillarci al castello, dove siamo attesi con impazienza.

Salirono in carrozza. Il notaio, Marta di Chaudenay e Margherita Deval presero posto nelle panchette interne, e Paolo Simaut volle sedere fuori, accanto a Ruggero. Il custode tirò le redini e gridò:

— Ih! «Noirand»! corri, caro mio!

Il veicolo si mosse al trotto rapido del cavallo.

I viaggiatori si misero a chiacchierare amichevolmente.

— Come! c'è ancora «Noirand»! - esclamò Paolo Simaut, guardando con sorpresa il robusto cavallino bretone.

— Sicuro, signore, c'è ancora - replicò Ruggero. — Ha vent'anni, ma si mantiene forte. E' di buona razza, vedete; un vero bretone, tarchiato, solido, ostinato!... E' vero che lo curo come merita; gli dò da mangiare bene, non lo faccio faticare. Vi ricordate, dodici anni fa, l'affare del carretto, nel bosco di Plumergat?

— Me ne ricordo benissimo - disse Paolo Simaut, nella cui mente s'affollavano i ricordi del passato.

E la conversazione così iniziata s'aggirò sugli avvenimenti antichi, sull'inseguimento dei gendarmi, sulla difficile fuga del forzato evaso, per boschi e siepi. Ruggero ricordò ridendo le conseguenze di quella memorabile avventura: la caduta di «Noirand», la comica sorpresa del gendarme il cui cavallo era sparito, poi il ricupero dell'animale, riportato dal Papero.

Il «break» intanto correva rapidamente sulla strada di Saint-Anne. Ad un tratto Paolo Simaut osservò con qualche inquietudine:

— Ruggero, guardate com'è rosso il cielo dalla parte di Plumergat!

— Sì, signore, so di che si tratta - rispose il custode - l'abbiamo visto, il signor Bataille ed io, venendo alla stazione. E' una vecchia bicocca isolata che ha preso fuoco. Ma non avendo avuto tempo di avvicinarmi, non so altro.

La conversazione seguitò su quel nuovo tema; il «break» era ora a livello del mulino del Val d'Auray.

— Bisogna far presto - disse Ruggero osservando con inquietudine il cielo, rischiarato da intermittenti lampi. — Un sordo rombo finì di dare alla sua frase un significato più preciso.

Dopo aver disceso al galoppo la costa del molino, il bravo «Noirand» rallentò la sua andatura per salire quella che gli succedeva.

Ad un tratto, un grido d'angoscia risuonò nella notte:

— Aiuto!

— Che cosa c'è di nuovo? - mormorò Ruggero fermando il cavallo.

— Di dove può venire questo grido? - disse Paolo Simaut, agitato.

I due uomini guardarono da tutte le parti, immergendo lo sguardo nelle tenebre da cui erano circondati.

— Ah! guardate laggiù, cento metri più avanti di noi - riprese il custode, stendendo il braccio verso il fiume.

Il notaio e le due viaggiatrici erano in piedi nel «break», guardandosi intorno ansiosamente.

— E' una donna! - esclamò Margherita Deval.

— E' inseguita da un uomo! - soggiunse Marta.

— Corre verso il fiume - disse il notaio. — Che la poveretta voglia gettarvisi?

— Corriamo subito in suo aiuto! - riprese Paolo Simaut, scendendo di carrozza precipitosamente.

(Continua).

Affranta da indicibile dolore, GUGLIELMINA n. MOTKA a nome pure degli altri congiunti, partecipa agli amici e conoscenti che stasera il suo adorato consorte

ALESSANDRO RUPNICK

NEGOZIANTE

venne rapito al suo affetto dopo brevi sofferenze.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Domenica 9 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 7 Giugno 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

AUGUSTO GREGO

spirava improvvisamente giovedì 6 corr., alle ore 22.

Le famiglie **Grego-Sonder** e **Mohovic** (assente), accasciate dal dolore, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione della salma avrà luogo domenica 10 corr., alle ore 9, nel cimitero israelitico.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata estinta

REGINA MAGAZZIN

FAMIGLIE
MAGAZZIN, CUPPO e IENCO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA brava ultimo figurino, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3090 D

SARTA in commissioni sappia tagliare cercasi prontamente. Barriera 25, Dann. 11041 D

SIGNORA, signorina distintissima, tedesca o francese, cercasi per compagnia signora con bambini. Offerte sub «Hausfräulein» Piccolo. 2971 D

VENDITRICE possibilmente pratica vetrami porcellana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3192 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Via Giulia 27, terzo. 3161 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Chiazza 25, p. 10. 11110 E

CAMERA grande, ammobiliata, luce elettrica, affitta distinta famiglia; eventualmente vitto. Acquedotto 24, III, destra. 11106 E

CAMERA, camerino vuoto, buonissima aria, presso coniugi, affittansi. Fornace 3, p. 16. 11158 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, una oppure due persone, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 11155 E

CAMERINO ammobiliato, o camera vuota, ingresso libero, posizione soleggiata, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3243 E

CAMERA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Valdirivo 21, III. 11151 E

CAMERE vuote, grandi, volendo mettesi bollitore, darebbesi vitto casalingo. Artisti 10, II. 3250 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta piccolissima distinta famiglia a signora, signorina. Via Belvedere 12, primo, porta 5. 3214 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, casa signorile, affittasi; caffè, pranzo, cor. 45. Artisti 7, secondo. 3126 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 13, Istituto n. 9, mezzanino, sinistra. 3191 E

CAMERA bene ammobiliata, vista Corso, affitta signora sola. Corso 5, terzo. 3117 E

CAMERA ammobiliata, assoluto ingresso libero, affittasi prontamente. Salice 3, secondo. 11066 E

CAMERA bellissima, grande, due finestre, ammobiliata, uno, due letti, gas, pensione, affittasi. Via Nuova 27, IV. 3148 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, affitta distinta famiglia soltanto a distinto signore, contratto annuo. Indirizzo Piccolo. 3152 E

CAMERA, cameretta ammobiliata con gas affittasi. Corso 21, I, destra. 11056 E

CAMERA grande, vuota, gas, parchetti, affittasi prontamente. Paduina 11, porta 7. 11002 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 9. 3085 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi; escluso donne. Piazza Tommaseo 1, III. 11008 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, uno, due signori, oppure sposi, affittasi prontamente. Via Giuseppe Parini 12, porta 17. 3109 E

CAMERETTA elegante, ammobiliata, vitto, affittasi cor. 64. Rossetti 17, porta 6. 3240 E

LETTO affittasi prontamente onesto operaio. Piazza Goldoni 3, terzo. 11097 E

LETTO da affittare in compagnia. Via Nicolò Machiavelli n. 18, p. IV. 11159 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Via Malcanton N. 10-12, piano primo. 2881 E

STANZA uso scrittoio, ingresso libero, affittasi. Corso 2, II, sinistra. 2538 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Paduina 11, p. 5. 3092 E

STANZE ammobiliate, uso albergo privato affittansi. Via S. Sebastiano 6, piano III, porta 11. 11096 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente con due letti. Via S. Sebastiano 6, piano III, p. 11. 11095 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Giardino. 11101 E

STANZA magnifica, grandissima, poggiuolo, ammobiliata signorilmente, gas, stufa, affitta signora tedesca, a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 3220 E

STANZA bella ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Rapicio 3, porta 7. 3231 E

STANZA ammobiliata, vitto, per due signori affittasi prontamente. Nuova 22, piano III. 3234 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto, Corso 39, II. 11127 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, porta 10. 3238 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Chiozza 41, II, destra. 11005 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Istituto 12, pianoterra, destra. 3100 E

STANZE uno, due letti, volendo vitto, affittansi prontamente. Carducci 28, porta 12. 3103 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 11015 E

STANZE due elegantemente ammobiliate, una letto, l'altra visita, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3119 E

STANZA matrimoniale, camera, camerino, tutto ammobiliato, con vitto, affitta signora. Gatteri 28, I. 10900 E

STANZA elegante, con vitto, uso pianoforte, affittasi. Via Cecilia 14, portiere. 2923 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 7, I. 11034 E

STANZA ammobiliata, con gas, affittasi prontamente presso piccola, distinta famiglia. Farneto 9, porta 9. 11043 E

STANZA elegante per due persone, mai affittata, parchettata, stufa, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3134 E

STANZA vuota, bella, due finestre, gas, paraggi Sant'Antonio vecchio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3135 E

STANZETTA chiara, bella, ammobiliata, compreso vitto completo buonissimo, affittasi cor. 60 mensili. Via Nuova 27, IV. 3149 E

STANZE due vuote per due mesi affittansi. Via S. Lucia 6, I. 11064 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, anche uso scrittoio. Sebastiano 1, primo. 12063 E

STANZA ammobiliata, affitterebbe prontamente famigliuola unico subinquilino. Acquedotto 58, porta 19. 3226 E

STANZA ammobiliata affittasi. Würschinger, Stadion 10, terzo. 3160 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Paduina 13, secondo. 3167 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 73, primo. 11081 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian 27, secondo. 11087 E

STANZA signorile, unico subinquilino affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 3125 E

STANZA splendida, matrimoniale, vendesi. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 3120 E

STANZE due, vuote, oppure ammobiliate affittansi. Chiozza 11, secondo, porta 11. 3198 E

STANZETTA ammobiliata affittasi fino 31 luglio. Via Pane 3, porta 8. 3183 E

STANZA linda, ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Alessandro Volta N. 2, I, porta 9. 3210 E

STANZA e vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 11070 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 4, terzo. 11068 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, affittasi, escluse donne. Farneto 28, I p. 3211 E

STANZA ammobiliata, per due persone, escluse donne, affittasi prontamente. Toro 14, secondo. 3177 E

VITTO famigliare buonissimo, darebbesi a signore o signorina, corone 40. Chiozza 3, quarto, 18. 3197 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA o camerino ammobiliato cerca giovane puntuale, nel rione Barriera. Offerte con prezzo «Puntualità 500» al Piccolo. 11038 F

PENSIONE cerca signorina distinta italiana presso famiglia tedesca oppure signora sola. Offerte «Sans-reves» al Piccolo. 11033 F

STANZE due, vuote, una con ingresso libero, con stufe, luce elettrica e a gas, posizione centro città, cercansi per 15 giugno. Offerte con indicazione del prezzo sub «3639 HP» Piccolo. 3187 F

STANZA vuota, cercasi presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Giorgio». 11128 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso sulle scale, solamente casa nuova, cercasi. Sub «Igiene» al Piccolo. 11129 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura in sei lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 11114 G

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue. Costantino Reyer, Valdirivo trenta. 1927 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 3093» Piccolo. 3093 G

LEGALE esperto, preparerebbe agli esami studente universitario, condizioni discrete. Offerte «12054» Piccolo. 12054 G

MAESTRA che impartisse a modiche condizioni taglio sarta cercasi. Offerte «Mitissimo» Piccolo. 11122 G

MAESTRO violino impartirebbe coscienziosamente lezioni modicissimo prezzo. Offerte «Neumi 3089» Piccolo. 3089 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETTO spitz, pelo lungo, nero, nome «Boy», piastra 613, smarrito pressi San Luigi. Mancia portandolo Corso 37, IV. 3156 H

PORTAMONETE con corone 7 e tre biglietti del Monte di Pietà perduto. Via San Maurizio 4, primo. 11092 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, con annesso piccolo pezzo terreno cercasi prontamente. Offerte con prezzo annuo sub «Urge». 11109 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina, giardino, cercasi, agosto. Offerte «Campagna» al Piccolo. 3213 I

APPARTAMENTO piccolo, cercano sposi distinti. Offerte sub «Quartiere 11161» al Piccolo. 11161 I

CAMERE (due), due camerini, cucina, comfort, con piccolo giardino, pressi via Rossetti, cercansi prontamente. Offerte sub «Via Rossetti» al Piccolo. 11006 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato, bellissimo, quattro stanze e cucina, affittasi per forestieri; occasione. Indirizzo al Piccolo. 2887 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 camere, comfort moderno, Via Commerciale e Salita Trenovia, affittansi per agosto e per pronta entrata. Rivolgersi, Amministratore Severi, Via Vasari 4, primo piano, 6-8 pom. 2447 L

APPARTAMENTI moderni tre, quattro camere, camerino, cucina, affittansi per luglio agosto, nel nuovo stabile di via Galleria 4. Rivolgersi amministratore Steidler, caffè Tommaso, dalle 6-8 pom. oppure sopraluogo dalle 3-5 pom. 2282 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Ferriera 31. 10361 L

APPARTAMENTO elegante, anticamera, 4 stanze, bagno, dispensa, camerino, cucina, cantina, da affittare pel 24 agosto; cor. 1104, spese comprese, acqua separata. Salita Elettrovia 332. 3170 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, affittasi agosto. Farneto 16. 3174 L

APPARTAMENTO grande, signorile con giardino da affittare. Via Rossetti, angolo Pasquale Revoltella, N. 511; corone 1400. 3172 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort, due stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi agosto cor. 680, compresi accessori. Via Canova 18. 3175 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, giardino, acqua, gas, affittasi agosto, eventualmente prima; visitare 11-1, 3-6. Via Rossetti 45, porta 2. 11113 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze; altro 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale, Via Acquedotto, angolo via Gatteri 5, affittansi. 3251 L

APPARTAMENTO una sala, 6 camere, 2 anticamere, cucina, Piazza della Borsa 9, II° piano, affittasi. 3253 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale, Via Acquedotto, angolo via Bachi 6, affittansi. 3254 L

APPARTAMENTI 6 camere, cucina, via Sanità 3, affittansi. 3252 L

APPARTAMENTO città, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, cor. 600 annue; agosto, tre splendide stanze, davanti, camerino, cucina, cor. 920. Indirizzo Piccolo. 3249 L

APPARTAMENTI tre stanze e cucina, acqua e gas affittansi. Via Gelsi n. 5, II. 11131 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, prezzo mite, affittansi. Via del Boschetto 2. 11130 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, soffitta, affittasi via Giulia. Rivolgersi in via Barriera vecchia N. 6 III, dalle 3-5 pom. 11050 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 800, vicino la fermativa del tramway via Giulia. Acquedotto 9, Kremser. 11054 L

APPARTAMENTO sei camere, camerino, cucina, gas, bellissimo giardino, divisibile due famiglie, affittasi 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3144 L

APPARTAMENTI diversi, comfort moderno, posizione salubre, affittansi. Via Navali, angolo via Lloyd, casa nuova. 11023 L

APPARTAMENTO signorile, vicino Giardino Pubblico, 3 stanze, cameretta, camerino bagno, subaffittasi prontamente. Galvani 5, Mondolfo. 11024 L

APPARTAMENTI di 5 e 6 camere, più altri locali e tutta la campagna, Politico 804, in Scorcola, affittasi pel 24 agosto, oppure vendesi. Rivolgersi ad Antonio Gandusio, Via S. Lazzaro 8. 10992 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, adatto anche per locali uso ufficio, appigionasi in via Commerciale 3, primo. 11142 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi pel 24 agosto in via Giov. Boccaccio 23 e 29. 11137 L

roviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

APPARTAMENTI, 1, 2, 3 stanze, cucina, affittansi campagna, sino ottobre. Rivolgersi Henke, Via Nuova 6, II. 11028 L

APPARTAMENTI splendidi tre, quattro stanze, camerino, cucina, appigionansi pel 24 agosto in via Raffineria 11. 11141 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, appigionansi pel 24 agosto in via Cunicoli 11. 11134 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, stanzino, cucina, appigionansi pel 24 agosto in via Manzoni 15. 11135 L

APPARTAMENTI splendidi tre, quattro stanze, bagno, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto in via Istituto 22. 11136 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, appigionansi pel 24 agosto in via S. Francesco 53. 11138 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, appigionasi pel 24 agosto in via Canova 14. 11139 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina appigionansi pel 24 agosto in via Kandler 1. 11140 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, appigionansi pel 24 agosto in via Piccardi N. Pol. 56. 11133 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente Piazza della Borsa 9. 1740 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, due terrazze, affittasi prontamente. Via S. Lucia 4, piano I. 11099 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Cunicoli 13. 11089 L

APPARTAMENTO due camere, 2 camerini, cucina, terrazza, affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari 19, piano I. 11088 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 stanzini, con giardino subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 3209 L

BOTTEGA centralissima, con magazzino a volto, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3206 L

CAMERE due, cucina, I, 440; III, tre camere, cucina 660; quattro camere, cucina 760; tre camere, cucina 640 tutto compreso, da affittare 24 agosto. Via Rossetti, Chiadino in monte 77. 3137 L

LOCALE adattatissimo per appalto, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3230 L

LETTO affittasi prontamente. Via Istituto N. 28, III piano. 11022 L

MAGAZZINI corte affittansi prontamente. Rivolgersi portinaia Via D'Azeglio 4. 11149 L

MAGAZZINO vasto affittasi agosto corone 3200. Via Felice Venezian 7, pianoterra, destra. 11091 L

MAGAZZINO splendido, quattro porte, con focolaio, cesso, lavandino, eventualmente divisibile, adattissimo qualsiasi esercizio, affittasi anche prontamente. Via San Giacomo Monte 12. 11107 L

METÀ di grande magazzino, centrica posizione, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 3150 L

MAGAZZINO grandioso cor. 1300, affittasi, Carlo Ghega. Rivolgersi Cillia, Poste 6. 2647 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERI due, di noci, da abbattersi, vendonsi. Indirizzo Farneto 22, Moretti. 11105 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo, matrimoniale, moderna, vendonsi facilitazione pagamento. Ireneo 4, falegname. 11071 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali; stupenda finissima borsa argento, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3081 M

ARMADIO, letto completo, ½ piazza, credenza, altri mobili, vendonsi, 2-6. Foscolo 18, corte. 11094 M

ATTREZZI botteghino erbaggi, decreto, vendonsi causa demolizione stabile. Galileo 9. 3157 M

BICICLETTE (tre) vendonsi qualunque prezzo. Via Parini 4, bandaio. 11026 M

BRILLANTI solitari, splendidi orecchini, vendonsi privatamente, sole cor. 90; anello stupendo 60; splendido pendantif 120. Indirizzo Piccolo. 3082 M

BOTTEGHINO erbaggi vendesi buon prezzo. Via S. Michele N. 37. 3115 M

BAGNO zinco quasi nuovo vendesi. Via Miramar 5, portiere. 3154 M

BICICLETTA «Puch-Styria» nuovissima, per signora, vendesi. Rossetti 41, I, sinistra. 12066 M

BICICLETTA una corsa, una viaggio, rara occasione, vendonsi. Manzoni 20, I. 11125 M

BICICLETTA Prémier, corsa, vendesi causa militare. Fioraia, Corso 4. 11153 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, qualunque prezzo, entro oggi. Campanile 21, portinaio. 11147 M

BIGLIETTI di pegno, esclusi oggetti d'oro e roba usata, partite manifatture diverse, «en blok» acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 3159 M

BICICLETTA Styria, da corsa, una da viaggio, quasi nuove, vendonsi qualunque prezzo. Chiozza 25, p. 7. 11029 M

CARROZZA Pagnè usata, carri, carrette, da vendere, occasione. Tlusos Giuseppe, Parini. 3040 M

CAMERA matrimoniale solida, noce, opaca, nonchè cucina, libreria, vendesi, falegname, Giulia 54. 10588 M

CANAPE', tutto fornimento, 2 tavole, armadio, lavamano doppio con specchio, vendonsi. Barriera 29, primo, portamezzo. Esclusi rivenditori, dalle 9 alla 1. 3204 M

CAMERA letto, opaca, chiara, nuova, solidissima, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 11123 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi in giornata, sottoprezzo. Paduina 5, corte. 11156 M

CHIFFONNIERS, lavamano due persone, mobili cucina vendonsi. Valdirivo 21, secondo. 11150 M

CAGNOLINO Rattler, avana, tre mesi, bellissimo, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3171 M

CAMERA da letto per una persona vendesi causa partenza, buon prezzo. Canova 20, I. 11039 M

CAPELLI naturali (ciocche) castagno, lavamano una persona, specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3127 M

DIVANO splendido, canapè, due poltroncine eleganti, macchina da scrivere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3196 M

GHIACCIAIE una grande, una piccola, vendonsi buon prezzo. Ghega 8, II. 11084 M

LETTO due persone, un armadio, un chiffonnier e utensili da cucina da vendere. Rivolgersi via Cavana 20, IV, destra, dalle 8-3 e dalle 5-8. 11027 M

LETTO pieghevole quasi nuovo, materasso crine, vendonsi. Bosco 6, quarto. 3121 M

LETTO, susta nuova, mobili diversi vendonsi. Solitario 13, porta 9. 11065 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, vendonsi, anche singoli pezzi. Fonderia 12, primo. 11124 M

LIBRERIE grandi in buono stato, vendonsi prezzo convenientissimo. Ghega 8, II. 11085 M

LETTO e sgabello, buono stato, vendonsi. Dante Alighieri 12, portinaio. 11162 M

LETTO persona e ½, completo, tavolo 2-80 vendonsi. Piazza Ospedale, baulaio. 3261 M

MOBILI da cucina, coloriti, vendonsi, prezzo irrisorio. Ghega 8, II. 11083 M

MACCHINA Singer, nuova, da ricamo, vendesi; occasione. Geppa 2, porta 19. 11021 M

MACCHINE a vapore 2, per uso caffè, buffet, vendonsi. Olmo 3, porta 11. 3178 M

MOTOCICLETTA Puch, 2 cilindri, perfetta, vendesi occasione. Via Caserma 11. Ferramenta 3190 M

MACCHINA cucire vendesi cor. 28. Via Acquedotto 1, porta 10. 11093 M

STANZA letto, cucina, vendesi prontamente, occasione sposi. Acquedotto 85, mezzanino. 10589 M

STANZE matrimoniali, moderne, armadi sei cassetti, letti, chiffonniers, vendonsi, occasione. Ferriera 30, falegname. 11146 M

STANZA pranzo splendida, stanza letto matrimoniale causa partenza vendonsi, esclusi rivenditori. Via S. Cilino 541, III, porta 20. 11144 M

STANZA letto buonissimo stato, 2 letti, 2 suste, 2 materassi, 2 sgabelli, marmo, lavamano marmo, chiffonniers corone 300 vendonsi. Rossetti 24, primo, dalle 2 alle 4. 3237 M

STANZA bella matrimoniale, Singer, specchio, vendonsi prontamente prezzi mitissimi. Rapicio 4, I. 3114 M

SOTTANE seta confezionate, splendide, vendonsi prezzi convenientissimi; occasione. G. Vasari 17, porta 19. 11040 M

STANZA matrimoniale splendida, signorile, nuovissima, vendesi causa matrimonio annullato; rivenditori esclusi. Valdirivo 36, I. 11058 M

SPECCHI (cinque) grandi, con trumeaux, vendonsi. Rettori 1, II piano, sinistra. 3232 M

TAVOLI, sedie, qualunque quantitativo, cercansi. Indirizzarsi Sala «Fenice» Stadion 6, dalle 4-6. 11126 M

UNIFORME lloydiana, quasi nuova, più daga, cappello parata, vendesi cor. 60. Acquedotto 95, IV, porta 12. 3146 M

VESTITO, sacchetto e cotolo noce nuovissimo, adatto per sposa, da vendere; escluso rivenditori. Via Madonna mare 4, porta 21. 12062 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere modernissimi, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11008 M

VESTITO seta bleu elegante, figura snella, vendesi. Alfieri 8, porta 10. 3094 M

30 metri scansie nuove, solide, alte, banchi adatti per depositi, inoltre scansie per negozi manifatture, generi consimili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3151 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO-Restaurant con forno, 30 stanze, salone da pranzo, veranda, cantina, cucina, posteggio, tutto ammobiliato, due bigliardi, affittasi per 9000 lire annue. Petronio, Caffè Olimpo. 3176 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, latte, con cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3136 N

BUFFET con decreto vino, birra, incasso 110 giornaliere, vendesi cor. 11.000. Petronio, Caffè Olimpo. 11062 N

DECRETO osteria, libero, vendesi, urgente. Molino a vento 70, Siberna. 11118 N

DUEMILA corone assicurate impiegherei in avviata azienda. Offerte «Serietà 3118» Piccolo. 3118 N

FRIGGIPESCE vendita polenta, incasso 50 giornaliere, vendesi cor. 500. Petronio, Caffè Olimpo. 11059 N

LATTERIA bene avviata, centro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3101 N

MONFALCONE. Albergo 18 stanze, ammobiliate, stalla, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in appalto, affittanza oppure venderebbesi. condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 2294 N

NEGOZIETTO chincaglie, cartoleria, vendesi prontamente, causa malattia, base cor. 800, mediatori provvigione. Indirizzo Piccolo. 3200 N

OFFICINA meccanica con lavoratorio bandaio, guadagno annuo cor. 10.000, vendesi per 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 11063 N

PISTORIA consumo tre sacchi giornalieri; detta due forni con lavoratorio pasticceria, rione popolare, cadauna cor. 5000. Petronio, Caffè Olimpo. 11060 N

RESTAURANT italiano Vienna cedesi a buone condizioni. Pontini, via Nicolò 11 3124 N

STUDIO legale italiano, tratta qualsiasi controversia Romania, incassi, crediti, informazioni commerciali. Strada Popa Tatu 96, Bucarest. 10387 N

TIPOGRAFIA in provincia da vendere. Rivolgersi Via Canova N. 13, famiglia Bidoli. 3223 N

TRATTORIA rinomata posizione centrale, grandioso lavoro garantito, motivo famigliare, cedesi condizioni vantaggiose. Offerte sub «Fortuna 11011» al Piccolo. Mediatori esclusi. 11011 N

TRATTORIA Pirano, accertato guadagno 300 mensili, vendesi compreso decreto cor. 3000. Petronio Caffè Olimpo. 11061 N

TRATTORIA centralissima vendesi anche decreto solo cor. 5600 oppure affittasi. Acquedotto 9, Kremser. 11052 N

10.000 corone cercansi prima ipoteca casa fondo Opicina: altre 50.000 seconda città, interesse 6. Offerte «Urgente» Piccolo. 3179 N

26.000 corone cercansi prima intavolazione stabile nuovo. Offerte «Giuseppe 3104» Piccolo. 3104 N

500 corone, garantite da trattenuta sullo stipendio, restituibili 80 mensili, cerca serio impiegato. Offerte Piccolo «Sicurezza matematica». 3259 N

80 corone cerca impiegato, restituibili 90, 1.o settembre. Offerte «Garanzia 11098» Piccolo. 11098 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA Riviera, Ville signorili, vista mare, fermata tramway, ogni comfort, grande giardino, vendonsi 70.000-45.000, esclusi mediatori. Offerte «Villa Riviera» Piccolo. 13655 O

CASA e una casetta vendonsi. Via dell'Istria. Siberna, Molino a vento 70. 11117 O

CASETTA Friuli, quattro locali, campagna lavorata, vendesi cor. 7000; altra casetta Duttoliano (Carso), cinque locali, terreno coltivato, vendesi cor. 6000. Acquedotto 9, Kremser. 11051 O

CASETTA con terreno od orto comprerebbesi. Offerte prezzo «Estate 11046» Piccolo. 11046 O

CASA 6 locali, 12 campi, Opicina, vende Bonazza, Si Giacomo Monte 15. 3169 O

CASETTA operaia cinque locali, orto, vendesi saldo prezzo cor. 5500; villetta via Porta cinque locali, giardinetto, saldo cor. 8500; casetta Roiano quattro locali, giardinetto, saldo cor. 6500; casetta Gretta quattro locali, tese 300, vendesi saldo cor. 6000. Acquedotto 9, Kremser. 11053 O

CAMPAGNA 600 tese, due casette, stalla, rimessa, cantina, acqua, tutto recintato, via dell'Istria, Zaule, 5 minuti stazione, vendesi; grande avvenire. Molino a vento 70, Siberna. 11116 O

FONDO 300-500 tese, eventualmente anche con piccola casa per industria, cercasi in affitto o comperasi. Offerte sub «Fondo 500» Piccolo. 3143 O

HOTEL-Pension Giusterna, presso Capodistria, affittansi stanze durante la stagione dei bagni. Ritrovo per gite. Prezzi modici. 10379 O

LIGNANO-Bagni, splendida, sicurissima spiaggia, vendesi villa signorile nuova. Informazioni Armellini Luigi fu Giacomo, Tarcento (Udine). 13667 O

STABILE perfetto stato, rendita fortissima vendesi saldo corone 8000, rende il 20 percento netto garantito. Indirizzo Piccolo. 3173 O

STABILE città, saldo prezzo cor. 15.000, rende corone 3000, vendesi. Offerte «Nuovo» Piccolo. 11112 O

STABILE nuovo vendesi, tese 255, rendita 2600, saldo prezzo cor. 10.000. Acquedotto 9, Kremser. 11055 O

VILLA signorile con giardino, a Muggia, vendesi. Offerte Piccolo «Bella posizione». 11080 O

VILLINO 5 locali, 164 tese terreno, vendesi. Via Michelangelo 667. 10938 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina corone 2, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 3166 P

BAULI americani, ultima perfezione, come pure valigierie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi sottoprezzo di costo. Angeli, Bellini 11. 1120 P

CAUSA trasloco vendonsi a prezzi di fabbrica le stoffe e fodere esistenti nella Sartoria Carlo Schönberger, Via S. Caterina, 9, come pure le scansie. Locale da affittare. 11154 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, moderno, produce Estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 10541 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 3225 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono i più ricercati, i più perfetti, i più solidi, ed i migliori grammofoni del mondo! Accessori di ogni genere, riparazioni. Pagamenti rateali, prezzi mitissimi. Dischi in assortimento grandioso. Tutte le migliori marche del mondo. Le più recenti assunzioni. Audizione da apposito campionario. Unico esclusivo deposito della Casa Pathè, soltanto Helvetia, Barriera 19. 11145 P

GRAMMOFONI marca «Angelo» recentissimi modelli, dischi marca «Angelo» repertorio completo, comuni, celebri, vendita rateale, cataloghi gratis, soltanto presso il grande deposito Stabilimento grafico itrestino, Piazza Borsa 13. 3246 P

GRAMMOFONI, dischi qualsiasi istrumento musicale vendonsi, comperansi, riparazioni, assortimento nuovi per banda. Uber, via Beccherie. 3145 P

GESTANTI, distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13628 P

GRANDE arrivo merletti, pizzi, bordure di seta e cotone nonchè diversi altri articoli a prezzi d'occasione, nel ben conosciuto negozio merci di partita via Farneto 3. 2705 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3155 P

MERCE partita, affiderebbesi a signorina o signora indipendente, onesta, intelligente, disponesse negozietto, punto centrico. Offerte «Commercio proprio» al Piccolo. 11025 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 10701 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese), copertori letto, coltrinaggi, percalli, panama colorati, sephir, ombrelli ecc. Via Antonio Caccia 6, I. 11099 P

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi, usati, vendita, scambi, rate, noleggio, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 10525 P

PETROCAPTOL impedisce caduta capelli, favorisce cresciuta, allontana forfora. Farmacia Rovis. Una corona. 2503 P

SHAMPOON Minerva. Lavacro ideale, igienico dei cappelli. Pachetto 20 cent. Drogheria Nagelschmid, Zernitz. 10542 P

SALONE mode, cappelli, pleureuses, toques, da cor. 8 in poi. Corso 45, primo. 11143 P

SPOLVERINE, corone 10, 12, 16, 20, copripolvere corone 12, 15, 18, 25, 30. Jess, Barriera 15. 3208 P

TUTTO il deposito vestiti fatti, uomo, ragazzi, costumini fanciulli, ecc., fino a tutto agosto, viene venduto a prezzi al disotto del costo reale causa trasloco vis-à-vis Jess, Barriera 15. 3207 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

50 centesimi costa una scatola cera per parchetti. Drogheria Cillia, Poste 6. 3257 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BEGLIANO!! Stazione ferroviaria friulana, affittasi villa ammobiliata, giardino. Informazioni Via Alessandro Volta 12, porta 2, dalle 2-5. 11017 Q

BARCOLA! Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due letti. Per 24 giugno appartamento due, tre stanze ammobiliate, cucina arredata, grande terrazza, giardinetto. 11057 Q

CAMERA grande, elegante mobilio nuovo, bagno, con o senza vitto, affittasi prontamente da famiglia italiana, Lubiana. Indirizzo Piccolo. 3138 Q

MEDEA, presso Gradisca, affittasi un villino, belle stanze. Indirizzo Piccolo. 3239 Q

STAINACH (Stiria superiore). Villa ed albergo Würschinger, pensione completa cor. 5 al giorno. Chiedere prospetti. 13668 Q

VILLEGGIATURA. Crauglio, palazzo Steffaneo Pinzani, affittansi ampi, comodi locali, grande giardino ombreggiato, spaziosa veranda, scuderie e rimesse. Aria, acqua buonissime. Rivolgersi Italio Lauro, Piazza Tommaseo 4, Trieste. 13659 Q

VENEZIA Pension Bonin Sanmoisè corte Barozzi a due minuti dalla Piazza S. Marco, stanze da lire 2, a 3. Pensioni lire 6 fino 7. Luce, servizio compreso. Trattamento famigliare. Rossi. 82435 Q

VELDES!! Da affittare subito sino 15 luglio, 2 stanze con 3 letti, terrazza e cucina, tutto ammobiliato per corone 140. Indirizzo Piccolo. 3084 Q

VILLEGGIATURA appartamenti estivi affittansi nei paesi alpini. Rivolgersi: Mietinstitut, Graz, Stempfergasse dieci. 81949 Q

VILLEGGIATURA. Casetta con godimento di vasta campagna, prossimità Portorose, affittasi per la stagione estiva, prezzo conveniente, occasione. Indirizzo Piccolo. 13153 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VIOLETTA adorata! non farmi soffrire Vi... immensamente ritirate lettere vostro nome. 37. 3260 R

30 Ottobre. (Dispiacentissimo giovedì). Attendo oggi ora, luogo solito. Infiniti. 3180 R

2 distinti, seri giovanotti, posizione stabile, avvenire roseo, corrisponderebbero con due belle signorine scopo matrimonio. Offerte «Amici» Posta Borsa. 11013 R

POSSIDENTE sposerebbe ricca signora, o signorina. Offerte non anonime sub «Simpatia reciproca» posta centrale (scontrino). 3132 R

PENSO a te, ti seguo col pensiero coll'anima mia. Mi perdoni? 11020 R

GIORGIO sempre impedito oppure hai dimenticato? T'aspetto domenica solita ora presso Caffè primi appuntamenti. 100 R

GIOVANNI. Virginia Vi attende lunedì ore 8 pom. luogo solito. 11148 R

CARMELA 600. Ritiri lettera. 11037 R

CAPPELLO che fu scambiato «Caffè Sport» si prega gentilmente consegnarlo nuovamente al banco. 3122 R

CHE ingenuo colui, che attende risposta suo scritto, ritirato da estranei. Si dia coraggio e s'informi personalmente se ricevuto, per accertarsene. Anima sincera a sua pari!! 3141 R

APPUNTO. Addoloratissima tua indisposizione. Pregoti cenno fermo posta, indirizzo noto. Tanti. 11035 R

ALDO. Grazie della tua premura. Spero vederti solita via e solito luogo. Alda. 3096 R

SIGNORA vedova che dà pensione impiegati, pregata rispondere motivo mancato abboccamento. Chiozza «Vedovo» fermo posta centrale. 3241 R